

“CONOSCO E NON RISCHIO”

«FORUM CON I SINDACI»

QueSiTe srl, Luca VELTRI

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Torino 6, Febbraio 2020

Initiative du projet Alcotra Resba – Torino 6, Février 2020

Attività didattico – formativa rivolta a studenti della scuola secondaria di secondo grado

Presentazione attività realizzata

Obiettivi dell'attività formativa

L'attività formativa presso le scuole si pone le seguenti finalità:

- aumentare la conoscenza circa i rischi territoriali;
- aumentare la conoscenza circa la gestione operativa di un rischio territoriale;
- aumentare la consapevolezza circa l'importanza delle misure di autoprotezione;

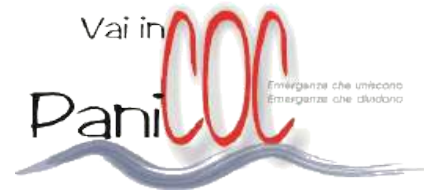
Gli strumenti utilizzati

Sono stati predisposti e utilizzati due diversi strumenti:

a. materiale didattico formativo



b. gioco di ruolo



Gli strumenti utilizzati

a. Materiale didattico formativo.

Vengono affrontati i seguenti argomenti:

- la vulnerabilità di un contesto territoriale;



- il rischio e la sua percezione

$$R = P \times V \times E$$

- il sistema coinvolto nella gestione di un rischio territoriale;
- il piano comunale di protezione civile;
- l'importanza dell'autoprotezione



Gli strumenti utilizzati

b. Gioco di ruolo

Per accrescere la percezione dei rischi è importante passare da un stato di indifferenza (passivo) ad uno di azione (attivo).

Più bassa è la percezione del rischio, più alto sarà il livello di indifferenza e minore quello di azione; più alta è la percezione, più basso sarà il livello di indifferenza



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



POLITECNICO
DI TORINO



Gioco di ruolo: perché ?

Gli adulti conoscono i fenomeni naturali e antropici e comprendono le conseguenze di una situazione di pericolo.

Il gioco di ruolo li coinvolge in attività proattive che permettono di sviluppare competenze trasversali come la pianificazione e la gestione operativa di un evento di protezione civile.



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



enel
Green Power



POLITECNICO
DI TORINO

Vai in PaniCOC: presentazione



Simula la gestione di un **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) e prevede il coinvolgimento dell'autorità di protezione civile – **Sindaco** – e dei componenti responsabili di alcune **funzioni di supporto**.

Il **Sindaco supportato** dal **C.O.C.** è chiamato ad individuare una situazione di emergenza e decidere le modalità attraverso le quali poterla gestire rapidamente.



Vai in PaniCOC: gli elementi fondanti

- l'interconnessione uomo – natura nell'origine e nell'analisi del rischio presente in un determinato territorio;
- la salvaguardia della vita umana come primo obiettivo e l'impossibilità di annullare il rischio;
- le responsabilità derivanti dalla gestione di un rischio territoriale



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



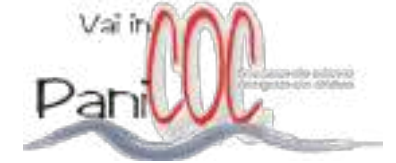
POLITECNICO
DI TORINO

Perché un gioco di ruolo ...

- permette di sperimentare in modo diretto una situazione di emergenza;
- permette, a differenza della realtà, di riflettere sulle situazioni «giocate»;
- permette di indossare «i panni» altrui, sviluppando empatia e conoscenza;
- permette di identificare «cosa manca»;
- permette di simulare in un ambiente «protetto»;
- è divertente!



Alcune immagini



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE

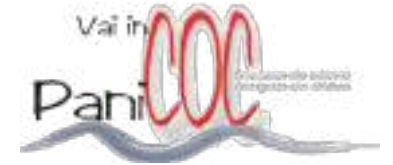


MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



POLITECNICO
DI TORINO

Alcune immagini



Informazioni e news sul progetto

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/speciale-progetto-alcotra/speciale-resba-panicoc>



*Grazie per l'attenzione !
Luca Veltri*

www.quesite.it - info@quesite.it



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



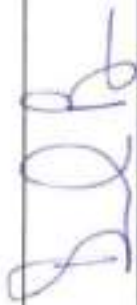





MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



enel
Green Power



POLITECNICO
DI TORINO

Nome- Cognome	Amministrazione	Mail	Telefono/ cellulare	Firma
DANILLO BORCIA	CA STAGIONE TOLO	STAGIONE@COMUNICAZIONE.IT	335 974535	
LUCA VENTURA	QUISUTE SPA			
VINCENZO	CHTO UFFICIO STAMPA			
DAVIDE DELBANO	ISIG			
DAVIDE DELBANO				
ZAMONA VELEA	ISIG			
Fabrizio Felici	CHTO P.C	professionista@comunicazione.it	011 8615555	
Enrico	CHTO			
Enrico	CHTO			Enrico Cellario

FORUM DI TORINO N.3

“Conosco e non rischio”

Iniziativa relativa al Progetto ALCOTRA Resba

Città metropolitana di Torino - corso Inghilterra, 7
6 Febbraio 2020



Il Progetto UE-Alcotra Resba (REsilienza sugli SBarramenti) ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio. L'obiettivo generale è quello di aumentare la conoscenza, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e cittadini sul tema delle dighe, sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione. Il Progetto e la sua sperimentazione avverranno principalmente sulla Diga del Moncenisio e sui territori vallivi sottostanti.

10.00 Il Progetto ALCOTRA ResBa: obiettivi generali e coordinamento

Furio Dutto - Protezione Civile, Città metropolitana di Torino

10.30 La comunicazione ai cittadini: doveri, strumenti, contenuti, piano dighe

“Cervelli in Azione”, Bologna

11.00 Attività formativa presso gli istituti superiori della valle, realizzata ed in previsione

Società “Quesite”, Pinerolo

11.30 Interviste/questionari ai Sindaci

“ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia”

12.30 Spazio ai Sindaci

I Comuni presenti saranno:

**BRANDIZZO, BRUSASCO, CASTAGNETO PO, CAVAGNOLO, CHIVASSO, LAURIANO,
MONTEU DA PO, SAN SEBASTIANO DA PO, VEROLENGO, VERRUA SAVOIA.**

Per maggiori approfondimenti potete consultare il sito web della Città metropolitana
<https://bit.ly/2ReQUBg>

Vi chiediamo cortesemente di confermare la vostra presenza all'indirizzo mail:

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Si consiglia ai Sindaci di partecipare personalmente ed eventualmente accompagnati da un rappresentante locale di protezione civile.

“CONOSCO E NON RISCHIO” «FORUM CON I SINDACI »

ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

**Torino,
6.02.2020**





ANALISI DELLA VULNERABILITA'

ANALYSE DE LA VULNÉRABILITÉ

METODOLOGIA
MÉTHODOLOGIE

OLTRE ALLE «STATISTICHE» AU-DELÀ DES « STATISTIQUES »

- ... il modo in cui agiamo è legato molto più spesso a ciò che percepiamo, piuttosto che ai meri fatti...
- ... *notre façon d'agir est liée beaucoup plus souvent à ce que nous percevons qu'à de simples faits ...*

		
Dimensioni <i>Dimensions</i>	Circa 10 cm <i>Environ 10 cm</i>	150-180 cm
«Armi» <i>«Armes»</i>	Zampe, denti <i>Griffes, dents</i>	<i>Gambe, piedi, mani, braccia, massa corporea, strumenti contundenti</i> <i>Jambes, pieds, mains, bras, masse corporelle, instruments contondants</i>

PER UNA GESTIONE PARTECIPATA E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- a partire dal contesto locale, e non da parametri standard/ *à partir du contexte local et non de paramètres standard*
- a partire dalle autorità locali come catalizzatori dell'azione di coinvolgimento attivo della comunità/ *à partir des autorités locales en tant que catalyseurs de la participation active de la communauté*



PARTECIPATA/PARTECIPATIVE

- **coinvolgimento della comunità locale e degli attori del territorio** /*implication de la communauté locale et des acteurs locaux*
- **per scegliere, applicare e mantenere scelte di utilizzo, protezione, valorizzazione territoriale/** *pour sélectionner, appliquer et maintenir les choix d'utilisation, de protection, de mise en valeur du territoire*



SOSTENIBILE/DURABLE

- **tempo** = comunità contribuisce a far funzionare progetto anche dopo la data della fine ufficiale dell'iniziativa/ *temps = la communauté contribue au bon fonctionnement du projet même après la date de fin officielle de l'initiative*
- **economica** = scelte operate sulla base di una attenta analisi costi-benefici/ *économique = choix faits sur la base d'une minutieuse analyse coûts-avantages*
- **ambientale e sociale** = scelte elaborate sulla base di analisi degli impatti sul contesto naturale e sociale/ *- environnementale et sociale = choix élaborés sur la base d'une analyse des impacts sur le contexte naturel et social*

Come?



- Creazione di un piano ad hoc per il coinvolgimento degli attori locali nelle azioni di progetto, in base alla loro rilevanza e al loro grado di interesse a partecipare attivamente
- *Création d'un plan ad hoc pour l'implication des acteurs locaux dans les actions du projet, en fonction de leur pertinence et de leur intérêt à participer activement*



ReSVI

- Creazione di un Indice relativo di vulnerabilità sociale (ReSVI) per l'identificazione dei punti 'deboli' e delle forze del sistema esistente
- *Création d'un indice relatif de vulnérabilité sociale (ReSVI) pour l'identification des « faiblesses » et des points de force du système existant*



- Creazione di uno strumento di auto-analisi per l'identificazione della vulnerabilità (SeAT), per valorizzare aspetti positivi del contesto che sfuggono ad una mera analisi dai dati statistici
- *Création d'un outil d'auto-évaluation pour l'identification des vulnérabilités (SeAT), afin de valoriser les aspects positifs du contexte qui s'échappent à la simple analyse de données statistiques*

ReSVI

(Relative Social Vulnerability Index)

(Indice Relatif de Vulnérabilité Sociale)

Re

“relativo” - valutazione effettuata a livello comparato tra diverse aree

Una valutazione della vulnerabilità «assoluta» dal punto di vista socio-economico risulta spesso «incompleta» perché non specifica per il contesto/

“relatif” - Évaluation réalisée au niveau comparatif entre différents domaines. Une évaluation «absolue» de la vulnérabilité d'un point de vue socio-économique est souvent « incomplète » car elle n'est pas spécifique au contexte.

SV

fattori ‘statici’, cioè meno propensi a cambiare velocemente nel tempo:

- condizioni economiche
- composizione demografica
- livello medio di istruzione, ecc.

facteurs « statiques », c'est-à-dire moins susceptibles de changer rapidement avec le temps:

- conditions économiques
- composition démographique
- niveau moyen d'éducation, etc.



per raccogliere questi dati si ricorre a database statistici (e.g. ISTAT) e interviste con rispondenti qualificati

pour collecter ces données on utilise des bases de données statistiques (par exemple ISTAT) et des interviews avec des répondants qualifiés

I

indice che varia da 0 a 1 per individuare, a livello statistico, le comunità tra quelle selezionate, più o meno vulnerabili dal punto di vista socio-economico.

indice qui varie de 0 à 1 pour identifier, parmi les communautés sélectionnées, celles qui, au niveau statistique, sont plus ou moins vulnérables du point de vue socio-économique

SeAT - Social vulnerability Self Assessment Tool

SeAT - Outil d'Auto-Évaluation de la Vulnérabilité Sociale

VULNERABILITÀ/
VULNERABILITÉ



calibrata con strategie di adattamento quotidiano che una comunità agisce per contrastare i fattori di rischio che insistono sul proprio territorio.

calibrée en tenant compte des stratégies d'adaptation quotidienne qu'une communauté met en place pour contrer les facteurs de risque présents sur son territoire



SeAT

definisce fattori qualitativi, che i dati statistici non possono catturare ma che caratterizzano ogni comunità.

définit des facteurs qualitatifs que les données statistiques ne parviennent pas à saisir mais qui caractérisent chaque communauté.



SeAT + ReSVI

calibrare il risultato ReSVI, per una analisi più completa della comunità considerata.

calibrer le résultat ReSVI, pour une analyse plus complète de la communauté en question.

ReSVI + SeAT =

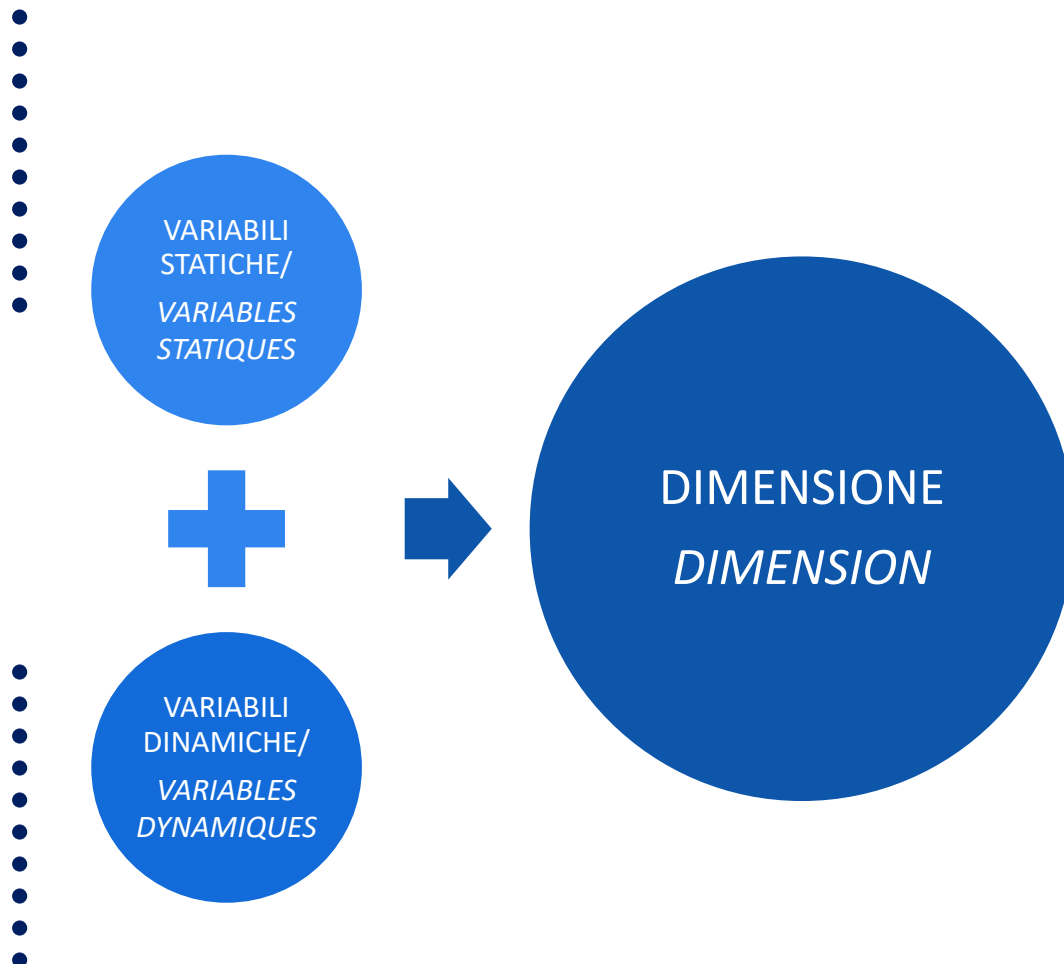
Maggiore efficacia delle strategie adattive/ *Plus grande efficacité des stratégies d'adaptation*

- l'integrazione di ReSVI e SeAT è funzionale ad un quadro dettagliato degli elementi di vulnerabilità e dei fattori di resilienza di ogni comunità, per capire dove intervenire/investire per poter continuare a costruire efficaci strategie adattive.
- *l'intégration de ReSVI et de SeAT permet d'atteindre un tableau détaillé des éléments de vulnérabilité et des facteurs de résilience de chaque communauté afin de comprendre où intervenir / investir pour continuer à élaborer des stratégies d'adaptation efficaces.*

Migliore (auto-)valutazione della comunità/ *Meilleure (auto)-évaluation de la communauté*

- la parte qualitativa si basa su una auto-analisi da parte degli attori locali - la percezione sulla efficacia o meno di determinate misure è spesso molto più rispondente alla realtà delle teorie sul tema.
- *la partie qualitative se fonde sur une auto-analyse menée par les acteurs locaux - la perception de l'efficacité de certaines mesures est souvent beaucoup plus sensible à la réalité que les théories sur le sujet.*

LE DIMENSIONI/ LES DIMENSIONS



LE VARIABILI/ LES VARIABLES

LE DIMENSIONI/ LES DIMENSIONS



**VARIABILI STATICHE
UTILIZZATE PER L'ANALISI
DELLA VULNERABILITÀ**

**VARIABLES STATIQUES
UTILISÉES POUR
L'ANALYSE DE LA
VULNÉRABILITÉ**

DIMENSIONE SOCIALE/ *DIMENSION SOCIALE*

VARIABILI STATICHE

% di residenti stranieri

% della popolazione (25-64 anni) in possesso almeno di un diploma di scuola superiore

Veicoli per 1.000 abitanti

% di popolazione anziana (65 anni o più)

Tasso di dipendenza giovanile

Tasso di dipendenza anziani

% della popolazione fino a 6 anni di età

Densità demografica



VARIABLES STATIQUES

% de résidents étrangers

% de la population (25-64 ans) ayant au moins un diplôme d'études secondaires

Véhicules pour 1.000 habitants

% de la population âgée (65 ans et plus)

Taux de dépendance des jeunes

Taux de dépendance des personnes âgées

% de la population jusqu'à 6 ans

Densité démographique



DIMENSIONE ECONOMICA/ *DIMENSION ÉCONOMIQUE*

VARIABILI STATICHE

Tasso di occupazione

Tasso di disoccupazione

Tasso occupazione femminile

Numero di imprese attive per 1.000 abitanti

VARIABLES STATIQUES

Taux d'emploi

Taux de chômage

Taux d'emploi féminin

Nombre d'entreprises actives pour 1.000 habitants



DIMENSIONE INFRASTRUTTURALE/ *DIMENSION INFRASTRUCTURELLE*

VARIABILI STATICHE

Numero di abitazioni occupate (da almeno un residente) per kmq

Potenzialità di ulteriore utilizzo degli edifici

VARIABLES STATIQUES

Nombre de logements occupés (d'au moins un résident) par km2

Potentiel d'utilisation supplémentaire des bâtiments



DIMENSIONE ISTITUZIONALE / *DIMENSION INSTITUTIONNELLE*

VARIABILI STATICHE

% di votanti nelle elezioni comunali

Capacità di spesa comunale

VARIABLES STATIQUES

% d'électeurs aux élections municipales

Capacité de dépense des administrations municipales



LE DIMENSIONI/ *LES DIMENSIONS*



•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
**VARIABILI
DINAMICHE**

***VARIABLES
DYNAMIQUES***

DIMENSIONE SOCIALE/ *DIMENSION SOCIALE*

VARIABILI DINAMICHE

Strategie di mitigazione soft in atto

Strategie di mitigazione soft mediate da un pubblico più ampio

Strategie di mitigazione soft mediate dagli stakeholder

Volontari/ coinvolgimento delle associazioni/organizzazioni della società civile nelle strategie di mitigazione

Attuazione di strumenti dedicati alla/specifici per la comunicazione del rischio nei confronti della comunità locale (ad esempio newsletter, eventi pubblici, ecc.)

Attuazione di strumenti dedicati alla/specifici per la comunicazione del rischio ai turisti (ad esempio cartelli in diverse lingue, opuscoli, ecc.)

Livello di consapevolezza del rischio tra la popolazione locale

Livello di conoscenza dei comportamenti di riduzione del rischio tra la popolazione locale

Reattività delle reti di associazioni di volontari di protezione civile nelle situazioni di emergenza

Livello di partecipazione della popolazione al processo decisionale locale

Capacità delle organizzazioni della società civile locali di coinvolgere la popolazione nelle attività di gestione territoriale

VARIABLES DYNAMIQUES

Stratégies d'atténuation douces en place

Stratégies d'atténuation douces médiées par un public plus large

Stratégies d'atténuation douces sous la médiation des parties prenantes (stakeholders)

Volontaires / implication des associations / organisations de la société civile dans les stratégies d'atténuation

Mise en œuvre d'outils spécifiques / dédiés à la communication des risques à la communauté locale (par exemple, bulletins d'information, événements publics, etc.)

Mise en œuvre d'outils spécifiques / dédiés à la communication des risques aux touristes (par exemple, panneaux dans différentes langues, brochures, etc.)

Niveau de sensibilisation aux risques de la population locale

Niveau de connaissance des comportements de réduction des risques parmi la population locale

Réactivité des réseaux d'associations de volontaires de la protection civile en situation d'urgence

Niveau de participation de la population au processus décisionnel local

Capacité des organisations locales de la société civile d'impliquer la population dans les activités de gestion territoriale

DIMENSIONE ECONOMICA/ *DIMENSION ÉCONOMIQUE*

VARIABILI DINAMICHE

Esistenza di fondi specifici dedicati alle attività di mitigazione (del rischio) da parte delle autorità regionali / nazionali

Esistenza di fondi specifici ad attività di recupero post emergenza da parte delle autorità regionali / nazionali

Capacità dell'autorità locale di accedere alle risorse esterne esistenti (e.g. fondi)

Esistenza di schemi di partenariato pubblico privato per la sostenibilità economica delle strategie di mitigazione / prevenzione del rischio

Propensione verso l'allocazione di risorse in natura da parte della società civile

VARIABLES DYNAMIQUES

Existence de fonds spécifiques consacrés aux activités d'atténuation (de risque) par les autorités régionales / nationales

Existence de fonds spécifiques pour les activités de récupération post-urgence par les autorités régionales / nationales

Capacité de l'autorité locale d'accéder aux ressources externes existantes (par exemple, des fonds)

Existence de partenariats public-privé pour la durabilité économique des stratégies de prévention / d'atténuation des risques

Propension à l'allocation de ressources en nature par la société civile

DIMENSIONE INFRASTRUTTURALE/ *DIMENSION INFRASTRUCTURELLE*

VARIABILI DINAMICHE

Pianificazione da parte delle autorità locali di attività di mitigazione ad hoc

Realizzazione di attività di mitigazione ad hoc

Identificazione di beni infrastrutturali che necessitano di essere ridestinati/riallocati come mezzi di mitigazione / prevenzione

Pianificazione da parte delle autorità locali di attività di mitigazione ad hoc

VARIABLES DYNAMIQUES

Planification par les autorités locales d'activités d'atténuation ad hoc

Mise en œuvre d'activités d'atténuation ad hoc

Identification des infrastructures à réaffecter en tant que moyen d'atténuation / de prévention

Planification par les autorités locales d'activités d'atténuation ad hoc

DIMENSIONE ISTITUZIONALE/ *DIMENSION INSTITUTIONNELLE*

VARIABILI DINAMICHE

Capacità di elaborare politiche per migliorare le infrastrutture identificate

Livello di consapevolezza del grado di dipendenza dell'economia locale dalle risorse naturali

Esistenza di un meccanismo di partecipazione civica della popolazione locale nel processo decisionale

Esistenza di un piano di emergenza aggiornato

Attuazione di piani di emergenza aggiornati

Esistenza di piani di evacuazione aggiornati

Attuazione di piani di evacuazione aggiornati

Livello di definizione dei ruoli / competenze in base alle politiche / strategie rilevanti per la gestione del rischio

Esistenza di organismi partecipati per la gestione del rischio (cioè coinvolgendo tutte le parti interessate)

VARIABLES DYNAMIQUES

Capacité d'élaborer des politiques pour améliorer les infrastructures identifiées

Niveau de conscience du degré de dépendance de l'économie locale à l'égard des ressources naturelles

Existence d'un mécanisme de participation civique de la population locale au processus décisionnel

Existence d'un plan d'urgence actualisé

Mise en œuvre des plans d'urgence actualisés

Existence de plans d'évacuation actualisés

Mise en œuvre des plans d'évacuation actualisés

Niveau de définition des rôles / compétences en fonction des politiques / stratégies pertinentes pour la gestion des risques

Existence d'organismes participatifs pour la gestion des risques (impliquant toutes les parties intéressées)

ANALISI DELLA VULNERABILITA' – VARIABILI STATICHE – INDICE RESVI

ANALYSE DE LA VULNÉRABILITÉ – VARIABLES STATIQUES - INDICE RESVI

RISULTATI PRELIMINARI
RÉSULTATS PRÉLIMINAIRES

ReSVI – I PASSI/ LES ÉTAPES 1/4

2 Workshop

- 2 ateliers

Partecipanti – comuni, stakeholder locali, ecc.

- Participants - municipalités, acteurs locaux, etc.

Revisione partecipata delle variabili

- Examen participatif des variables

Rielaborazione di variabili statiche

- Réélaboration de variables statiques



ReSVI – I PASSI/ LES ÉTAPES 1/4

Indicatore	Disponibilità del dato a livello comunale		Note
	Sì	No	
Numero totale di residenti			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di residenti sotto i 6 anni			
Numero totale di residenti con un'età fino ai 14 anni			
Numero totale di residenti con più di 15 anni			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di residenti con un'età compresa tra i 15 e i 64 anni			
Numero totale di residenti con un'età compresa tra i 25 e i 64 anni			
Numero di residenti (25-64 anni) in possesso di almeno un diploma di scuola superiore			
Numero di residenti (con 65 anni e più) che vivono soli			
Numero totale famiglie			
Numero totale di residenti stranieri			
Numero di nuovi residenti negli ultimi 2 anni			
Popolazione residente che di solito giornalmente per motivi di studio o lavoro			
Spesa totale per assistenza e servizi sociali			
Numero totale di automobili			
Numero totale di OHG attive			
Numero totale di posti letto ospedalieri per malattie stabili			
Estensione territoriale (km ²)			
Numero total edifici			
Numero totale edifici non utilizzati			
Prodotto Interno Lordo (PIL)			
Numero totale di residenti occupati di 15 anni e più			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di residenti di 15 anni e più inoccupati o in cerca di occupazione			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di imprese attive			
Numero totale abitazioni			
Numero totale abitazioni occupate			
Numero totale di abitazioni occupate di proprietà			
Numero di famiglie sotto la soglia di povertà			
Numero di persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale			
Numero totale di imprese attive			
Numero totale di occupati di 15 anni e più nel settore industriale			
Numero totale di occupati di 15 anni e più nel settore agricolo			
Numero totale di occupati di 15 anni e più nella tipologia di attività lavorativa svolta (professioni non qualificate)			
Numero totale di occupati di 15 anni e più come lavoratori autonomi			
Scuole per 10 km ²			
Distanza dalla diga			
Numero di posti letto disponibili (nel caso di sfollamento/evacuazione) nel raggio di 50 km *			
Affluenza alle (ultime) elezioni comunali (%)			
Spese totali comunali (pagamenti in chiavetta)			
Spese totali comunali (impegni)			
Fondi stanziati per le principali categorie a partire dal 2014 **			
Fondi stanziati nell'ambito di accordi di programma a partire dal 2014 (es. fondi nazionali, fondi regionali, ecc.) **			

- Scheda per la raccolta dati statici
Formulaire de collecte des données statiques
- Indicatori / indicateurs
- Disponibilità dato /
Disponibilité du donné

ReSVI – I PASSI/ LES ÉTAPES

3/4

1

Per ciascuna variabile selezionata, i dati sono stati raccolti dalle fonti di dati nazionali e regionali (ISTAT - ultimi dati disponibili) per le comunità della provincia di Torino (i.e. 315).

2

- Per ciascuna variabile sono stati calcolati il valore medio e la deviazione standard.

3

- Alla deviazione dal valore medio è stata assegnato un segno positivo o negativo a seconda che la variabile sia stata ritenuta concettualmente come fattore che riduce o accresce la vulnerabilità.

1

- *Pour chaque variable sélectionnée, les données ont été recueillies à partir des sources de données nationales et régionales (ISTAT - dernières données disponibles) pour les communautés de la province de Turin (i.e. 315)*

2

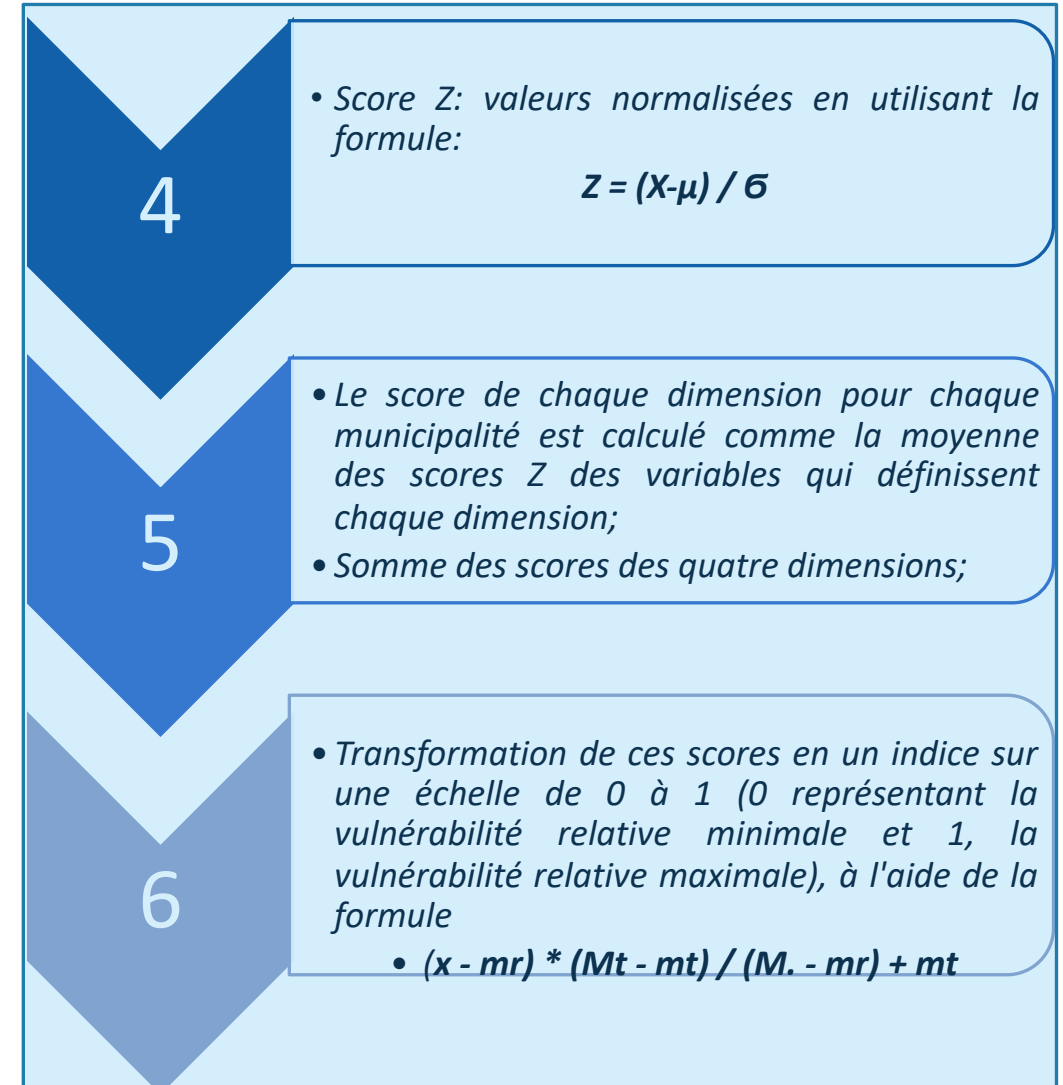
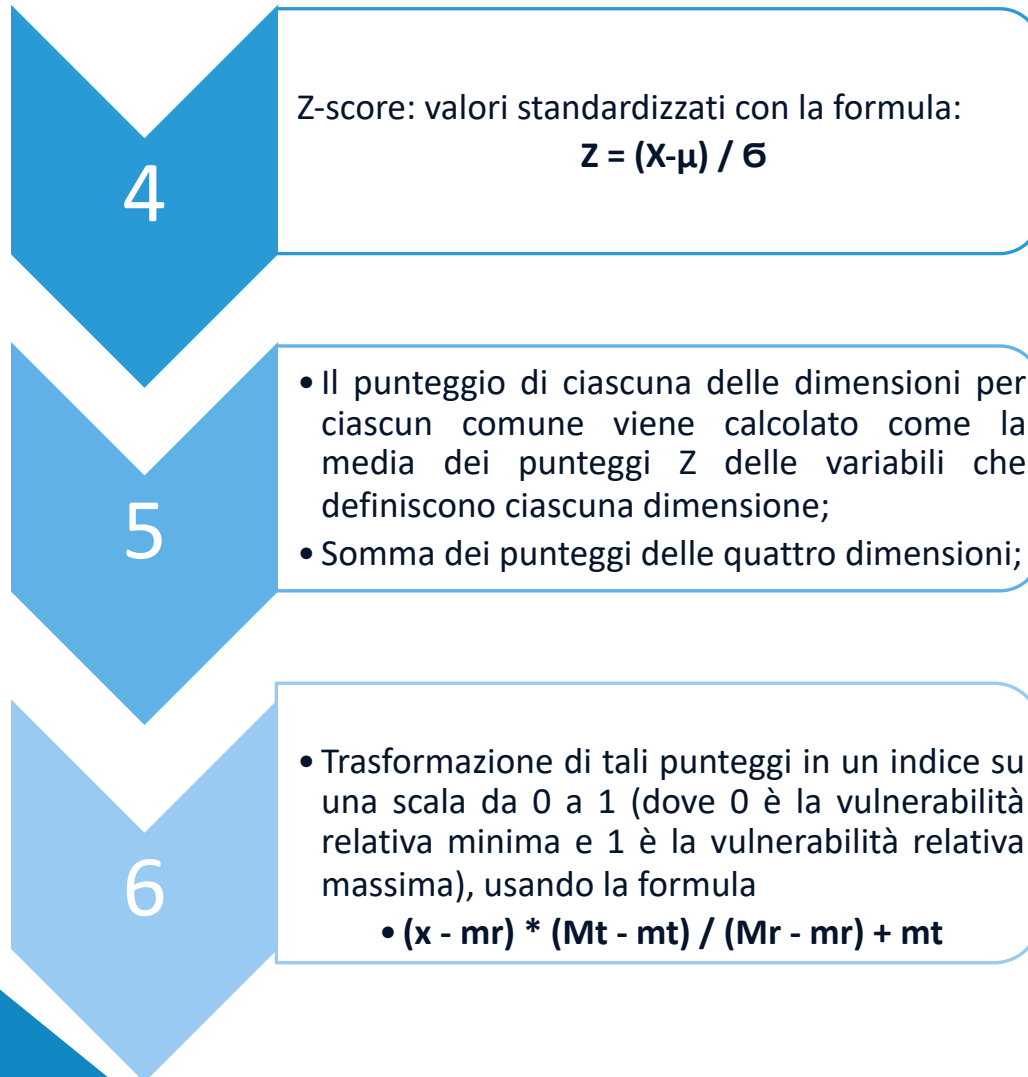
- *La valeur moyenne et l'écart type ont été calculés pour chaque variable;*

3

- *L'écart par rapport à la valeur moyenne a été marqué avec un signe positif ou négatif, selon que la variable a été considérée conceptuellement comme un facteur réduisant ou augmentant la vulnérabilité.*

RESVI – I PASSI/ LES ÉTAPES

4/4



ESEMPI DI INDICATORI/EXEMPLES D'INDICATEURS 1/2

Assegnare un 'valore' positivo alla deviazione dalla media:

- **Presupposto basato sull'analisi della letteratura**
 - Più alto è il numero di imprese attive (i.e. salute economica), meno la comunità è vulnerabile.

Attribuer une «valeur» positive à l'écart par rapport à la moyenne

- **Hypothèse basée sur une revue de la littérature:**
 - Plus le nombre d'entreprises actives (santé économique) est élevé, moins la communauté est vulnérable.

Numero di imprese attive per 1.000 abitanti						
	Numero totale di residenti	Numero imprese attive	Imprese attive *1000 abitatni	Mean	St. Deviation	SWOT
Territorio				68,64	22,75	
Agliè	2646	159	60,09	-8,55	0,00	
Airasca	3726	215	57,70	-10,93	0,00	
Ala di Stura	456	46	100,88	32,24	2,00	
Albiano d'Ivrea	1677	124	73,94	5,30	0,00	
Alice Superiore	725	44	60,69	-7,95	0,00	
Almese	6409	511	79,73	11,09	0,00	
Alpette	244	15	61,48	-7,16	0,00	
Alpignano	16679	1117	66,97	-1,67	0,00	
Andezeno	2027	212	104,59	35,95	2,00	
Andrate	494	37	74,90	6,26	0,00	
Angrogna	868	41	47,24	-21,40	-1,00	
Arignano	1087	76	69,92	1,28	0,00	
Avigliana	12443	1124	90,33	21,69	1,00	
Azeglio	1267	80	63,14	-5,50	0,00	
Bairo	802	51	63,59	-5,05	0,00	
Balangero	3173	180	56,73	-11,91	-1,00	
Baldissero Canavese	543	57	104,97	36,34	2,00	
Baldissero Torinese	3720	220	59,14	-9,50	0,00	
Balme	111	18	162,16	93,52	2,00	
Banchette	3257	192	58,95	-9,69	0,00	
Barbania	1594	88	55,21	-13,43	-1,00	
Bardonecchia	3155	336	106,50	37,86	2,00	
Barone Canavese	584	44	75,34	6,71	0,00	
Beinasco	17981	995	55,34	-13,30	-1,00	
Bibiana	3463	209	60,35	-8,28	0,00	
Bobbio Pellice	555	26	46,85	-21,79	-1,00	
Bollengo	2144	175	81,62	12,99	1,00	

316 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO
316 MUNICIPALITÉS DE LA PROVINCE DE TURIN

ESEMPI DI INDICATORI/EXEMPLES D'INDICATEURS 2/2

Assegnare un 'valore' negativo alla deviazione dalla media:

- Presupposto basato sull'analisi della letteratura
- Più alta è la percentuale della popolazione infantile in una comunità, più la comunità è vulnerabile.

Attribuer une "valeur" négative à l'écart par rapport à la moyenne:

- Hypothèse basée sur une revue de la littérature:
- Plus le pourcentage d'enfants dans une communauté est élevé, plus la communauté est vulnérable.

% della popolazione di 6 anni o meno							
	Numero di residenti maschi	< 6 anni	%	Mean	St. Deviation	SWOT	Z
Territorio				10,25	2,36		
Agliè	1257	151	12,01	-1,77		-1,00	-0,75
Airasca	1897	218	11,49	-1,25		-1,00	-0,53
Ala di Stura	241	21	8,71	1,53		1,00	0,65
Albiano d'Ivrea	823	78	9,48	0,77		0,00	0,33
Alice Superiore	376	25	6,65	3,60		2,00	1,53
Almese	3122	314	10,06	0,19		0,00	0,08
Alpette	127	7	5,51	4,73		2,00	2,01
Alpignano	8258	859	10,40	-0,16		0,00	-0,07
Andezeno	1004	109	10,86	-0,61		0,00	-0,26
Andrate	265	28	10,57	-0,32		0,00	-0,14
Angrogna	443	42	9,48	0,77		0,00	0,32
Arignano	566	52	9,19	1,06		0,00	0,45
Avigliana	6066	687	11,33	-1,08		0,00	-0,46
Azeglio	622	62	9,97	0,28		0,00	0,12
Bairo	383	36	9,40	0,85		0,00	0,36
Balangero	1536	169	11,00	-0,76		0,00	-0,32
Baldissero Canavese	261	32	12,26	-2,01		-1,00	-0,85
Baldissero Torinese	1832	177	9,66	0,58		0,00	0,25
Balme	60	9	15,00	-4,75		-2,00	-2,02
Banchette	1528	160	10,47	-0,23		0,00	-0,10
Barbania	790	77	9,75	0,50		0,00	0,21
Bardonecchia	1566	154	9,83	0,41		0,00	0,17
Barone Canavese	293	24	8,19	2,06		1,00	0,87
Beinasco	8688	984	11,33	-1,08		0,00	-0,46
Bibiana	1739	227	13,05	-2,81		-2,00	-1,19
Bobbio Pellice	267	26	9,74	0,51		0,00	0,22
Bollengo	1085	103	9,49	0,75		0,00	0,32

316 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO
316 MUNICIPALITÉS DE LA PROVINCE DE TURIN

ReSVI – Z SCORES

Z SCORE FOR DIMENSIONS, VARIABLES AND MUNICIPALITY	Agliè	Airasca	Ala di Stura	Albiano d'Ivrea
SOCIAL				
% di popolazione straniera	-1,14	-0,33	1,59	-0,37
% della popolazione residente con almeno un diploma di scuola superiore	0,43	-0,22	-0,26	0,73
Numero di veicoli per 1.000 abitanti	0,56	-0,75	-0,78	0,08
% della popolazione anziana (65 anni o più)	-0,26	0,99	-0,11	-0,07
Tasso di dipendenza giovanile	-0,45	-0,92	0,71	0,47
Tasso di dipendenza anziani	-0,26	0,84	0,03	0,04
% della popolazione di 6 o meno	-0,75	-0,53	0,65	0,33
Densità demografica	0,15	0,09	0,51	0,26
Tot. Dimensione	-0,21	-0,10	0,29	0,18
ECONOMIC				
Tasso di occupazione	0,06	1,15	0,67	1,29
Tasso di disoccupazione	-0,22	-1,45	1,32	-0,27
% di partecipazione femminile alla forza lavoro	0,63	-0,18	-1,19	0,42
Numero di imprese attive per 1.000 abitanti	-0,38	-0,48	1,42	0,23
Tot. Dimensione	0,02	-0,24	0,55	0,42
INFRASTRUCTURAL				
Numero di abitazioni occupate per Km2	0,13	0,11	0,49	0,23
Potenzialità d'uso degli edifici	-0,24	-0,27	0,51	-0,54
Tot. Dimensione	-0,06	-0,08	0,50	-0,15
INSTITUTIONAL				
Capacità di spesa comunale	-0,07	-0,82	0,26	0,57
% elettori che hanno votato alle ultime elezioni comunali	0,09	-0,29	0,74	0,20
Tot. Dimensione	0,01	-0,56	0,50	0,38
TOTAL	-0,24	-0,98	1,85	0,83
ReSVI Index	0,46	0,51	0,32	0,39

316 COMUNI DELLA
PROVINCIA DI TORINO

316 MUNICIPALITÉS DE
LA PROVINCE DE TURIN

ReSVI (Relative Social Vulnerability Index)

Z Score and ReSVI Index Score			
Municipalities	Z scores	Relative Vulnerability Index	
Torino	-8,75	1,00	<i>Max Relative Vulnerability</i>
Grugliasco	-4,81	0,75	
Beinasco	-4,81	0,75	
Nichelino	-4,38	0,72	
Ribordone	-3,66	0,68	
Settimo Torinese	-3,42	0,66	
Rivoli	-3,07	0,64	
Collegno	-2,81	0,62	
Bobbio Pellice	-2,68	0,61	
Alpignano	-2,37	0,59	
Perrero	-2,37	0,59	
Moncalieri	-2,12	0,58	
Cintano	-2,12	0,58	
Orbassano	-2,08	0,58	
Mappano	-2,01	0,57	
Rorà	-1,88	0,56	
Chivasso	-1,87	0,56	

- Esempio: le comunità più vulnerabili
- *Exemple: les communautés les plus vulnérables*

Z Score and ReSVI Index Score			
Municipalities	Z scores	Relative Vulnerability Index	
Brosso	2,16	0,30	
Caravino	2,19	0,30	
Scarmagno	2,22	0,30	
Lugnacco	2,34	0,29	
Sauze d'Oulx	2,44	0,29	
Monastero di Lanzo	2,62	0,28	
Piverone	2,88	0,26	
Colleterto Giacosa	2,97	0,25	
Sestriere	3,06	0,25	
Usseglio	4,70	0,14	
Ceresole Reale	4,82	0,14	
Moncenisio	6,95	0,00	<i>Min Relative Vulnerability</i>

- Esempio: le comunità meno vulnerabili
- *Exemple: les communautés les moins vulnérables*

SeAT - Social vulnerability Self Assessment Tool

SeAT - Outil d'Auto-Évaluation de la Vulnérabilité Sociale

VULNERABILITÀ/
VULNERABILITÉ



calibrata con strategie di adattamento quotidiano che una comunità agisce per contrastare i fattori di rischio che insistono sul proprio territorio.

calibrée en tenant compte des stratégies d'adaptation quotidienne qu'une communauté met en place pour contrer les facteurs de risque présents sur son territoire



SeAT

definisce fattori qualitativi, che i dati statistici non possono catturare ma che caratterizzano ogni comunità.

définit des facteurs qualitatifs que les données statistiques ne parviennent pas à saisir mais qui caractérisent chaque communauté.



SeAT + ReSVI

calibrare il risultato ReSVI, per una analisi più completa della comunità considerata.

calibrer le résultat ReSVI, pour une analyse plus complète de la communauté en question.

ReSVI + SeAT =

Maggiore efficacia delle strategie adattive/ *Plus grande efficacité des stratégies d'adaptation*

- l'integrazione di ReSVI e SeAT è funzionale ad un quadro dettagliato degli elementi di vulnerabilità e dei fattori di resilienza di ogni comunità, per capire dove intervenire/investire per poter continuare a costruire efficaci strategie adattive.
- *l'intégration de ReSVI et de SeAT permet d'atteindre un tableau détaillé des éléments de vulnérabilité et des facteurs de résilience de chaque communauté afin de comprendre où intervenir / investir pour continuer à élaborer des stratégies d'adaptation efficaces.*

Migliore (auto-)valutazione della comunità/ *Meilleure (auto)-évaluation de la communauté*

- la parte qualitativa si basa su una auto-analisi da parte degli attori locali - la percezione sulla efficacia o meno di determinate misure è spesso molto più rispondente alla realtà delle teorie sul tema.
- *la partie qualitative se fonde sur une auto-analyse menée par les acteurs locaux - la perception de l'efficacité de certaines mesures est souvent beaucoup plus sensible à la réalité que les théories sur le sujet.*

ATTIVITÀ ANCORA DA INTRAPRENDERE (cronoprogramma)/ ACTIVITÉS ENCORE À RÉALISER (chronoprogramme)

1. ANALISI DINAMICA DELLA VULNERABILITÀ/ ANALYSE DYNAMIQUE DE LA VULNÉRABILITÉ

Raccolta dati per variabili dinamiche/ *Processus de collecte de données pour les variables dynamiques. (Interviste e focus group con i comuni selezionati/ Interviews et groupes de discussion avec les municipalités sélectionnées)*

2020

2. CIVIL PARTICIPATION TOOLKIT, COUNCIL OF EUROPE

Applicazione pilota in 2 o più comuni / *expérimentation pilote dans 2 municipalités ou plus; (Identificazione, analisi e coinvolgimento mirato di stakeholder locali nella comunicazione/ Identification, analyse et implication ciblée des acteurs locaux dans la communication)*

2020

3. ATTIVITÀ DI CAPITALIZZAZIONE ACTIVITÉS DE CAPITALISATION

Attività di capitalizzazione – sinergie con progetto EC-H2020-RESILOC – durante gli ultimi Forum con i Sindaci/ *Activités de capitalisation - synergies avec le projet EC-H2020-RESILOC - Forum avec les maires*

(Febbraio 2020 / Janvier-Février 2020)

Rafforzare la
resilienza delle
comunità: un
impegno europeo


RESILOC



RESILOC

Resilient Europe and Societies by Innovating Local Communities



RESILOC – Resilient Europe and Societies by Innovating Local Communities

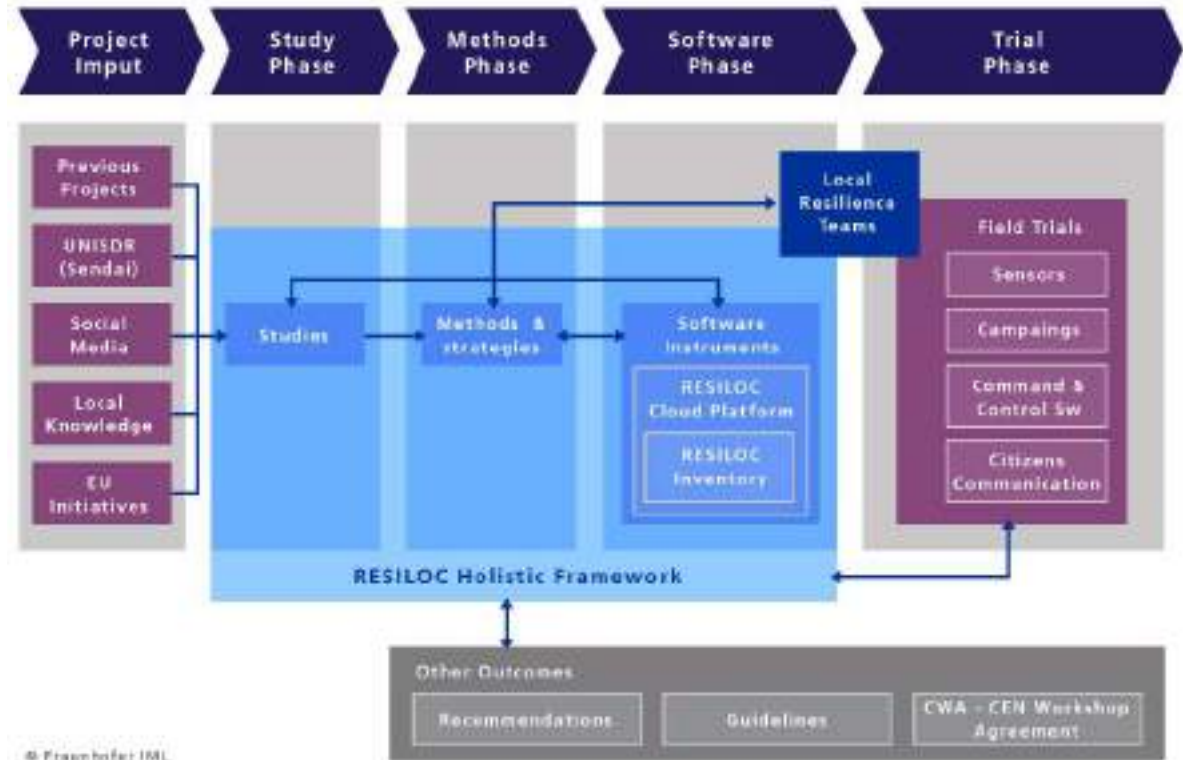
- Progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020.
- RESILOC mira a studiare e attuare un quadro olistico di studi, metodi e strumenti software che combinano l'aspetto fisico con gli aspetti meno tangibili associati al comportamento umano.



RESILOC – Resilient Europe and Societies by Innovating Local Communities

- L'obiettivo generale di RESILOC è identificare nuove strategie per migliorare i processi di preparazione delle comunità locali contro qualsiasi tipo di pericolo, sia pianificato che non pianificato.





“CONOSCO E NON RISCHIO” «FORUM CON I SINDACI »

ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

**Torino,
6.02.2020**



D.LGS. 02/01/2018, n 1 - IL CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comunicazione e informazione ai cittadini Le responsabilità del Sindaco

Forum partecipativo Progetto "Resba - Resilienza sugli sbarramenti"
6/7 febbraio 2019, Comune di Susa e Comune di Rivoli





Le responsabilità del Sindaco

Art. 3 Autorità di protezione civile

● ...

Sindaci e Sindaci metropolitani che in qualità di **autorità territoriali di protezione civile** garantiscono:

- l'unitarietà dell'ordinamento esercitando nei propri ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile
- esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle attività da parte delle proprie strutture.

Art. 5 Il Sindaco è responsabile, altresì:

● ...

- svolgimento, a cura del Comune, **dell'attività di informazione alla popolazione** sugli scenari di rischio, pianificazione di protezione civile e su situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o per attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione e **attività di informazione alla popolazione.**

Le attività di prevenzione non strutturale



Art.17 Sistemi di allertamento

- **L'allertamento** del Servizio nazionale è articolato in un sistema statale e regionale con **strumenti, metodi e modalità stabilite**, per attività di preannuncio in termini probabilistici, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi
- ...
- alla disciplina degli aspetti relativi alla **comunicazione del rischio**, anche in relazione alla redazione dei **piani di protezione civile** di cui all'articolo 18, e all'**informazione alla popolazione** sulle misure in essi contenute;

Art. 18 Pianificazione di protezione civile

Pianificazione di protezione civile finalizzata alla definizione ...

1. dell'**informazione alla popolazione anche in corso di evento**
2. assicurare la **partecipazione dei cittadini** singoli o associati al processo di elaborazione della pianificazione (direttiva)



Cittadini attivi e resilienza della comunità

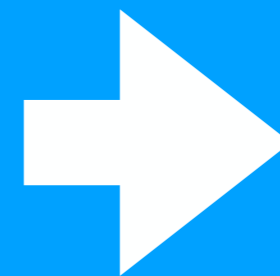


Art.31 Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile

Le componenti del Servizio nazionale di protezione civile promuovono:

- 1) iniziative per accrescere la **resilienza di comunità, partecipazione cittadini** alla pianificazione di p.c e diffusione conoscenza e cultura di protezione civile;
- 2) **forniscono ai cittadini informazioni** su scenari di rischio e organizzazione servizi di protezione civile del proprio territorio

Obiettivo Cittadino consapevole: può concorrere alle attività di protezione civile, aderire al volontariato, adottare misure di autoprotezione e **ha il dovere** di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità.



“CONOSCO E NON RISCHIO”

«FORUM CON I SINDACI»

QueSiTe srl, Luca VELTRI

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Torino 6, Febbraio 2020

Initiative du projet Alcotra Resba – Torino 6, Février 2020

Attività didattico – formativa rivolta a studenti della scuola secondaria di secondo grado

Presentazione attività realizzata

Obiettivi dell'attività formativa

L'attività formativa presso le scuole si pone le seguenti finalità:

- aumentare la conoscenza circa i rischi territoriali;
- aumentare la conoscenza circa la gestione operativa di un rischio territoriale;
- aumentare la consapevolezza circa l'importanza delle misure di autoprotezione;

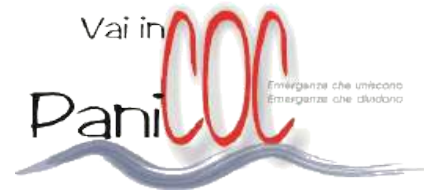
Gli strumenti utilizzati

Sono stati predisposti e utilizzati due diversi strumenti:

a. materiale didattico formativo



b. gioco di ruolo



Gli strumenti utilizzati

a. Materiale didattico formativo.

Vengono affrontati i seguenti argomenti:

- la vulnerabilità di un contesto territoriale;



- il rischio e la sua percezione

$$R = P \times V \times E$$

- il sistema coinvolto nella gestione di un rischio territoriale;
- il piano comunale di protezione civile;
- l'importanza dell'autoprotezione



Gli strumenti utilizzati

b. Gioco di ruolo

Per accrescere la percezione dei rischi è importante passare da un stato di indifferenza (passivo) ad uno di azione (attivo).

Più bassa è la percezione del rischio, più alto sarà il livello di indifferenza e minore quello di azione; più alta è la percezione, più basso sarà il livello di indifferenza



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



enel
Green Power



POLITECNICO
DI TORINO



Gioco di ruolo: perché ?

Gli adulti conoscono i fenomeni naturali e antropici e comprendono le conseguenze di una situazione di pericolo.

Il gioco di ruolo li coinvolge in attività proattive che permettono di sviluppare competenze trasversali come la pianificazione e la gestione operativa di un evento di protezione civile.



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Région Autonome
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



enel
Green Power



POLITECNICO
DI TORINO

Vai in PaniCOC: presentazione



Simula la gestione di un **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) e prevede il coinvolgimento dell'autorità di protezione civile – **Sindaco** – e dei componenti responsabili di alcune **funzioni di supporto**.

Il **Sindaco supportato** dal **C.O.C.** è chiamato ad individuare una situazione di emergenza e decidere le modalità attraverso le quali poterla gestire rapidamente.



Vai in PaniCOC: gli elementi fondanti

- l'interconnessione uomo – natura nell'origine e nell'analisi del rischio presente in un determinato territorio;
- la salvaguardia della vita umana come primo obiettivo e l'impossibilità di annullare il rischio;
- le responsabilità derivanti dalla gestione di un rischio territoriale

Perché un gioco di ruolo ...

- permette di sperimentare in modo diretto una situazione di emergenza;
- permette, a differenza della realtà, di riflettere sulle situazioni «giocate»;
- permette di indossare «i panni» altrui, sviluppando empatia e conoscenza;
- permette di identificare «cosa manca»;
- permette di simulare in un ambiente «protetto»;
- è divertente!



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE

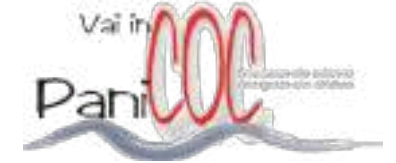


enel
Green Power

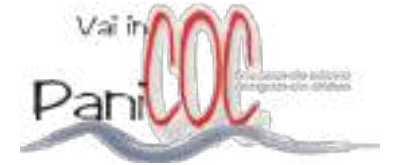


POLITECNICO
DI TORINO

Alcune immagini



Alcune immagini



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE



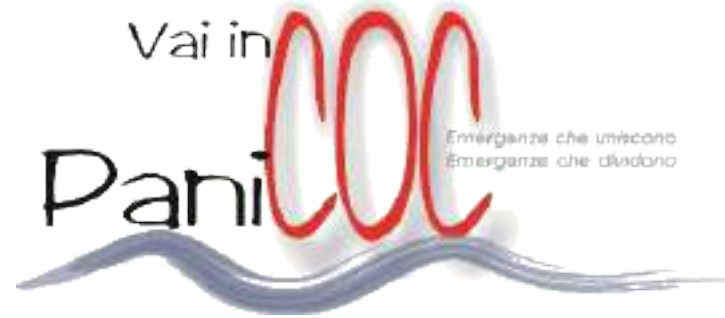
MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



POLITECNICO
DI TORINO

Informazioni e news sul progetto

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/speciale-progetto-alcotra/speciale-resba-panicoc>



*Grazie per l'attenzione !
Luca Veltri*

www.quesite.it - info@quesite.it



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Région Autonome
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



enel
Green Power



POLITECNICO
DI TORINO









FORUM DI TORINO N.4

“Conosco e non rischio”

Iniziativa relativa al Progetto ALCOTRA Resba

Città Metropolitana di Torino -corso Inghilterra, 7
6 Febbraio 2020

Nome- Cognome	Amministrazione	Mail	Telefono/ cellulare	Firma
MANLIO GIARETTO	Comune Castiglione T.se	mario.giaretto@comune. castiglione.torino.it	349/3085143	
ANGELO MARTINI	DTG-TORINO	angelo.martini@dmto.it	335.1890949	
MICHELE CAMPANELLO	COMUNE SESTINO T. SE	michele.campanello@ comune.sestino-torinese. to.it	347 2230150	
ETIORE MANTEUA	SINDACO COMUNE di S. RAFFAELLO	etiore.manteua@comune.sestino-torinese.it	3356101557	

Nome- Cognome	Amministrazione	Mail	Telefono/ cellulare	Firma
DANIELE GAUCCO	ISIG	debian@isig.it	—	
RANQUA VEVEA	ISIG	vevea@isig.it	—	
Vincenzo	CTTO			
LUCIA VELTRI	QUIBASSM			
Flavia Lido	CPUBO			
Federica Felici	CTTO			

FORUM DI TORINO N.4

“Conosco e non rischio”

Iniziativa relativa al Progetto ALCOTRA Resba

Città metropolitana di Torino - corso Inghilterra, 7
6 Febbraio 2020



Il Progetto UE-Alcotra Resba (Resilienza sugli SBarramenti) ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio. L'obiettivo generale è quello di aumentare la conoscenza, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e cittadini sul tema delle dighe, sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione. Il Progetto e la sua sperimentazione avverranno principalmente sulla Diga del Moncenisio e sui territori vallivi sottostanti.

14.30 Il Progetto ALCOTRA ResBa: obiettivi generali e coordinamento

Furio Dutto - Protezione Civile, Città metropolitana di Torino

15.00 La comunicazione ai cittadini: doveri, strumenti, contenuti, piano dighe

“Cervelli in Azione”, Bologna

15.30 Attività formativa presso gli istituti superiori della valle, realizzata ed in previsione

Società “Quesite”, Pinerolo

16.00 Interviste/questionari ai Sindaci

“ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia”

17.00 Spazio ai Sindaci

I Comuni presenti saranno:

CASTIGLIONE TORINESE, GASSINO TORINESE, SAN MAURO, SAN RAFFAELE CIMENA, SETTIMO TORINESE, TORINO.

Per maggiori approfondimenti potete consultare il sito web della Città metropolitana
<https://bit.ly/2ReQUBg>

Vi chiediamo cortesemente di confermare la vostra presenza all'indirizzo mail:

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Si consiglia ai Sindaci di partecipare personalmente ed eventualmente accompagnati da un rappresentante locale di protezione civile.

“CONOSCO E NON RISCHIO” «FORUM CON I SINDACI »

ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

**Torino,
6.02.2020**





ANALISI DELLA VULNERABILITA'

ANALYSE DE LA VULNÉRABILITÉ

METODOLOGIA
MÉTHODOLOGIE

OLTRE ALLE «STATISTICHE» AU-DELÀ DES « STATISTIQUES »

- ... il modo in cui agiamo è legato molto più spesso a ciò che percepiamo, piuttosto che ai meri fatti...
- ... *notre façon d'agir est liée beaucoup plus souvent à ce que nous percevons qu'à de simples faits ...*

		
Dimensioni <i>Dimensions</i>	Circa 10 cm <i>Environ 10 cm</i>	150-180 cm
«Armi» <i>«Armes»</i>	Zampe, denti <i>Griffes, dents</i>	<i>Gambe, piedi, mani, braccia, massa corporea, strumenti contundenti</i> <i>Jambes, pieds, mains, bras, masse corporelle, instruments contondants</i>

PER UNA GESTIONE PARTECIPATA E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- a partire dal contesto locale, e non da parametri standard/ *à partir du contexte local et non de paramètres standard*
- a partire dalle autorità locali come catalizzatori dell'azione di coinvolgimento attivo della comunità/ *à partir des autorités locales en tant que catalyseurs de la participation active de la communauté*



PARTECIPATA/PARTECIPATIVE

- **coinvolgimento della comunità locale e degli attori del territorio** /*implication de la communauté locale et des acteurs locaux*
- **per scegliere, applicare e mantenere scelte di utilizzo, protezione, valorizzazione territoriale/** *pour sélectionner, appliquer et maintenir les choix d'utilisation, de protection, de mise en valeur du territoire*



SOSTENIBILE/DURABLE

- **tempo** = comunità contribuisce a far funzionare progetto anche dopo la data della fine ufficiale dell'iniziativa/ *temps = la communauté contribue au bon fonctionnement du projet même après la date de fin officielle de l'initiative*
- **economica** = scelte operate sulla base di una attenta analisi costi-benefici/ *économique = choix faits sur la base d'une minutieuse analyse coûts-avantages*
- **ambientale e sociale** = scelte elaborate sulla base di analisi degli impatti sul contesto naturale e sociale/ *- environnementale et sociale = choix élaborés sur la base d'une analyse des impacts sur le contexte naturel et social*

Come?

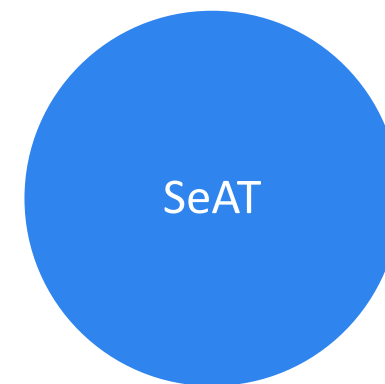


- Creazione di un piano ad hoc per il coinvolgimento degli attori locali nelle azioni di progetto, in base alla loro rilevanza e al loro grado di interesse a partecipare attivamente
- *Création d'un plan ad hoc pour l'implication des acteurs locaux dans les actions du projet, en fonction de leur pertinence et de leur intérêt à participer activement*



ReSVI

- Creazione di un Indice relativo di vulnerabilità sociale (ReSVI) per l'identificazione dei punti 'deboli' e delle forze del sistema esistente
- *Création d'un indice relatif de vulnérabilité sociale (ReSVI) pour l'identification des « faiblesses » et des points de force du système existant*



- Creazione di uno strumento di auto-analisi per l'identificazione della vulnerabilità (SeAT), per valorizzare aspetti positivi del contesto che sfuggono ad una mera analisi dai dati statistici
- *Création d'un outil d'auto-évaluation pour l'identification des vulnérabilités (SeAT), afin de valoriser les aspects positifs du contexte qui s'échappent à la simple analyse de données statistiques*

ReSVI

(Relative Social Vulnerability Index)

(Indice Relatif de Vulnérabilité Sociale)

Re

“relativo” - valutazione effettuata a livello comparato tra diverse aree

Una valutazione della vulnerabilità «assoluta» dal punto di vista socio-economico risulta spesso «incompleta» perché non specifica per il contesto/

“relatif” - Évaluation réalisée au niveau comparatif entre différents domaines. Une évaluation «absolue» de la vulnérabilité d'un point de vue socio-économique est souvent « incomplète » car elle n'est pas spécifique au contexte.

SV

fattori ‘statici’, cioè meno propensi a cambiare velocemente nel tempo:

- condizioni economiche
- composizione demografica
- livello medio di istruzione, ecc.

facteurs « statiques », c'est-à-dire moins susceptibles de changer rapidement avec le temps:

- conditions économiques
- composition démographique
- niveau moyen d'éducation, etc.



per raccogliere questi dati si ricorre a database statistici (e.g. ISTAT) e interviste con rispondenti qualificati

pour collecter ces données on utilise des bases de données statistiques (par exemple ISTAT) et des interviews avec des répondants qualifiés

I

indice che varia da 0 a 1 per individuare, a livello statistico, le comunità tra quelle selezionate, più o meno vulnerabili dal punto di vista socio-economico.

indice qui varie de 0 à 1 pour identifier, parmi les communautés sélectionnées, celles qui, au niveau statistique, sont plus ou moins vulnérables du point de vue socio-économique

SeAT - Social vulnerability Self Assessment Tool

SeAT - Outil d'Auto-Évaluation de la Vulnérabilité Sociale

VULNERABILITÀ/
VULNERABILITÉ



calibrata con strategie di adattamento quotidiano che una comunità agisce per contrastare i fattori di rischio che insistono sul proprio territorio.

calibrée en tenant compte des stratégies d'adaptation quotidienne qu'une communauté met en place pour contrer les facteurs de risque présents sur son territoire



SeAT

definisce fattori qualitativi, che i dati statistici non possono catturare ma che caratterizzano ogni comunità.

définit des facteurs qualitatifs que les données statistiques ne parviennent pas à saisir mais qui caractérisent chaque communauté.



SeAT + ReSVI

calibrare il risultato ReSVI, per una analisi più completa della comunità considerata.

calibrer le résultat ReSVI, pour une analyse plus complète de la communauté en question.

ReSVI + SeAT =

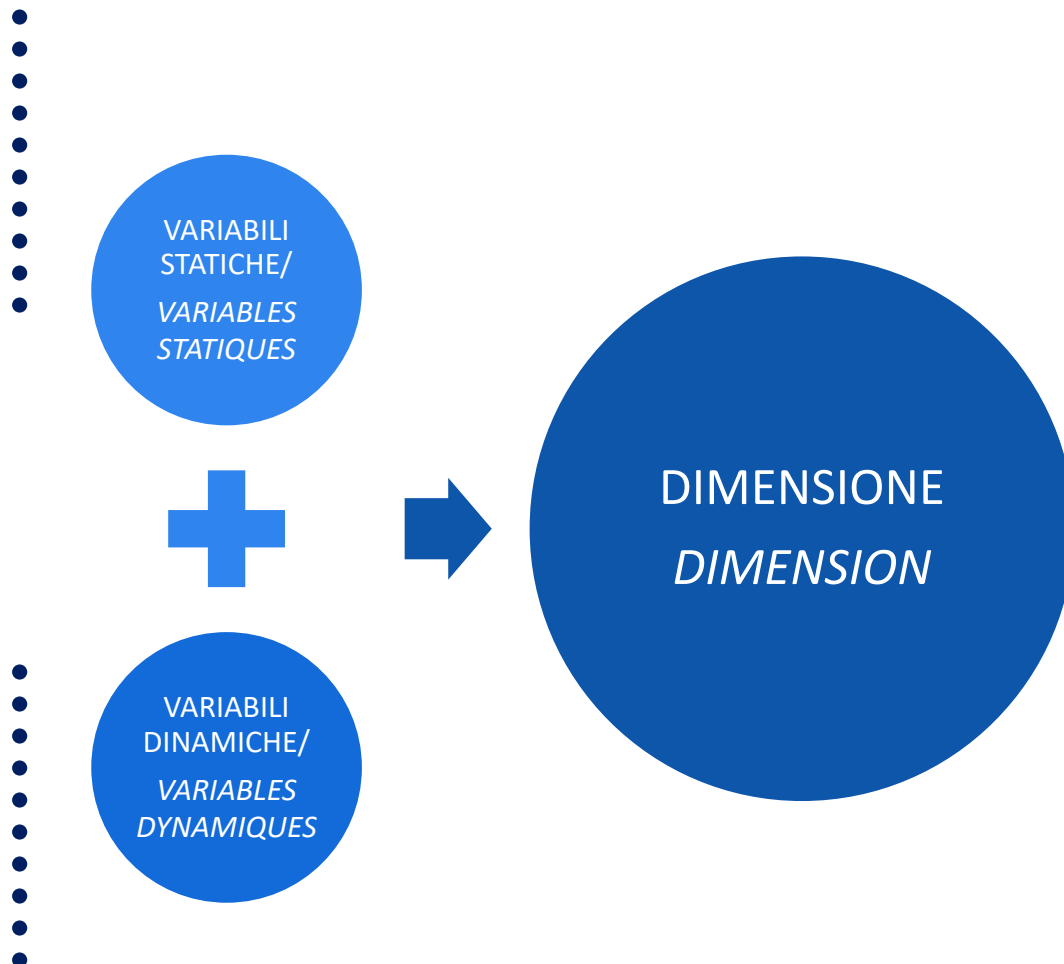
Maggiore efficacia delle strategie adattive/ *Plus grande efficacité des stratégies d'adaptation*

- l'integrazione di ReSVI e SeAT è funzionale ad un quadro dettagliato degli elementi di vulnerabilità e dei fattori di resilienza di ogni comunità, per capire dove intervenire/investire per poter continuare a costruire efficaci strategie adattive.
- *l'intégration de ReSVI et de SeAT permet d'atteindre un tableau détaillé des éléments de vulnérabilité et des facteurs de résilience de chaque communauté afin de comprendre où intervenir / investir pour continuer à élaborer des stratégies d'adaptation efficaces.*

Migliore (auto-)valutazione della comunità/ *Meilleure (auto)-évaluation de la communauté*

- la parte qualitativa si basa su una auto-analisi da parte degli attori locali - la percezione sulla efficacia o meno di determinate misure è spesso molto più rispondente alla realtà delle teorie sul tema.
- *la partie qualitative se fonde sur une auto-analyse menée par les acteurs locaux - la perception de l'efficacité de certaines mesures est souvent beaucoup plus sensible à la réalité que les théories sur le sujet.*

LE DIMENSIONI/ LES DIMENSIONS



LE VARIABILI/ LES VARIABLES

LE DIMENSIONI/ *LES DIMENSIONS*



**VARIABILI STATICHE
UTILIZZATE PER L'ANALISI
DELLA VULNERABILITÀ**

**VARIABLES STATIQUES
UTILISÉES POUR
L'ANALYSE DE LA
VULNÉRABILITÉ**

DIMENSIONE SOCIALE/ *DIMENSION SOCIALE*

VARIABILI STATICHE

% di residenti stranieri

% della popolazione (25-64 anni) in possesso almeno di un diploma di scuola superiore

Veicoli per 1.000 abitanti

% di popolazione anziana (65 anni o più)

Tasso di dipendenza giovanile

Tasso di dipendenza anziani

% della popolazione fino a 6 anni di età

Densità demografica



VARIABLES STATIQUES

% de résidents étrangers

% de la population (25-64 ans) ayant au moins un diplôme d'études secondaires

Véhicules pour 1.000 habitants

% de la population âgée (65 ans et plus)

Taux de dépendance des jeunes

Taux de dépendance des personnes âgées

% de la population jusqu'à 6 ans

Densité démographique



DIMENSIONE ECONOMICA/ *DIMENSION ÉCONOMIQUE*

VARIABILI STATICHE

Tasso di occupazione

Tasso di disoccupazione

Tasso occupazione femminile

Numero di imprese attive per 1.000 abitanti

VARIABLES STATIQUES

Taux d'emploi

Taux de chômage

Taux d'emploi féminin

Nombre d'entreprises actives pour 1.000 habitants



DIMENSIONE INFRASTRUTTURALE/ *DIMENSION INFRASTRUCTURELLE*

VARIABILI STATICHE

Numero di abitazioni occupate (da almeno un residente) per kmq

Potenzialità di ulteriore utilizzo degli edifici

VARIABLES STATIQUES

Nombre de logements occupés (d'au moins un résident) par km2

Potentiel d'utilisation supplémentaire des bâtiments



DIMENSIONE ISTITUZIONALE / *DIMENSION INSTITUTIONNELLE*

VARIABILI STATICHE

% di votanti nelle elezioni comunali

Capacità di spesa comunale

VARIABLES STATIQUES

% d'électeurs aux élections municipales

Capacité de dépense des administrations municipales



LE DIMENSIONI/ *LES DIMENSIONS*



•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
**VARIABILI
DINAMICHE**

***VARIABLES
DYNAMIQUES***

DIMENSIONE SOCIALE/ *DIMENSION SOCIALE*

VARIABILI DINAMICHE

Strategie di mitigazione soft in atto

Strategie di mitigazione soft mediate da un pubblico più ampio

Strategie di mitigazione soft mediate dagli stakeholder

Volontari/ coinvolgimento delle associazioni/organizzazioni della società civile nelle strategie di mitigazione

Attuazione di strumenti dedicati alla/specifici per la comunicazione del rischio nei confronti della comunità locale (ad esempio newsletter, eventi pubblici, ecc.)

Attuazione di strumenti dedicati alla/specifici per la comunicazione del rischio ai turisti (ad esempio cartelli in diverse lingue, opuscoli, ecc.)

Livello di consapevolezza del rischio tra la popolazione locale

Livello di conoscenza dei comportamenti di riduzione del rischio tra la popolazione locale

Reattività delle reti di associazioni di volontari di protezione civile nelle situazioni di emergenza

Livello di partecipazione della popolazione al processo decisionale locale

Capacità delle organizzazioni della società civile locali di coinvolgere la popolazione nelle attività di gestione territoriale

VARIABLES DYNAMIQUES

Stratégies d'atténuation douces en place

Stratégies d'atténuation douces médiées par un public plus large

Stratégies d'atténuation douces sous la médiation des parties prenantes (stakeholders)

Volontaires / implication des associations / organisations de la société civile dans les stratégies d'atténuation

Mise en œuvre d'outils spécifiques / dédiés à la communication des risques à la communauté locale (par exemple, bulletins d'information, événements publics, etc.)

Mise en œuvre d'outils spécifiques / dédiés à la communication des risques aux touristes (par exemple, panneaux dans différentes langues, brochures, etc.)

Niveau de sensibilisation aux risques de la population locale

Niveau de connaissance des comportements de réduction des risques parmi la population locale

Réactivité des réseaux d'associations de volontaires de la protection civile en situation d'urgence

Niveau de participation de la population au processus décisionnel local

Capacité des organisations locales de la société civile d'impliquer la population dans les activités de gestion territoriale

DIMENSIONE ECONOMICA/ *DIMENSION ÉCONOMIQUE*

VARIABILI DINAMICHE

Esistenza di fondi specifici dedicati alle attività di mitigazione (del rischio) da parte delle autorità regionali / nazionali

Esistenza di fondi specifici ad attività di recupero post emergenza da parte delle autorità regionali / nazionali

Capacità dell'autorità locale di accedere alle risorse esterne esistenti (e.g. fondi)

Esistenza di schemi di partenariato pubblico privato per la sostenibilità economica delle strategie di mitigazione / prevenzione del rischio

Propensione verso l'allocazione di risorse in natura da parte della società civile

VARIABLES DYNAMIQUES

Existence de fonds spécifiques consacrés aux activités d'atténuation (de risque) par les autorités régionales / nationales

Existence de fonds spécifiques pour les activités de récupération post-urgence par les autorités régionales / nationales

Capacité de l'autorité locale d'accéder aux ressources externes existantes (par exemple, des fonds)

Existence de partenariats public-privé pour la durabilité économique des stratégies de prévention / d'atténuation des risques

Propension à l'allocation de ressources en nature par la société civile

DIMENSIONE INFRASTRUTTURALE/ *DIMENSION INFRASTRUCTURELLE*

VARIABILI DINAMICHE

Pianificazione da parte delle autorità locali di attività di mitigazione ad hoc

Realizzazione di attività di mitigazione ad hoc

Identificazione di beni infrastrutturali che necessitano di essere ridestinati/riallocati come mezzi di mitigazione / prevenzione

Pianificazione da parte delle autorità locali di attività di mitigazione ad hoc

VARIABLES DYNAMIQUES

Planification par les autorités locales d'activités d'atténuation ad hoc

Mise en œuvre d'activités d'atténuation ad hoc

Identification des infrastructures à réaffecter en tant que moyen d'atténuation / de prévention

Planification par les autorités locales d'activités d'atténuation ad hoc

DIMENSIONE ISTITUZIONALE/ *DIMENSION INSTITUTIONNELLE*

VARIABILI DINAMICHE

Capacità di elaborare politiche per migliorare le infrastrutture identificate

Livello di consapevolezza del grado di dipendenza dell'economia locale dalle risorse naturali

Esistenza di un meccanismo di partecipazione civica della popolazione locale nel processo decisionale

Esistenza di un piano di emergenza aggiornato

Attuazione di piani di emergenza aggiornati

Esistenza di piani di evacuazione aggiornati

Attuazione di piani di evacuazione aggiornati

Livello di definizione dei ruoli / competenze in base alle politiche / strategie rilevanti per la gestione del rischio

Esistenza di organismi partecipati per la gestione del rischio (cioè coinvolgendo tutte le parti interessate)

VARIABLES DYNAMIQUES

Capacité d'élaborer des politiques pour améliorer les infrastructures identifiées

Niveau de conscience du degré de dépendance de l'économie locale à l'égard des ressources naturelles

Existence d'un mécanisme de participation civique de la population locale au processus décisionnel

Existence d'un plan d'urgence actualisé

Mise en œuvre des plans d'urgence actualisés

Existence de plans d'évacuation actualisés

Mise en œuvre des plans d'évacuation actualisés

Niveau de définition des rôles / compétences en fonction des politiques / stratégies pertinentes pour la gestion des risques

Existence d'organismes participatifs pour la gestion des risques (impliquant toutes les parties intéressées)

ANALISI DELLA VULNERABILITA' – VARIABILI STATICHE – INDICE RESVI

ANALYSE DE LA VULNÉRABILITÉ – VARIABLES STATIQUES - INDICE RESVI

RISULTATI PRELIMINARI
RÉSULTATS PRÉLIMINAIRES

ReSVI – I PASSI/ LES ÉTAPES 1/4

2 Workshop

- 2 ateliers

Partecipanti – comuni, stakeholder locali, ecc.

- Participants - municipalités, acteurs locaux, etc.

Revisione partecipata delle variabili

- Examen participatif des variables

Rielaborazione di variabili statiche

- Réélaboration de variables statiques



ReSVI – I PASSI/ LES ÉTAPES 1/4

Indicatore	Disponibilità del dato a livello comunale		Note
	Sì	No	
Numero totale di residenti			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di residenti sotto i 6 anni			
Numero totale di residenti con un'età fino ai 14 anni			
Numero totale di residenti con più di 15 anni			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di residenti con un'età compresa tra i 15 e i 64 anni			
Numero totale di residenti con un'età compresa tra i 25 e i 64 anni			
Numero di residenti (25-64 anni) in possesso di almeno un diploma di scuola superiore			
Numero di residenti (con 65 anni e più) che vivono soli			
Numero totale famiglie			
Numero totale di residenti stranieri			
Numero di nuovi residenti negli ultimi 2 anni			
Popolazione residente che di solito giornalmente per motivi di studio o lavoro			
Spesa totale per assistenza e servizi sociali			
Numero totale di automobili			
Numero totale di OHG attive			
Numero totale di posti letto ospedalieri per malattie stabili			
Estensione territoriale (km ²)			
Numero total edifici			
Numero totale edifici non utilizzati			
Prodotto Interno Lordo (PIL)			
Numero totale di residenti occupati di 15 anni e più			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di residenti di 15 anni e più inoccupati o in cerca di occupazione			
di cui maschi			
di cui femmine			
Numero totale di imprese attive			
Numero totale abitazioni			
Numero totale abitazioni occupate			
Numero totale di abitazioni occupate di proprietà			
Numero di famiglie sotto la soglia di povertà			
Numero di persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale			
Numero totale di imprese attive			
Numero totale di occupati di 15 anni e più nel settore industriale			
Numero totale di occupati di 15 anni e più nel settore agricolo			
Numero totale di occupati di 15 anni e più nella tipologia di attività lavorativa svolta (professioni non qualificate)			
Numero totale di occupati di 15 anni e più come lavoratori autonomi			
Scuole per 10 km ²			
Distanza dalla diga			
Numero di posti letto disponibili (nel caso di sfollamento/evacuazione) nel raggio di 50 km *			
Affluenza alle (ultime) elezioni comunali (%)			
Spese totali comunali (pagamenti in chiavimateria)			
Spese totali comunali (impegni)			
Fondi stanziati per le principali categorie a partire dal 2014 **			
Fondi stanziati nell'ambito di accordi di programma a partire dal 2014 (es. fondi nazionali, fondi regionali, ecc.) **			

- Scheda per la raccolta dati statici
Formulaire de collecte des données statiques
- Indicatori / indicateurs
- Disponibilità dato /
Disponibilité du donné

ReSVI – I PASSI/ LES ÉTAPES

3/4

1

Per ciascuna variabile selezionata, i dati sono stati raccolti dalle fonti di dati nazionali e regionali (ISTAT - ultimi dati disponibili) per le comunità della provincia di Torino (i.e. 315).

2

- Per ciascuna variabile sono stati calcolati il valore medio e la deviazione standard.

3

- Alla deviazione dal valore medio è stata assegnato un segno positivo o negativo a seconda che la variabile sia stata ritenuta concettualmente come fattore che riduce o accresce la vulnerabilità.

1

- *Pour chaque variable sélectionnée, les données ont été recueillies à partir des sources de données nationales et régionales (ISTAT - dernières données disponibles) pour les communautés de la province de Turin (i.e. 315)*

2

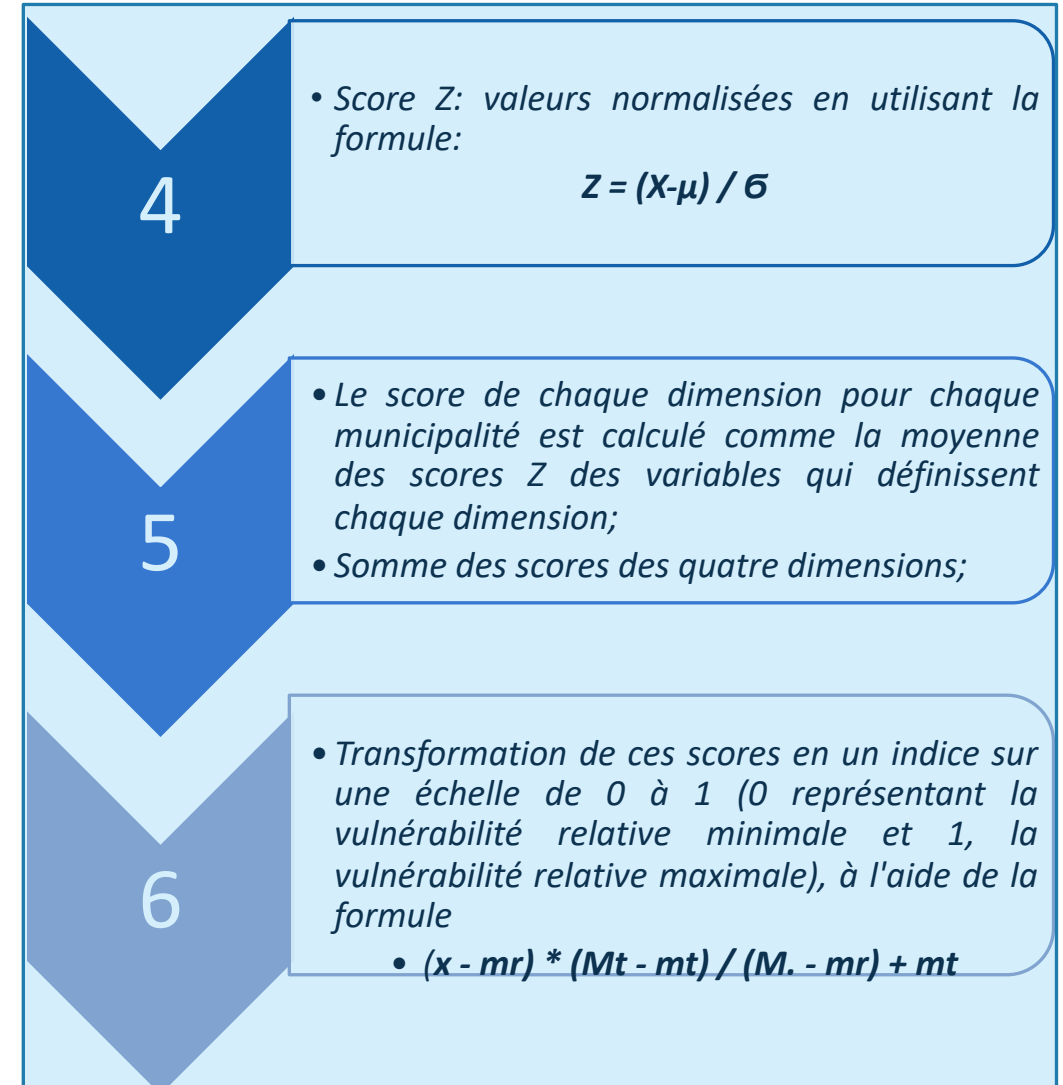
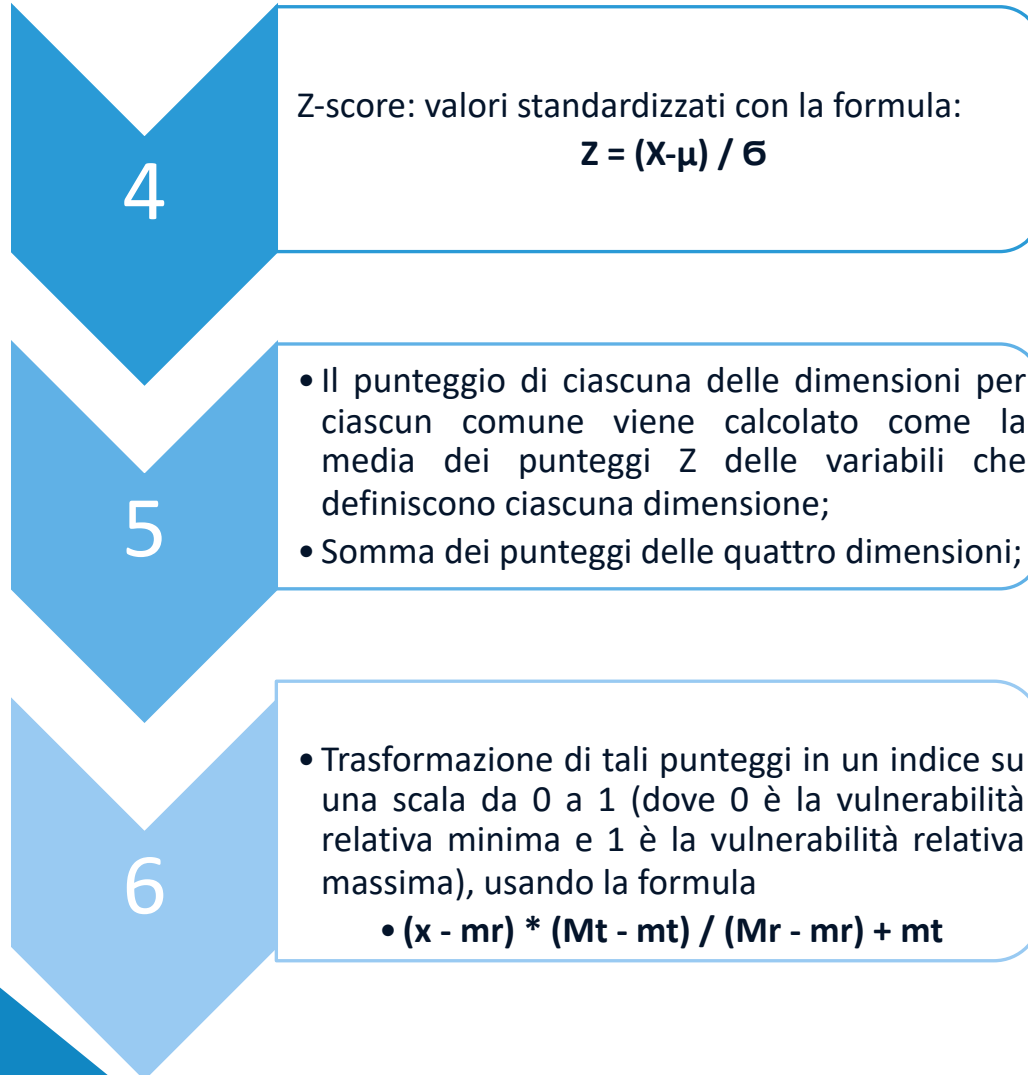
- *La valeur moyenne et l'écart type ont été calculés pour chaque variable;*

3

- *L'écart par rapport à la valeur moyenne a été marqué avec un signe positif ou négatif, selon que la variable a été considérée conceptuellement comme un facteur réduisant ou augmentant la vulnérabilité.*

RESVI – I PASSI/ LES ÉTAPES

4/4



ESEMPI DI INDICATORI/EXEMPLES D'INDICATEURS 1/2

Assegnare un 'valore' positivo alla deviazione dalla media:

- **Presupposto basato sull'analisi della letteratura**
 - Più alto è il numero di imprese attive (i.e. salute economica), meno la comunità è vulnerabile.

Attribuer une «valeur» positive à l'écart par rapport à la moyenne

- **Hypothèse basée sur une revue de la littérature:**
 - Plus le nombre d'entreprises actives (santé économique) est élevé, moins la communauté est vulnérable.

Numero di imprese attive per 1.000 abitanti						
	Numero totale di residenti	Numero imprese attive	Imprese attive *1000 abitatni	Mean	St. Deviation	SWOT
Territorio				68,64	22,75	
Agliè	2646	159	60,09	-8,55	0,00	
Airasca	3726	215	57,70	-10,93	0,00	
Ala di Stura	456	46	100,88	32,24	2,00	
Albiano d'Ivrea	1677	124	73,94	5,30	0,00	
Alice Superiore	725	44	60,69	-7,95	0,00	
Almese	6409	511	79,73	11,09	0,00	
Alpette	244	15	61,48	-7,16	0,00	
Alpignano	16679	1117	66,97	-1,67	0,00	
Andezeno	2027	212	104,59	35,95	2,00	
Andrate	494	37	74,90	6,26	0,00	
Angrogna	868	41	47,24	-21,40	-1,00	
Arignano	1087	76	69,92	1,28	0,00	
Avigliana	12443	1124	90,33	21,69	1,00	
Azeglio	1267	80	63,14	-5,50	0,00	
Bairo	802	51	63,59	-5,05	0,00	
Balangero	3173	180	56,73	-11,91	-1,00	
Baldissero Canavese	543	57	104,97	36,34	2,00	
Baldissero Torinese	3720	220	59,14	-9,50	0,00	
Balme	111	18	162,16	93,52	2,00	
Banchette	3257	192	58,95	-9,69	0,00	
Barbania	1594	88	55,21	-13,43	-1,00	
Bardonecchia	3155	336	106,50	37,86	2,00	
Barone Canavese	584	44	75,34	6,71	0,00	
Beinasco	17981	995	55,34	-13,30	-1,00	
Bibiana	3463	209	60,35	-8,28	0,00	
Bobbio Pellice	555	26	46,85	-21,79	-1,00	
Bollengo	2144	175	81,62	12,99	1,00	

316 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO
316 MUNICIPALITÉS DE LA PROVINCE DE TURIN

ESEMPI DI INDICATORI/EXEMPLES D'INDICATEURS 2/2

Assegnare un 'valore' negativo alla deviazione dalla media:

- Presupposto basato sull'analisi della letteratura
- Più alta è la percentuale della popolazione infantile in una comunità, più la comunità è vulnerabile.

Attribuer une "valeur" négative à l'écart par rapport à la moyenne:

- Hypothèse basée sur une revue de la littérature:
- Plus le pourcentage d'enfants dans une communauté est élevé, plus la communauté est vulnérable.

% della popolazione di 6 anni o meno							
	Numero di residenti maschi	< 6 anni	%	Mean	St. Deviation	SWOT	Z
Territorio				10,25	2,36		
Agliè	1257	151	12,01	-1,77		-1,00	-0,75
Airasca	1897	218	11,49	-1,25		-1,00	-0,53
Ala di Stura	241	21	8,71	1,53		1,00	0,65
Albiano d'Ivrea	823	78	9,48	0,77		0,00	0,33
Alice Superiore	376	25	6,65	3,60		2,00	1,53
Almese	3122	314	10,06	0,19		0,00	0,08
Alpette	127	7	5,51	4,73		2,00	2,01
Alpignano	8258	859	10,40	-0,16		0,00	-0,07
Andezeno	1004	109	10,86	-0,61		0,00	-0,26
Andrate	265	28	10,57	-0,32		0,00	-0,14
Angrogna	443	42	9,48	0,77		0,00	0,32
Arignano	566	52	9,19	1,06		0,00	0,45
Avigliana	6066	687	11,33	-1,08		0,00	-0,46
Azeglio	622	62	9,97	0,28		0,00	0,12
Bairo	383	36	9,40	0,85		0,00	0,36
Balangero	1536	169	11,00	-0,76		0,00	-0,32
Baldissero Canavese	261	32	12,26	-2,01		-1,00	-0,85
Baldissero Torinese	1832	177	9,66	0,58		0,00	0,25
Balme	60	9	15,00	-4,75		-2,00	-2,02
Banchette	1528	160	10,47	-0,23		0,00	-0,10
Barbania	790	77	9,75	0,50		0,00	0,21
Bardonecchia	1566	154	9,83	0,41		0,00	0,17
Barone Canavese	293	24	8,19	2,06		1,00	0,87
Beinasco	8688	984	11,33	-1,08		0,00	-0,46
Bibiana	1739	227	13,05	-2,81		-2,00	-1,19
Bobbio Pellice	267	26	9,74	0,51		0,00	0,22
Bollengo	1085	103	9,49	0,75		0,00	0,32

316 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO
316 MUNICIPALITÉS DE LA PROVINCE DE TURIN

ReSVI – Z SCORES

Z SCORE FOR DIMENSIONS, VARIABLES AND MUNICIPALITY				
	Agliè	Airasca	Ala di Stura	Albiano d'Ivrea
SOCIAL				
% di popolazione straniera	-1,14	-0,33	1,59	-0,37
% della popolazione residente con almeno un diploma di scuola superiore	0,43	-0,22	-0,26	0,73
Numero di veicoli per 1.000 abitanti	0,56	-0,75	-0,78	0,08
% della popolazione anziana (65 anni o più)	-0,26	0,99	-0,11	-0,07
Tasso di dipendenza giovanile	-0,45	-0,92	0,71	0,47
Tasso di dipendenza anziani	-0,26	0,84	0,03	0,04
% della popolazione di 6 o meno	-0,75	-0,53	0,65	0,33
Densità demografica	0,15	0,09	0,51	0,26
Tot. Dimensione	-0,21	-0,10	0,29	0,18
ECONOMIC				
Tasso di occupazione	0,06	1,15	0,67	1,29
Tasso di disoccupazione	-0,22	-1,45	1,32	-0,27
% di partecipazione femminile alla forza lavoro	0,63	-0,18	-1,19	0,42
Numero di imprese attive per 1.000 abitanti	-0,38	-0,48	1,42	0,23
Tot. Dimensione	0,02	-0,24	0,55	0,42
INFRASTRUCTURAL				
Numero di abitazioni occupate per Km2	0,13	0,11	0,49	0,23
Potenzialità d'uso degli edifici	-0,24	-0,27	0,51	-0,54
Tot. Dimensione	-0,06	-0,08	0,50	-0,15
INSTITUTIONAL				
Capacità di spesa comunale	-0,07	-0,82	0,26	0,57
% elettori che hanno votato alle ultime elezioni comunali	0,09	-0,29	0,74	0,20
Tot. Dimensione	0,01	-0,56	0,50	0,38
TOTAL	-0,24	-0,98	1,85	0,83
ReSVI Index	0,46	0,51	0,32	0,39

316 COMUNI DELLA
PROVINCIA DI TORINO

316 MUNICIPALITÉS DE
LA PROVINCE DE TURIN

ReSVI (Relative Social Vulnerability Index)

Z Score and ReSVI Index Score			
Municipalities	Z scores	Relative Vulnerability Index	
Torino	-8,75	1,00	<i>Max Relative Vulnerability</i>
Grugliasco	-4,81	0,75	
Beinasco	-4,81	0,75	
Nichelino	-4,38	0,72	
Ribordone	-3,66	0,68	
Settimo Torinese	-3,42	0,66	
Rivoli	-3,07	0,64	
Collegno	-2,81	0,62	
Bobbio Pellice	-2,68	0,61	
Alpignano	-2,37	0,59	
Perrero	-2,37	0,59	
Moncalieri	-2,12	0,58	
Cintano	-2,12	0,58	
Orbassano	-2,08	0,58	
Mappano	-2,01	0,57	
Rorà	-1,88	0,56	
Chivasso	-1,87	0,56	

- Esempio: le comunità più vulnerabili
- *Exemple: les communautés les plus vulnérables*

Z Score and ReSVI Index Score			
Municipalities	Z scores	Relative Vulnerability Index	
Brosso	2,16	0,30	
Caravino	2,19	0,30	
Scarmagno	2,22	0,30	
Lugnacco	2,34	0,29	
Sauze d'Oulx	2,44	0,29	
Monastero di Lanzo	2,62	0,28	
Piverone	2,88	0,26	
Colleretto Giacosa	2,97	0,25	
Sestriere	3,06	0,25	
Usseglio	4,70	0,14	
Ceresole Reale	4,82	0,14	
Moncenisio	6,95	0,00	<i>Min Relative Vulnerability</i>

- Esempio: le comunità meno vulnerabili
- *Exemple: les communautés les moins vulnérables*

SeAT - Social vulnerability Self Assessment Tool

SeAT - Outil d'Auto-Évaluation de la Vulnérabilité Sociale

VULNERABILITÀ/
VULNERABILITÉ



calibrata con strategie di adattamento quotidiano che una comunità agisce per contrastare i fattori di rischio che insistono sul proprio territorio.

calibrée en tenant compte des stratégies d'adaptation quotidienne qu'une communauté met en place pour contrer les facteurs de risque présents sur son territoire



SeAT

definisce fattori qualitativi, che i dati statistici non possono catturare ma che caratterizzano ogni comunità.

définit des facteurs qualitatifs que les données statistiques ne parviennent pas à saisir mais qui caractérisent chaque communauté.



SeAT + ReSVI

calibrare il risultato ReSVI, per una analisi più completa della comunità considerata.

calibrer le résultat ReSVI, pour une analyse plus complète de la communauté en question.

ReSVI + SeAT =

Maggiore efficacia delle strategie adattive/ *Plus grande efficacité des stratégies d'adaptation*

- l'integrazione di ReSVI e SeAT è funzionale ad un quadro dettagliato degli elementi di vulnerabilità e dei fattori di resilienza di ogni comunità, per capire dove intervenire/investire per poter continuare a costruire efficaci strategie adattive.
- *l'intégration de ReSVI et de SeAT permet d'atteindre un tableau détaillé des éléments de vulnérabilité et des facteurs de résilience de chaque communauté afin de comprendre où intervenir / investir pour continuer à élaborer des stratégies d'adaptation efficaces.*

Migliore (auto-)valutazione della comunità/ *Meilleure (auto)-évaluation de la communauté*

- la parte qualitativa si basa su una auto-analisi da parte degli attori locali - la percezione sulla efficacia o meno di determinate misure è spesso molto più rispondente alla realtà delle teorie sul tema.
- *la partie qualitative se fonde sur une auto-analyse menée par les acteurs locaux - la perception de l'efficacité de certaines mesures est souvent beaucoup plus sensible à la réalité que les théories sur le sujet.*

ATTIVITÀ ANCORA DA INTRAPRENDERE (cronoprogramma)/ ACTIVITÉS ENCORE À RÉALISER (chronoprogramme)

1. ANALISI DINAMICA DELLA VULNERABILITÀ/ ANALYSE DYNAMIQUE DE LA VULNÉRABILITÉ

Raccolta dati per variabili dinamiche/ *Processus de collecte de données pour les variables dynamiques. (Interviste e focus group con i comuni selezionati/ Interviews et groupes de discussion avec les municipalités sélectionnées)*

2020

2. CIVIL PARTICIPATION TOOLKIT, COUNCIL OF EUROPE

Applicazione pilota in 2 o più comuni / *expérimentation pilote dans 2 municipalités ou plus; (Identificazione, analisi e coinvolgimento mirato di stakeholder locali nella comunicazione/ Identification, analyse et implication ciblée des acteurs locaux dans la communication)*

2020

3. ATTIVITÀ DI CAPITALIZZAZIONE ACTIVITÉS DE CAPITALISATION

Attività di capitalizzazione – sinergie con progetto EC-H2020-RESILOC – durante gli ultimi Forum con i Sindaci/ *Activités de capitalisation - synergies avec le projet EC-H2020-RESILOC - Forum avec les maires*

(Febbraio 2020 / Janvier-Février 2020)

Rafforzare la
resilienza delle
comunità: un
impegno europeo


RESILOC



RESILOC

Resilient Europe and Societies by Innovating Local Communities



RESILOC – Resilient Europe and Societies by Innovating Local Communities

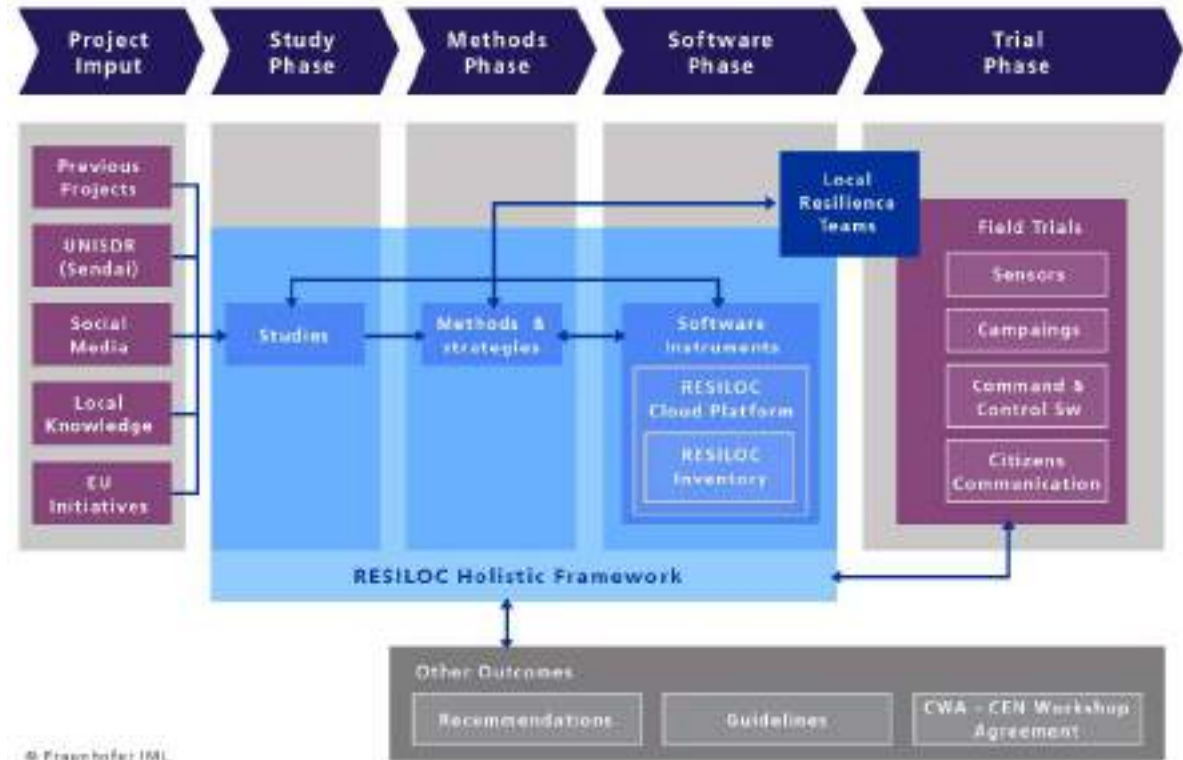
- Progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020.
- RESILOC mira a studiare e attuare un quadro olistico di studi, metodi e strumenti software che combinano l'aspetto fisico con gli aspetti meno tangibili associati al comportamento umano.



RESILOC – Resilient Europe and Societies by Innovating Local Communities

- L'obiettivo generale di RESILOC è identificare nuove strategie per migliorare i processi di preparazione delle comunità locali contro qualsiasi tipo di pericolo, sia pianificato che non pianificato.





“CONOSCO E NON RISCHIO” «FORUM CON I SINDACI »

ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

**Torino,
6.02.2020**



D.LGS. 02/01/2018, n 1 - IL CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comunicazione e informazione ai cittadini Le responsabilità del Sindaco

Forum partecipativo Progetto "Resba - Resilienza sugli sbarramenti"
6/7 febbraio 2019, Comune di Susa e Comune di Rivoli





Le responsabilità del Sindaco

Art. 3 Autorità di protezione civile

● ...

Sindaci e Sindaci metropolitani che in qualità di **autorità territoriali di protezione civile** garantiscono:

- l'unitarietà dell'ordinamento esercitando nei propri ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile
- esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle attività da parte delle proprie strutture.

Art. 5 Il Sindaco è responsabile, altresì':

● ...

- svolgimento, a cura del Comune, **dell'attività di informazione alla popolazione** sugli scenari di rischio, pianificazione di protezione civile e su situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o per attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione e **attività di informazione alla popolazione.**

Le attività di prevenzione non strutturale



Art.17 Sistemi di allertamento

- **L'allertamento** del Servizio nazionale è articolato in un sistema statale e regionale con **strumenti, metodi e modalità stabilite**, per attività di preannuncio in termini probabilistici, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi
- ...
- alla disciplina degli aspetti relativi alla **comunicazione del rischio**, anche in relazione alla redazione dei **piani di protezione civile** di cui all'articolo 18, e all'**informazione alla popolazione** sulle misure in essi contenute;

Art. 18 Pianificazione di protezione civile

Pianificazione di protezione civile finalizzata alla definizione ...

1. dell'**informazione alla popolazione anche in corso di evento**
2. assicurare la **partecipazione dei cittadini** singoli o associati al processo di elaborazione della pianificazione (direttiva)



Cittadini attivi e resilienza della comunità

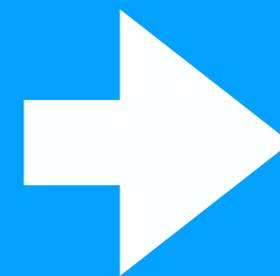


Art.31 Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile

Le componenti del Servizio nazionale di protezione civile promuovono:

- 1) iniziative per accrescere la **resilienza di comunità, partecipazione cittadini** alla pianificazione di p.c e diffusione conoscenza e cultura di protezione civile;
- 2) **forniscono ai cittadini informazioni** su scenari di rischio e organizzazione servizi di protezione civile del proprio territorio

Obiettivo Cittadino consapevole: può concorrere alle attività di protezione civile, aderire al volontariato, adottare misure di autoprotezione e **ha il dovere** di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità.





Formazione e simulazione per una migliore gestione delle emergenze

QueSiTe srl, Luca VELTRI

*Iniziativa del progetto **ReSBA** – Torino, 14 dicembre 2020*



POLITECNICO
DI TORINO



Codice della Protezione Civile: D.Lgs. 1/18

Il nuovo Codice identifica due acro-attività:

- **Previsione:** sono le attività dirette all'identificazione di scenari di rischio possibili;
- **Prevenzione:** sono le attività di natura strutturale e non strutturale

Prevenzione NON STRUTTURALE



Interreg
ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



RESBA
Résilience des barrages
Resilienza sugli sbarramenti

Il D.Lgs. 1/18 elenca una serie di azioni di prevenzione non strutturale (elenco parziale):

- allertamento del servizio nazionale che assume la «dimensione» probabilistica e non deterministica;
- **pianificazione di protezione civile;**
- **formazione;**
- **diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche;**
- **informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e relative norme di comportamento**
- **promozione e organizzazione di esercitazioni;**

Pianificazione



Il Piano comunale di Protezione Civile ha come obiettivo quello di **identificare i rischi** presenti in un determinato territorio, **valutarne la possibile evoluzione** e determinare il **sistema in grado di poter soccorrere la popolazione** coinvolta nell'evento



Formazione & Esercitazioni



I contenuti del piano devono essere conosciuti dal personale che compone le strutture operative chiamate alla gestione dell'emergenza, vale a dire dai componenti del COC.

La formazione può essere erogata con **differenti modalità e metodologie** (frontale, role play) ed è fondamentale per valutare sia il livello di conoscenza del piano che la capacità di lavorare in team.

Questa attività è propedeutica alle esercitazioni che hanno una dimensione più operativa

Comunicazione ai cittadini



L'informazione alla popolazione deve essere focalizzata su:

- scenari di rischio;
- norme di comportamento

dando massima libertà al Sindaco di scegliere: strumenti, modalità, tempistiche

Diffusione di una cultura presso le scuole



L'attività può essere caratterizzata come:

- processo di apprendimento;
- strumento per il coinvolgimento sul tema dei «futuri cittadini»;
- conoscenza sia del sistema che gestisce le emergenze che dei comportamenti virtuosi da adottare

Progetto RESBA



Il Progetto ReSBA ha permesso di coinvolgere oltre 600 studenti della scuola secondaria di secondo grado in attività didattico/formativa finalizzata a:

- aumentare la conoscenza circa i rischi territoriali;
- aumentare la conoscenza circa la gestione operativa di un rischio territoriale;
- aumentare la consapevolezza circa l'importanza delle misure di autoprotezione;

Gli strumenti utilizzati



Sono stati predisposti e utilizzati due diversi strumenti:

a. materiale didattico formativo



b. gioco di ruolo



Gli strumenti utilizzati

Gioco di ruolo

Per accrescere la percezione dei rischi è importante passare da un stato di indifferenza (passivo) ad uno di azione (attivo).

Più bassa è la percezione del rischio, più alto sarà il livello di indifferenza e minore quello di azione; più alta è la percezione, più basso sarà il livello di indifferenza

Il gioco di ruolo coinvolge i partecipanti in attività proattive che permettono di sviluppare competenze trasversali come la pianificazione e la gestione operativa di un evento di protezione civile



Vai in PaniCOC: presentazione



Simula la gestione di un **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) e prevede il coinvolgimento dell'autorità di protezione civile – **Sindaco** – e dei componenti responsabili di alcune **funzioni di supporto**.

Il **Sindaco supportato** dal **C.O.C.** è chiamato ad individuare una situazione di emergenza e decidere le modalità attraverso le quali poterla gestire rapidamente.

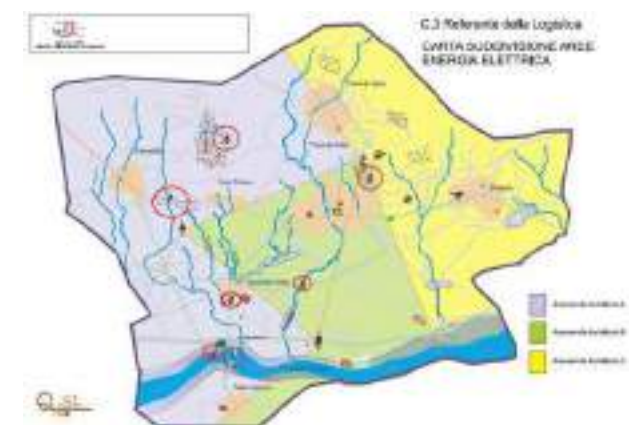
Il gioco permette di simulare le dinamiche tipiche del gioco di squadra, dei processi decisionali complessi e di analizzare le capacità del gruppo di assumere decisioni operative in tempi ristretti

Il materiale per la simulazione



SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE DI EMERGENZA, IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO DEVE DEFINIRE LE AZIONI DA METTERE IN OPERA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA, IN PARTICOLARE:

Numero ordine	Descrizione	Modalità di attuazione	Responsabile	Tempo di attuazione	Stato di avanzamento
1
2
3
4
5
6
7
8



Alcune immagini



Informazioni sul progetto sono reperibili:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/speciale-progetto-alcotra/speciale-resba-panicoc>



*Grazie per l'attenzione !
Luca Veltri*

www.quesite.it - info@quesite.it

FORUM SINDACI

Iniziativa relativa al Progetto ALCOTRA “Resba”

lunedì 14 dicembre 2020



Il forum, in chiusura di progetto, si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- restituzione risultati raggiunti dal gruppo di lavoro all'interno del progetto;
- promuovere un dibattito su potenziali sviluppi e applicazioni di strumenti, metodologie e prodotti sperimentati dal gruppo di lavoro (strumenti di comunicazione del rischio, strategie per la resilienza delle comunità locali, strumenti di formazione, ...)

14:30 Presentazione seminario

Giannicola Marengo – Città Metropolitana di Torino

14:40 Il Progetto ALCOTRA ResBa: il percorso realizzato

Furio Dutto – Città Metropolitana di Torino

15:00 Comunicare il rischio diga: azioni e strumenti

Luca Calzolari – Cervelli in Azione

15:20 Analisi della vulnerabilità: verso un rafforzamento della resilienza delle comunità locali.

Daniele Del Bianco – ISIG

15:40 Formazione e simulazione per una migliore gestione delle emergenze

Luca Veltri – QueSiTe srl

16:00 Spazi ai Sindaci

Vi chiediamo cortesemente di confermare la vostra presenza all'indirizzo mail: protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Il seminario sarà accessibile al seguente link: <https://cittametropolitanatorino.webex.com/meet/giannicola.marengo>

D.LGS. 02/01/2018, n 1 - IL CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comunicazione e informazione ai cittadini Le responsabilità del Sindaco

Forum partecipativo Progetto "Resba - Resilienza sugli sbarramenti"
6/7 febbraio 2019, Comune di Susa e Comune di Rivoli





Le responsabilità del Sindaco

Art. 3 Autorità di protezione civile

- ...

Sindaci e Sindaci metropolitani che in qualità di **autorità territoriali di protezione civile** garantiscono:

- l'unitarietà dell'ordinamento esercitando nei propri ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile
- esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle attività da parte delle proprie strutture.

Art. 5 Il Sindaco è responsabile, altresì':

- ...

- svolgimento, a cura del Comune, **dell'attività di informazione alla popolazione** sugli scenari di rischio, pianificazione di protezione civile e su situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o per attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione e **attività di informazione alla popolazione.**

Le attività di prevenzione non strutturale



Art.17 Sistemi di allertamento

- **L'allertamento** del Servizio nazionale è articolato in un sistema statale e regionale con **strumenti, metodi e modalità stabilite**, per attività di preannuncio in termini probabilistici, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi
- ...
- alla disciplina degli aspetti relativi alla **comunicazione del rischio**, anche in relazione alla redazione dei **piani di protezione civile** di cui all'articolo 18, e all'**informazione alla popolazione** sulle misure in essi contenute;

Art. 18 Pianificazione di protezione civile

Pianificazione di protezione civile finalizzata alla definizione ...

1. dell'**informazione alla popolazione anche in corso di evento**
2. assicurare la **partecipazione dei cittadini** singoli o associati al processo di elaborazione della pianificazione (direttiva)



Cittadini attivi e resilienza della comunità

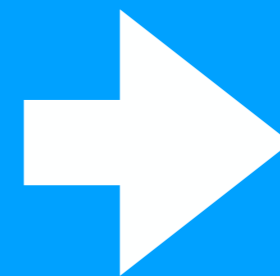


Art.31 Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile

Le componenti del Servizio nazionale di protezione civile promuovono:

- 1) iniziative per accrescere la **resilienza di comunità, partecipazione cittadini** alla pianificazione di p.c e diffusione conoscenza e cultura di protezione civile;
- 2) **forniscono ai cittadini informazioni** su scenari di rischio e organizzazione servizi di protezione civile del proprio territorio

Obiettivo Cittadino consapevole: può concorrere alle attività di protezione civile, aderire al volontariato, adottare misure di autoprotezione e **ha il dovere** di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità.



“CONOSCO E NON RISCHIO”

«Il Progetto Alcotra ResBa: obiettivi generali e coordinamento »

FURIO DUTTO – FABRIZIO LONGO, FRANCESCO VITALE

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019
Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

Obiettivo principale Progetto



Il progetto prevede attività volte a migliorare le conoscenze relative alla sicurezza degli sbarramenti sia di competenza regionale che nazionale con particolare riguardo alla predisposizione dei Piani di Sicurezza e alla loro attuazione con azioni volte al supporto della responsabilità dei Sindaci per i compiti a cui sono preposti con particolare riguardo all'obbligo di informazione ai cittadini ed ai soggetti portatori di interessi sul territorio.

Il progetto è suddiviso in 4 WP:

WP1: Coordinamento del progetto e gestione amministrativa;

WP2: Comunicazione: divulgazione dei risultati del progetto attraverso seminari, manuali tecnici, esercitazioni e sito web;

WP3: Vulnerabilità e vigilanza degli sbarramenti;

WP4: Valutazione delle conseguenze dell'onda di piena e pianificazioni ed azioni pilota sul territorio

Il partenariato

Capofila



Partner



Partner osservatori



PRÉFET DE LA SAVOIE

Soggetti attuatori



Collaboratori di
Città metropolitana di
Torino:



Dettagli varie azioni...



WP1. Governance e gestione amministrativa

Prodotti attesi	Partner partecipanti	Partner responsabile
riunioni, videoconferenze	tutti	Regione Autonoma Valle d'Aosta



WP2. Comunicazione



Prodotti	Partner partecipanti (e soggetti attuatori)	Partner responsabile
2.1 - <u>Seminari e forum transfrontalieri</u> : 3 seminari tecnici 1 in Francia e 2 in Italia, N. 6 forum partecipativi "Conosco e non rischio"	Città Metropolitana di Torino, ISIG-Quesite-Cervelli in Azione	Città Metropolitana di Torino
2.2 - <u>Giornate didattiche</u> in 24 classi di Istituti di scuole medie superiori del territorio	Quesite	Città Metropolitana di Torino
2.3 - Elaborazione di documento <u>schema-tipo</u> di piano di emergenza per i bacini di ritenuta (e materiale informativo)	Città Metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino
2.4 - Azioni diffuse di promozione e divulgazione dei risultati e dei prodotti e delle attività realizzate e testate in WP4 (<u>n. 1 conferenze stampa, 1 seminario</u>) - predisposizione <u>materiale informativo</u> e implementazione sito web	Cervelli in Azione	Città Metropolitana di Torino
2.5 - Azioni per valutare attraverso parametri quantitativi l'efficacia delle attività di WP3 - resilienza (<u>questionari</u> , valutazione tramite indicatori numerici)	ISIG-Gorizia	Città Metropolitana di Torino

WP3. Vulnerabilità e la vigilanza degli sbarramenti (per sbarramenti di competenza regionale)



Prodotti	Partner partecipanti	Partner responsabile
3.1. - indagine e costruzione di un <u>database</u> sulle anomalie e sugli incidenti degli sbarramenti		IRSTEA
3.2. <u>Studio</u> dei pericoli naturali specifici potenzialmente interagenti con gli sbarramenti nella zona Franco-Italiana		IRSTEA
3.3. Valutazione della vulnerabilità degli sbarramenti nella zona franco-italiana		IRSTEA
3.4. Metodologie innovative di monitoraggio degli sbarramenti		IRSTEA

WP4. Valutazione delle conseguenze dell'onda di piena e Pianificazioni ed azioni pilota sul territorio



Prodotti	Partner partecipanti	Partner responsabile
4.2. Valutazione delle conseguenze dell'onda di piena a seguito del collasso di una diga in zona di montagna, pedemontana e di pianura	tutti i partner	Regione Piemonte
4.3 Predisposizione di un piano di emergenza e messa in opera di un'esercitazione di protezione civile per una diga in territorio transfrontaliero (Diga del Moncenisio)	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.1 Realizzazione e diffusione di strumenti informatici condivisi finalizzati alla redazione ed alla gestione del Piano di emergenza della Diga del Moncenisio	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.2 Progettazione e realizzazione di contenuti e strumenti di comunicazione differenziati per target di destinatari finalizzati a un efficace diffusione del Piano di Emergenza della Diga del Moncenisio	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.3 Progettazione e realizzazione di attività formative, anche attraverso strumenti didattico-formativi innovativi alle istituzioni e stakeholder nel Piano di Emergenza della Diga	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.4 Progettazione ed effettuazione di una esercitazione transfrontaliera di verifica delle procedure di pianificazione adottate; elaborazione ed applicazione di strumenti di valutazione di efficacia ex-ante / ex-post	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte

Le 4 macroazioni di CMTO (WP2)

Con RESBA, si intende costruire sistemi e procedure per il coordinamento sul campo delle iniziative transfrontaliere di **prevenzione** del rischio dighe, di **pianificazione** di protezione civile e gestione delle emergenze, continuando a porre particolare attenzione alla messa in sicurezza delle opere.

1. Piano di comunicazione interno ed esterno
2. Formazione e didattica
3. Animazione territoriale e strumenti per i Comuni
4. Valutazione quantitativa della resilienza

1 – La comunicazione

- Piano di Comunicazione **interno** per un efficace scambio di informazioni e una migliore gestione
- Comunicazione **verso l'esterno** del progetto verso 4 macroambiti:
 - Istituzionale
 - Pubblico specializzato
 - Opinione pubblica
 - Media



PROGETTO ALCOTRA

PROGETTO ALCOTRA

RESBA

Résilience des Barrages
Resilienza sugli Sbarramenti

Programma transfrontaliero di cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia - Francia (ALCOTRA) 2014-2020

ALCOTRA - RESBA: programme transfrontalier de coopération territoriale européenne Interreg V-A Italie - France (ALCOTRA) 2014-2020



PRESENTAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA

NEWS ED EVENTI

BOOKING

AREA RISERVATA

Copyleft del progetto: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Partner: Regione Piemonte, Istituto italiano di ricerca in scienze e tecnologie per l'ambiente e l'agricoltura (IRSTE), Politecnico di Torino, Città metropolitana di Torino, Direzione Regionale del Disastro e dell'Emergenza, Prefettura Rhône-Alpes (DRSAL), Prefecture de la Savoie, Brel spain

1 – La comunicazione

Si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Diffondere informazioni** sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici sviluppati all'interno di esso, evidenziandone il valore aggiunto e l'innovatività.
- **Aumentare la consapevolezza** circa l'importanza della conservazione e protezione ambientale per uno sviluppo eco-sostenibile della società civile.
- Rafforzare ed ampliare il **coinvolgimento** e la partecipazione dei sistemi/gruppi target.
- Facilitare e rafforzare i **rapporti** tra i partners del progetto al fine di raggiungere i risultati previsti.
- Fornire un **“brand”** al progetto, ovvero un'immagine identificativa che diventi familiare e dunque facilmente ed immediatamente riconosciuta.
- Rafforzare **la rete internazionale** del programma Alcotra attraverso l'esperienza del presente progetto.
- Pubblicizzare il finanziamento della **Commissione europea** e cosa essa sta facendo per lo sviluppo dei territori e dei cittadini

Come comunicare ai cittadini? Sperimentare strumenti innovativi...



Totem
multimediali



Sirene

SMS?



App, social media

Web



Parabole
satellitari

2 – Formazione e didattica

“Progetto Resba, in pieno svolgimento l’attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie”...



a Cura della Società “**Quesite**” - Pinerolo

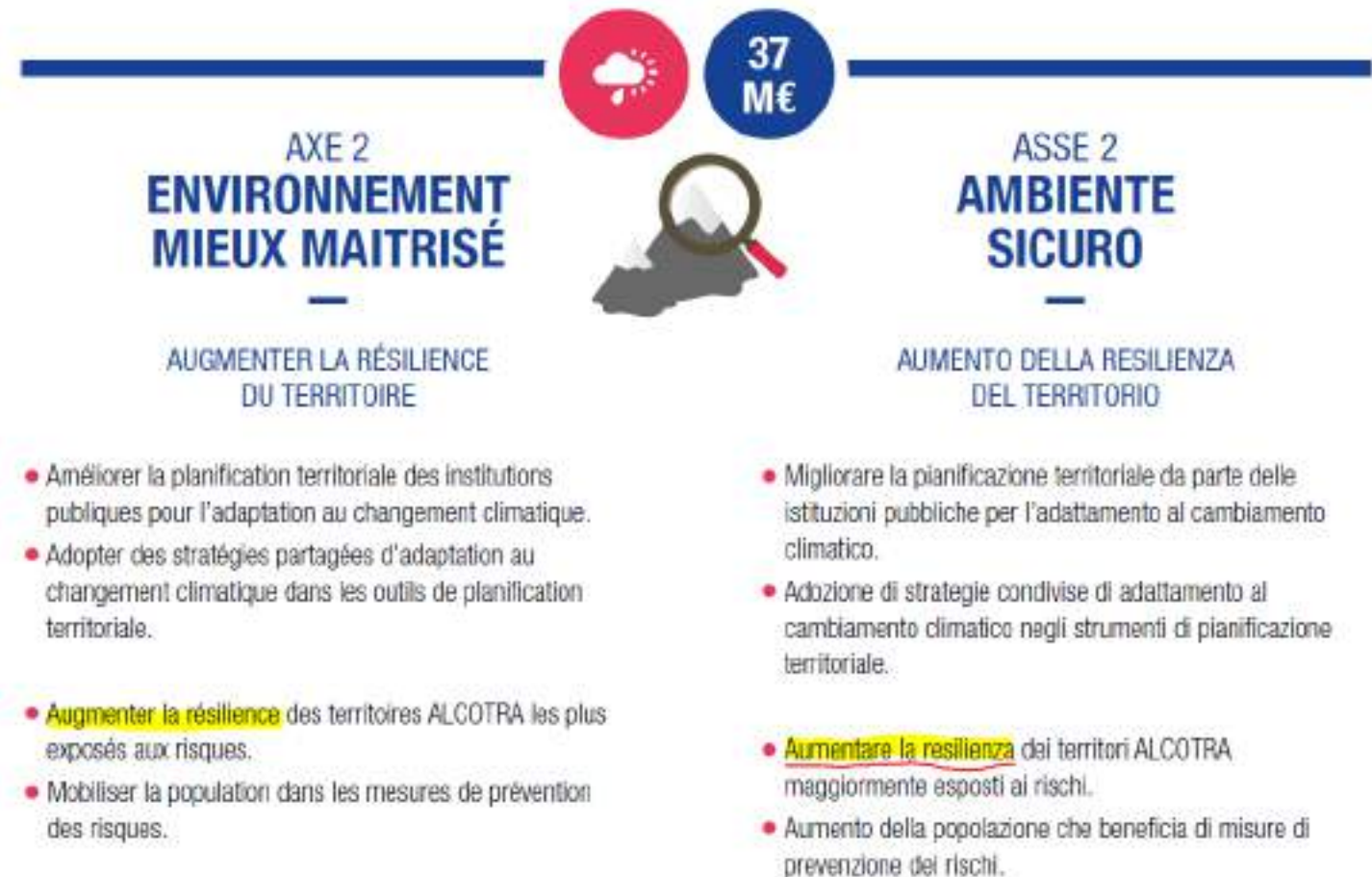
3 – Animazione territoriale e strumenti per Comuni

- Realizzazione di **forum** con diversi target e stakeholder
- Realizzare e fornire **i contenuti** per «comunicare i piani dighe»
- Progettare e fornire **strumenti innovativi** per comunicare
- Partecipazione e realizzazione **Piano Emergenza Dighe** (Regione Piemonte)
- Partecipazione a **esercitazione trasfrontaliera** di Protezione Civile in attuazione del P.E.D. Moncenisio
- **Formazione del territorio** sui contenuti del Piano Emergenza Dighe
- Prevenzione è Resilienza

4 – Valutazione quantitativa della **resilienza**

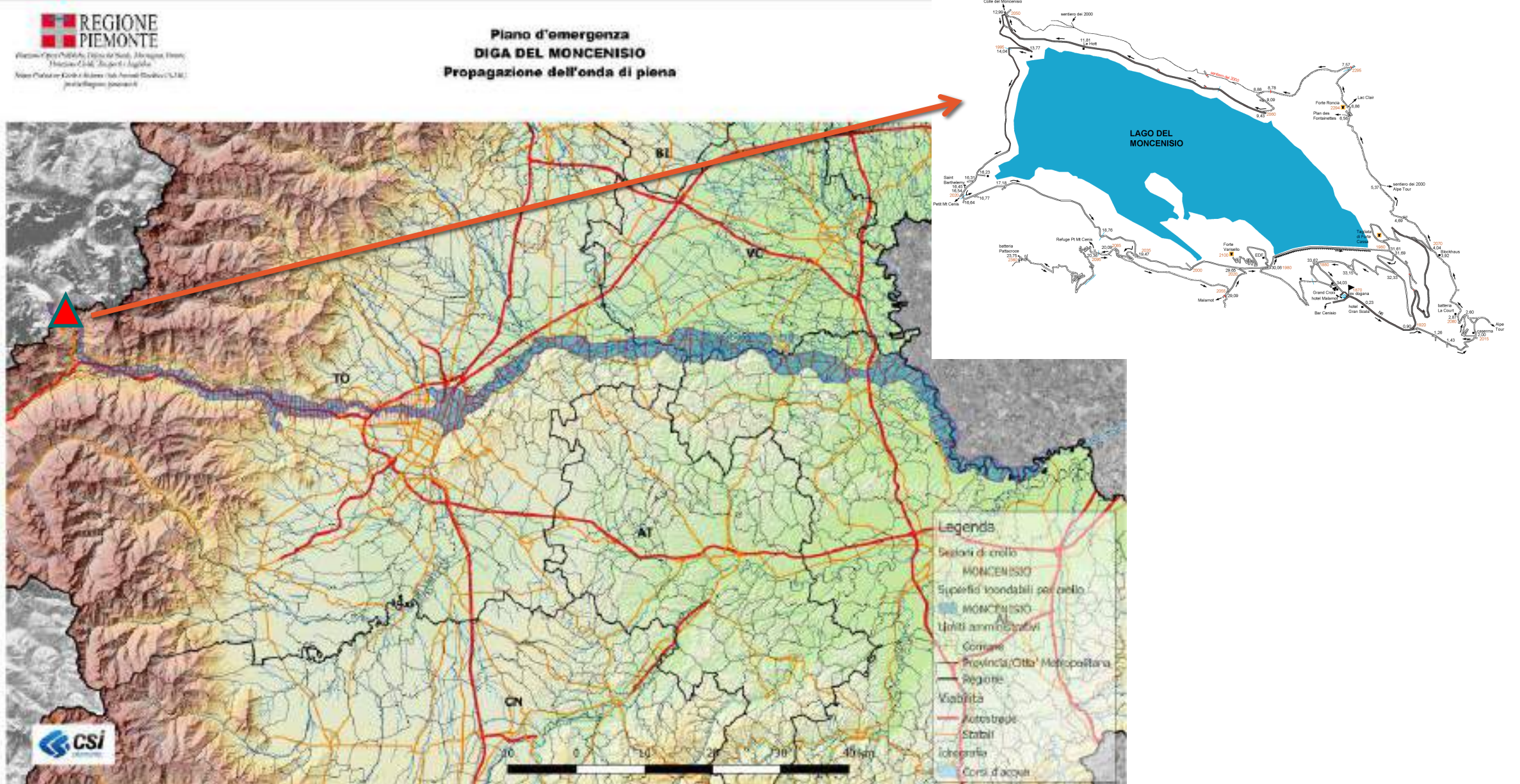


La resilienza come obiettivo specifico 2.2 UE-Alcotra:



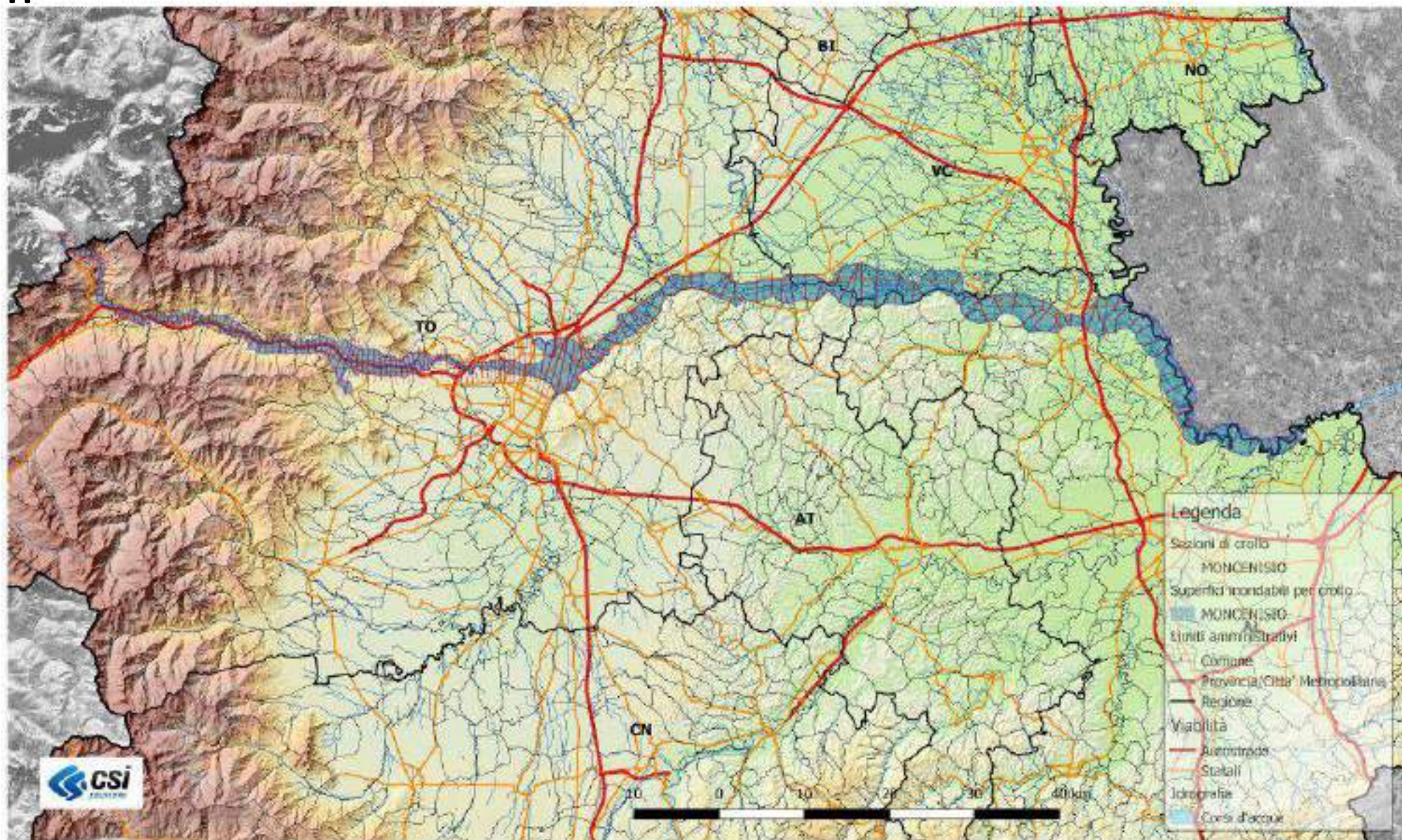
Seguirà presentazione a cura di: **ISIG** -“Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia”

Pianificare il Rischio: diga del Moncenisio (sito pilota)



66 Comuni
coinvolti
dallo
scenario

di cui:
TO: 45
VC: 16
AL: 5



Il lavoro sulla pianificazione svolto, in passato, con i comuni del territorio a rischio:



- **2012** - Riunioni preparatorie – maggio, 17 ottobre e 5-7 novembre (con i comuni)
- 2013 - Rivoli, Susa 26 giugno - Chivasso, 27 giugno (con i comuni)
- 2014 - Torino 10, 16 aprile (con i comuni)
- **2015** - “Determina dirigenziale n. 2097 Regione Piemonte **03/09/2015**- ...Adozione delle procedure di allertamento per la Diga del Moncenisio, intese quale primo Stralcio del Piano di Emergenza Generale”
- 2015 - Susa, 11 novembre (con i comuni)
- **2016** – **VIDANGE-SVUOTAMENTO** – diverse riunioni preparatorie da Gennaio fino a maggio
- 2017 - Torino 3 maggio (Reg. Piemonte)
- 2017 - 12 ottobre e 23 novembre (Città di Torino)



Situazione Comuni che hanno risposto:

A	B	C	D	E	F	G
id	Comune	COM 1998	scheda emergenza	piano com. sintetico	scheda rubrica	note
17	Chivasso	Chivasso	1	1	1	elenco vie da evacuare
18	Collegno	Rivoli	1	1	1	
19	Condove	Susa	1	1	1	incontro FV 16/05/14
		ri				
			1	1	1	
		asso			1	incontro FV inizio maggio
				1		
25	Moncenisio	Susa		1		
26	Monteu da Po	Chivasso				
27	Novalesa	Susa		1	1	
28	Pianezza	Venaria	1	1		più altri documenti
29	Rivoli	Rivoli				cartografie 2012-2013
30	Rosta	Rivoli				
31	San Didero	Susa				
32	San Giorio di Susa	Susa		1	1	
33	San Mauro Torinese	Chieri				
34	San Raffaele Cimena	Chieri		1		
35	San Sebastiano da Po	Chivasso				
36	Sant'Ambrogio di Torino	Susa				
37	Sant'Antonino di Susa	Susa				
38	Settimo Torinese	Settimo				
39	Susa	Susa				
40	Torino	Torino				
41	Vaie	Susa	1	1	1	
42	Venaus	Susa				verificare cosa inviato
43	Verolengo	Chivasso				
44	Verrua Savoia	Chivasso	in attesa	in attesa	in attesa	incontro FV inizio maggio
45	Villar Dora	Susa				
46	Villar Focchiardo	Susa	1	1	1	

Area riservata condivisa con Comuni



LA CITTÀ METROPOLITANA

INFO E SERVIZI

NOTIZIE ED EVENTI

CANALI TEMATICI



<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/area-riservata>



PROTEZIONE CIVILE

Home · Protezione civile · Area riservata · Dighe · Diga del Moncenisio

Oggi: allerta gialla

Domani: non ci sono situazioni di emergenza

IN QUESTA SEZIONE

- HOME PROTEZIONE CIVILE >
- DOVE SIAMO >
- PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE >
- GESTIONE EMERGENZE >
- PROGETTO ALCOTRA RESBA >
- NUOVE TECNOLOGIE >
- VOLONTARIATO >
- NOTIZIE E COMUNICATI >

UTILITÀ

AREA RISERVATA

DIGA DEL MONCENISIO

- ✓ Diga del Moncenisio: procedure di allertamento
- ✓ Diga del Moncenisio: materiale per il Piano
- ☒ Diga Moncenisio: materiale Regione Piemonte maggio 2018



IN QUESTA SEZIONE

- HOME PROTEZIONE CIVILE >
- DOVE SIAMO >
- PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE >
- GESTIONE EMERGENZE >
- PROGETTO ALCOTRA RESBA >
- NUOVE TECNOLOGIE >
- VOLONTARIATO >
- NOTIZIE E COMUNICATI >

UTILITA'

- CONTATTI UTILI IN EMERGENZA >
- AREA RISERVATA >
- NORMATIVA, MODULI E BANDI >
- METEO >
- LINK >







VAI AL SITO
DELLA PROVINCIA
DI TORINO



AREA RISERVATA

MATERIALE PER IL PIANO

MATERIALE PER I COMUNI

- ✓ Piano comunale speditivo di Previsione e Prevenzione per il rischio Diga del Moncenisio (doc  1,09 MB)
- ✓ Scheda dei punti critici nel territorio comunale (xls  52 KB)
- ✓ Scheda per l'invio dei dati per la Rubrica provinciale di Protezione Civile (doc  67 KB)
- ✓ Presentazione incontri 2013 (pdf  5,76 MB)
- ✓ Lettera incontri giugno 2013 (pdf  1,18 MB)
- ✓ Regione Piemonte: PIANO D'EMERGENZA DIGA DEL MONCENISIO (pdf  1,37 MB)

Diga del Moncenisio: PIANO DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
bozza

- ✓ **TAVOLA 1/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta
- ✓ **TAVOLA 2/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - popolazione per sezioni di censimento
- ✓ **TAVOLA 3/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - infrastrutture viarie e ferroviarie interferenti
- ✓ **TAVOLA 4/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - servizi essenziali
- ✓ **TAVOLA 5/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - bersagli/risorse e strutture operative
- ✓ **TAVOLA 6/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - aree di ammassamento

Per chiarimenti ed integrazioni inviare una mail all'indirizzo: protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Predisposizione di un **piano di emergenza** informatizzato e messa in opera di un'esercitazione di protezione civile per una diga in territorio transfrontaliero (diga del Moncenisio)

- **Strumenti informatici** condivisi finalizzati alla gestione del Piano di emergenza della Diga del Moncenisio (4.3.1);
- **esercitazione** transfrontaliera di verifica delle procedure di pianificazione adottate;

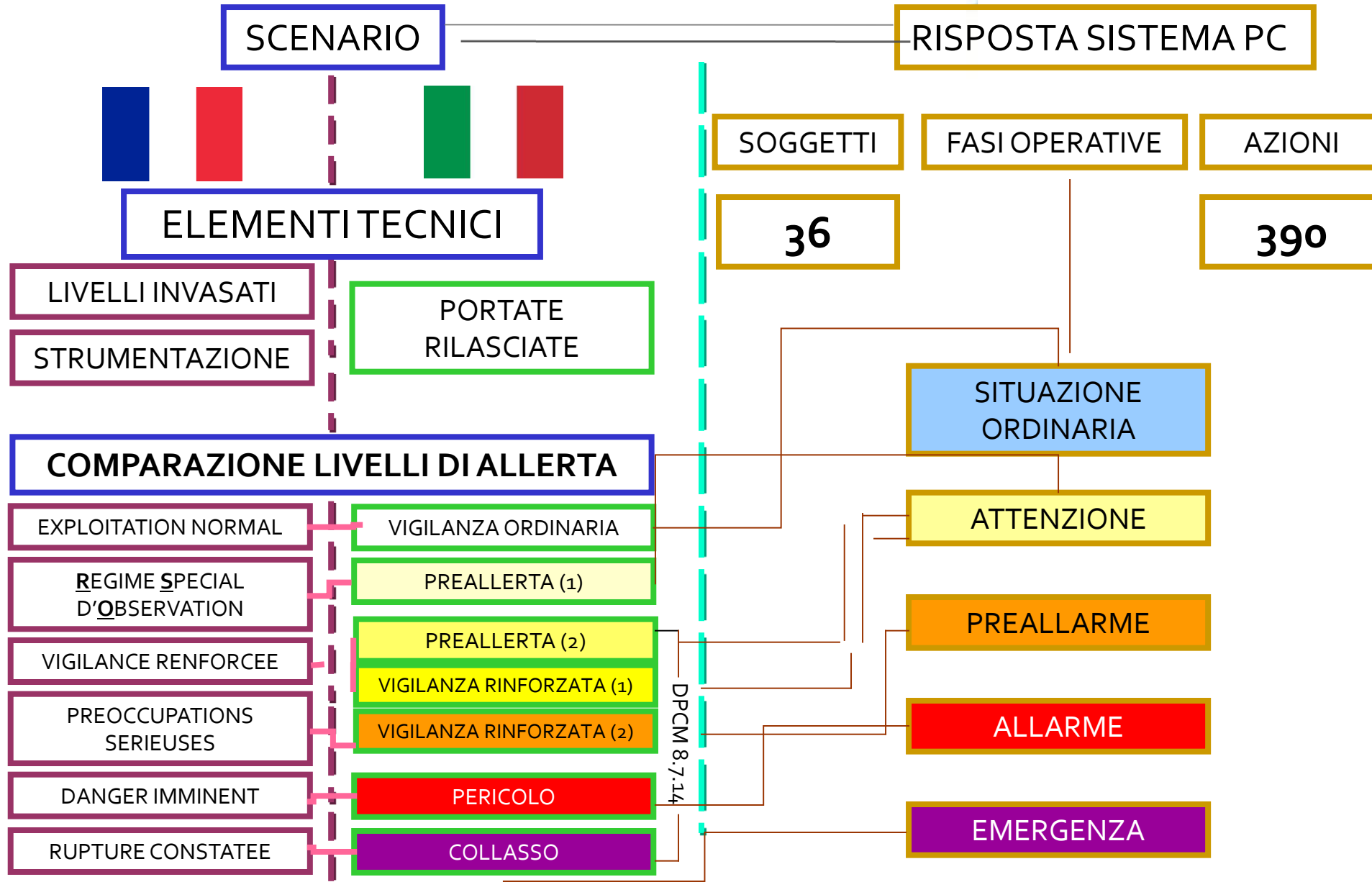
PIANO DI EMERGENZA DELLA DIGA DEL MONCENISIO *(in fase di redazione)*



Parliamo... della "CATENA" DI ALLERTAMENTO

APPROVATO nel **2015** - "Determina
dirigenziale n. 2097 Regione
Piemonte **03/09/2015**- ...Adozione
delle procedure di allertamento per
la Diga del Moncenisio, intese quale
primo Stralcio del Piano di
Emergenza Generale"

STRUTTURA DOCUMENTO DI ALLERTAMENTO



AZIONI ED ATTIVITA' DEL SISTEMA PC - RISPOSTA

SITUAZIONE ORDINARIA

NESSUNA AZIONE SPECIFICA

ATTENZIONE

VALUTAZIONI DATI STRUMENTALI

PREALLERTA (1)

GESTIONE INFORMATIVA DELL'ALLERTA

PREALLERTA (2)

VERIFICHE PROCEDURE E PIANI

VIGILANZA RINFORZATA (1)

PRIMI 5 COMUNI VALLE CENISCHIA

PREALLARME

ATTUAZIONE PROCEDURE DEI PIANI PC

VIGILANZA RINFORZATA (2)

ATTIVITA' MONIT. TERRITORIO - AVVIO

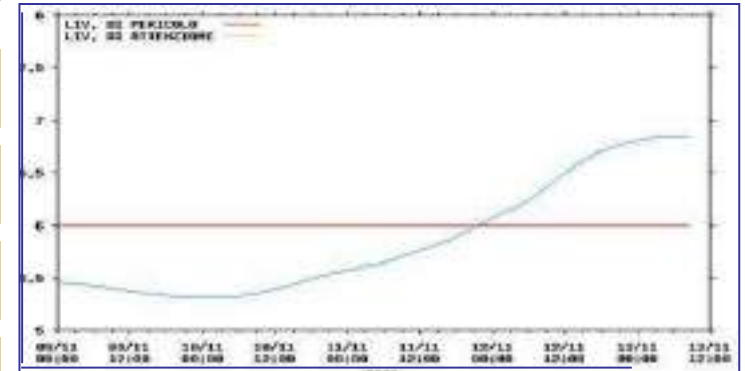
COMUNI ASSUMONO DIR. UNIT./COORD.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

ATTUAZIONE MISURE CAUTELARI

APERTURE C.C.S./S.O.R.

SERVIZIO REP H24 / APERTURE (S.O.P.)



AZIONI ED ATTIVITA' DEL SISTEMA PC - RISPOSTA

ALLARME

PERICOLO

INTENSIFICAZIONE MONIT. TERRITORIO

COMUNI MANTENGONO DIR. UNIT./COORD.

MISURE DI PRONTO INTERVENTO

EVACUAZIONI AREE INONDABILI

IMPIEGO DELLA COLONNA MOBILE E VOLONTARIATO REGIONALE

UTG PREF TO ASSUME DIR. UNIT./COORD.

SUPPORTO FF.OO. E 118 REGIONALE

PROTEZIONE CIVILE

AREA DI EMERGENZA

A



AREA DI ATTESA SICURA

Punto di
informazione e assistenza

EMERGENZA

COLLASSO

GESTIONE ATTIVITA' DI SOCCORSO A TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA'



MODULI DI ALLERTAMENTO

DIGA DEL MONCENISIO
PROCEDURE OPERATIVE
DETERMINA DIRETTORIALE 03.09.2015

ADEMPIMENTI REGIONALI PREVISTI DALLO SCHEMA DI ALLERTAMENTO

COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore hh:mm
SCENARIO D'EVENTO		RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
LIVELLO DI ALLERTA FRANCIA - CONSIGES ITALIA - OPCMS 7.14		FASE OPERATIVA	
RIFTURE CONSTATATE		COLASSO	
EMERGENZA			
SOGGETTI DA CONTATTARE			
COMUNI VALLE CENESCHIA	<input type="checkbox"/>	DIGICHE/UTD	<input type="checkbox"/>
COMUNI DEL PIANO	<input type="checkbox"/>	DI PARTIMENTO NAZIONALE P.O.	<input type="checkbox"/>
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	<input type="checkbox"/>	CENTRO FUNZIONALE REGIONALE	<input type="checkbox"/>
PROVINCIA DI VERCELLI	<input type="checkbox"/>	APO	<input type="checkbox"/>
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	<input type="checkbox"/>	REGIONE LOMBARDIA	<input type="checkbox"/>
REGIONE PIEMONTE - SETTORE DIGHE	<input type="checkbox"/>	118	<input type="checkbox"/>
COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore hh:mm
SOGGETTI DA CONTATTARE			
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	<input type="checkbox"/>		
REGIONE PIEMONTE - SETTORE	<input type="checkbox"/>		
DIGICHE/UTD	<input type="checkbox"/>		

FRONTESPIZIO DOCUMENTO EDF

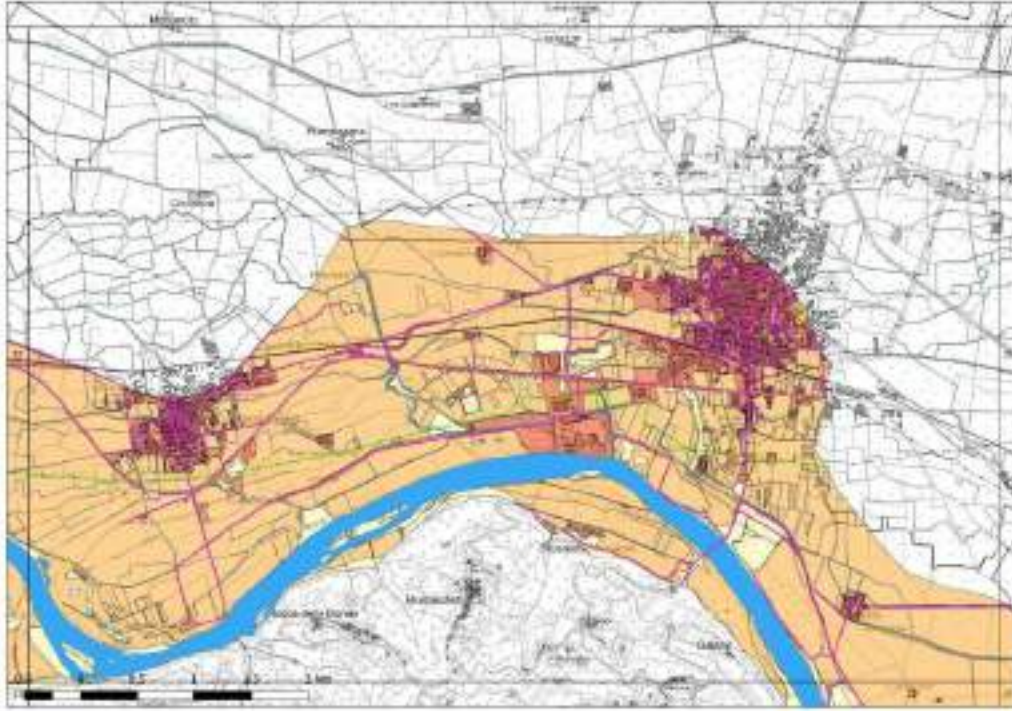
DIVISO IN DUE PARTI - A/R

DIGA DEL MONCENISIO
PROCEDURE OPERATIVE
DETERMINA DIRETTORIALE 03.09.2015

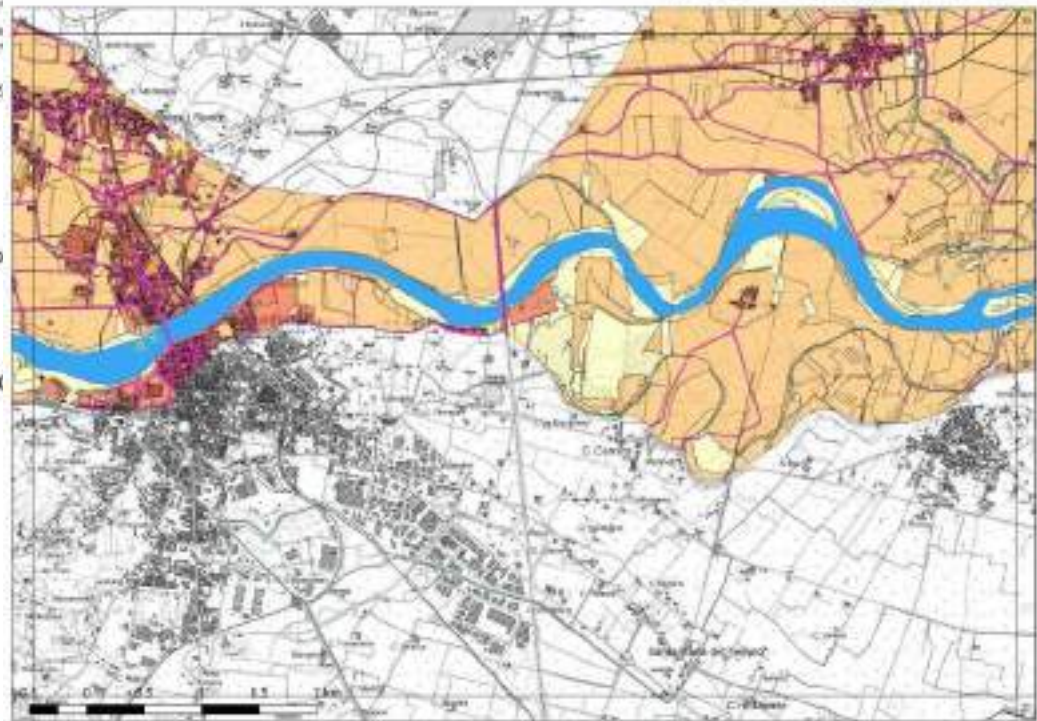
ADEMPIMENTI REGIONALI PREVISTI DALLO SCHEMA DI ALLERTAMENTO

COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore
SCENARIO D'EVENTO		RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
LIVELLO DI ALLERTA FRANCIA - CONSIGES ITALIA - OPCMS 8.7.14		FASE OPERATIVA	
REGIME SPECIALE D'OBSERVATION -	PREALLERTA 1	ATTENZIONE	
RIENTRO AL LIVELLO DI "EXPLOITATION NORMAL" - "STATO ORDINARIO"			
COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore
SOGGETTI DA CONTATTARE			
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	<input checked="" type="checkbox"/>		
REGIONE PIEMONTE - SETTORE	<input checked="" type="checkbox"/>		
DIGICHE/UTD	<input checked="" type="checkbox"/>		

**GRUPPI DI ALLERTAMENTO SPECIFICI E RIDONDANZA
COMUNICATIVA**

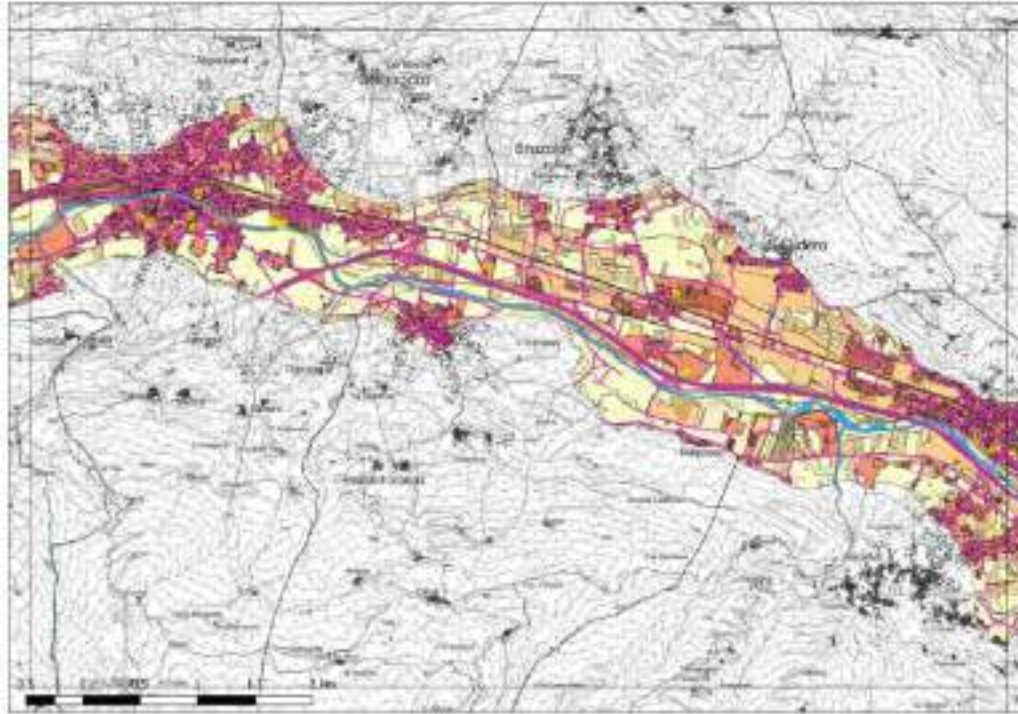


Scala 1:25.000
TAV. 24 di 38

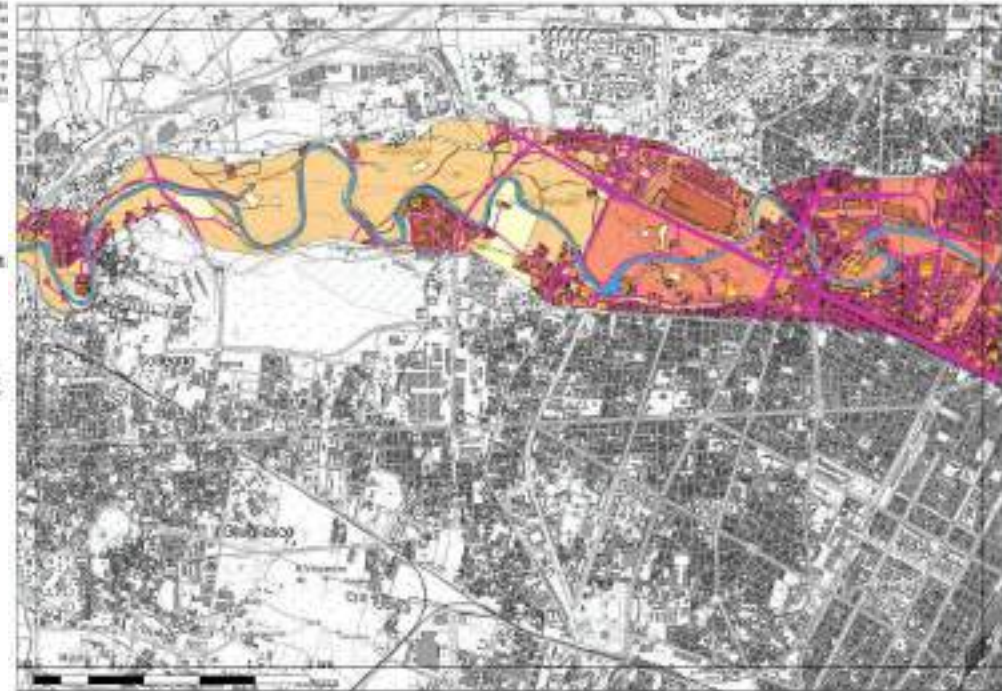


Scala 1:25.000
TAV. 29 di 38

CARTOGRAFIA



Diga del Moncenisio - Analisi rischio su ipotesi rottura



Scala 1:25.000
 TAV. 14 d 38

CARTOGRAFIA



PRÉFET DE LA SAVOIE



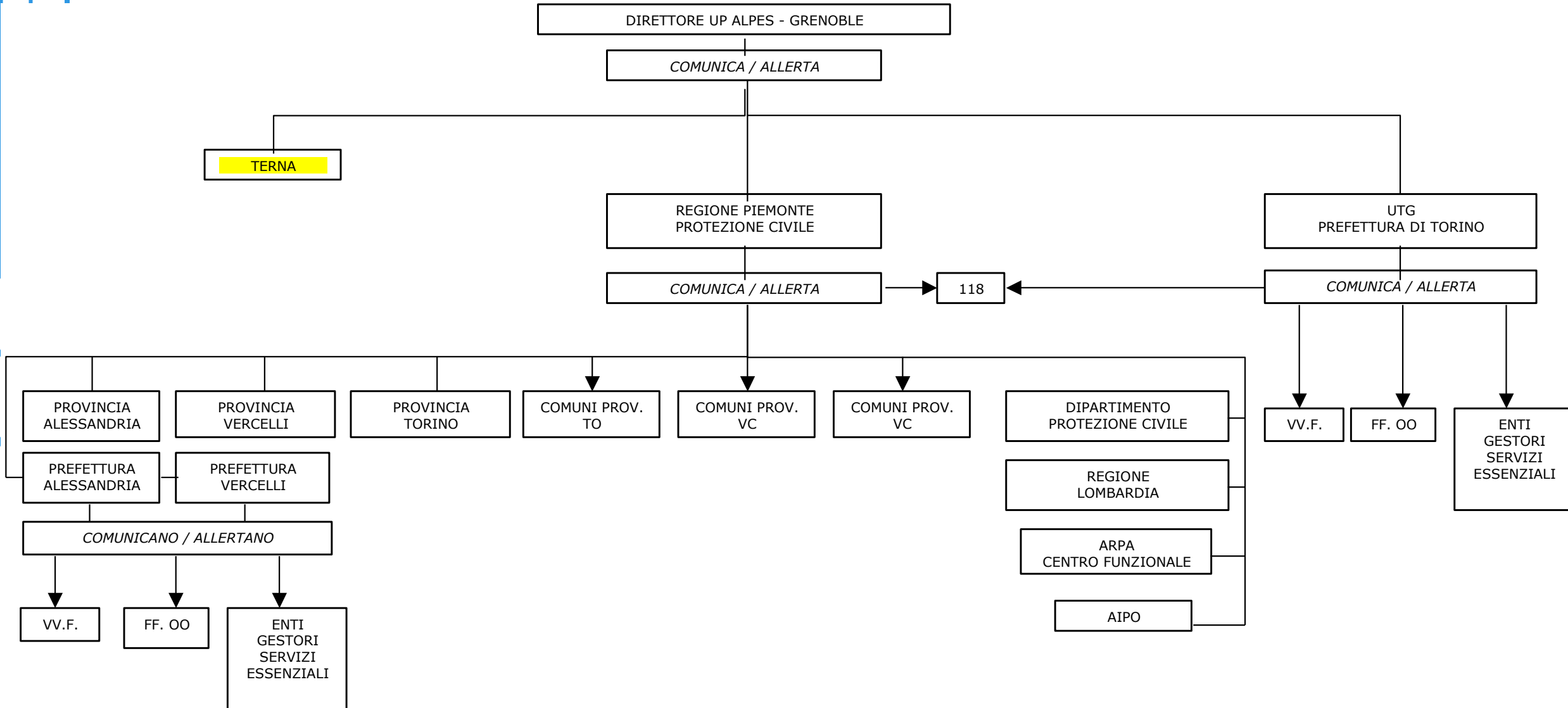
Direction régionale
 de l'Environnement,
 de l'Aménagement
 et du Logement



POLITECNICO
 DI TORINO



Schema generale del flusso informativo della procedura di allertamento



Nel dettaglio si potrebbero verificare, a seguito della decisione di EDF di procedere all'apertura degli scarichi di fondo, le situazioni sintetizzate nella tabella seguente, a seguito delle quali si attivano le **procedure** indicate:



Portata (Q) rilasciata dallo scarico di fondo	Livelli di criticità del sistema di allerta regionale (vd. Bollettino di allerta meteoroidrologica)	Tratto d'alveo potenzialmente critico	Azioni
$Q < 25 \text{ m}^3/\text{s}$	nulla da segnalare o criticità ordinaria	Diga Moncenisio – territorio comunale di Novalesa	Verifica delle condizioni di deflusso
$Q < 25 \text{ m}^3/\text{s}$	moderata (2) o elevata criticità (3) per rischio idrogeologico zona di allerta "D"	Diga Moncenisio – territorio comunale di Novalesa	Valutazione esigenza di evacuazione abitati
$25 \text{ m}^3/\text{s} < Q < 60 \text{ m}^3/\text{s}$	Nulla da segnalare o criticità ordinaria	Diga Moncenisio – territorio comunale di Novalesa	Valutazione esigenza di evacuazione abitati
$25 \text{ m}^3/\text{s} < Q < 60 \text{ m}^3/\text{s}$	nulla da segnalare o criticità ordinaria	Territorio comunale di Venaus – territorio comunale di Susa	Verifica delle condizioni di deflusso
$25 \text{ m}^3/\text{s} < Q < 60 \text{ m}^3/\text{s}$	moderata (2) o elevata criticità (3) per rischio idrogeologico zona di allerta "D"	Diga Moncenisio – territorio comunale di Susa	Valutazione esigenza di evacuazione abitati

Grazie per l'attenzione!
Furio Dutto
Fabrizio Longo e Francesco Vitale

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

“CONOSCO E NON RISCHIO”

«FORUM CON I SINDACI»

QueSiTe srl, Luca VELTRI

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019
Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

Attività didattico – formativa rivolta a studenti della scuola secondaria di secondo grado

Presentazione attività realizzata

Obiettivi dell'attività formativa

L'attività formativa presso le scuole si pone le seguenti finalità:

- aumentare la conoscenza circa i rischi territoriali;
- aumentare la conoscenza circa la gestione operativa di un rischio territoriale;
- aumentare la consapevolezza circa l'importanza delle misure di autoprotezione;

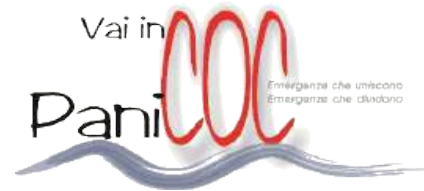
Gli strumenti utilizzati

Sono stati predisposti e utilizzati due diversi strumenti:

a. materiale didattico formativo



b. gioco di ruolo



Gli strumenti utilizzati

a. Materiale didattico formativo.

Vengono affrontati i seguenti argomenti:

- la vulnerabilità di un contesto territoriale;



- il rischio e la sua percezione

$$R = P \times V \times E$$

- il sistema coinvolto nella gestione di un rischio territoriale;
- il piano comunale di protezione civile;
- l'importanza dell'autoprotezione



Gli strumenti utilizzati

b. Gioco di ruolo

Per accrescere la percezione dei rischi è importante passare da un stato di indifferenza (passivo) ad uno di azione (attivo).

Più bassa è la percezione del rischio, più alto sarà il livello di indifferenza e minore quello di azione; più alta è la percezione, più basso sarà il livello di indifferenza



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



enel
Green Power



POLITECNICO
DI TORINO



Gioco di ruolo: perché ?

Gli adulti conoscono i fenomeni naturali e antropici e comprendono le conseguenze di una situazione di pericolo.

Il gioco di ruolo li coinvolge in attività proattive che permettono di sviluppare competenze trasversali come la pianificazione e la gestione operativa di un evento di protezione civile.



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



POLITECNICO
DI TORINO

Vai in PaniCOC: presentazione



Simula la gestione di un **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) e prevede il coinvolgimento dell'autorità di protezione civile – **Sindaco** – e dei componenti responsabili di alcune **funzioni di supporto**.

Il **Sindaco supportato** dal **C.O.C.** è chiamato ad individuare una situazione di emergenza e decidere le modalità attraverso le quali poterla gestire rapidamente.



Vai in PaniCOC: gli elementi fondanti

- l'interconnessione uomo – natura nell'origine e nell'analisi del rischio presente in un determinato territorio;
- la salvaguardia della vita umana come primo obiettivo e l'impossibilità di annullare il rischio;
- le responsabilità derivanti dalla gestione di un rischio territoriale

Il materiale per la simulazione



D.5 Referenza Ocina Publica e viabilità
PERCORSO DI EVACUAZIONE
 TRACCIARE IL PERCORSO PIÙ SICURO E BREVE PER GARANTIRE L'EVACUAZIONE IN BASE ALLO SCENARIO DESCRITTO

Q-ST logo

Logo of the Savoie Region

Logo of the Metropolitan City of Turin

13.4.2019

OGGI RIFERIRSI ALLO STATO DI FATTO E NON CONSIDERARE I DATI PRESENTI SULLA CARTA INDICAZIONE PERCORSO EVACUAZIONE COME UNO STATO DI FATTO, ADESSO SI PRESENTA UN NUOVO STATO DI FATTO CHE DEVE ESSERE CONSIDERATO PER UN EVENTO EMERGENZIALI CHE SI VERIFICHI IN LUGLIO.

Comune	Popolazione	Superficie (km²)	Indicatore di rischio	Indicatore di vulnerabilità
1. Valle Aosta	40			
2. Valle d'Aosta	50			
3. Valle d'Aosta	5			
4. Valle d'Aosta	10			
5. Valle d'Aosta	10			
6. Valle d'Aosta	1			
7. Valle d'Aosta	100			

Logo of the Savoie Region

Logo of the Metropolitan City of Turin

13.4.2019

OGGI RIFERIRSI ALLO STATO DI FATTO E NON CONSIDERARE I DATI PRESENTI SULLA CARTA INDICAZIONE PERCORSO EVACUAZIONE COME UNO STATO DI FATTO, ADESSO SI PRESENTA UN NUOVO STATO DI FATTO CHE DEVE ESSERE CONSIDERATO PER UN EVENTO EMERGENZIALI CHE SI VERIFICHI IN LUGLIO.

G.3 Referenza delle Logiche
CARTA DI DISTRIBUZIONE ANZIO ENERGIA ELETTRICA

Q-ST logo

Legend:

- Area di influenza
- Area di influenza
- Area di influenza



Perché un gioco di ruolo ...

- permette di sperimentare in modo diretto una situazione di emergenza;
- permette, a differenza della realtà, di riflettere sulle situazioni «giocate»;
- permette di indossare «i panni» altrui, sviluppando empatia e conoscenza;
- permette di identificare «cosa manca»;
- permette di simulare in un ambiente «protetto»;
- è divertente!



Alcune immagini



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE

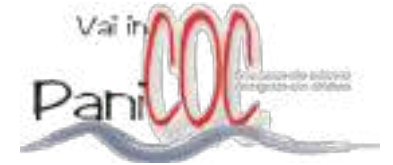


MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



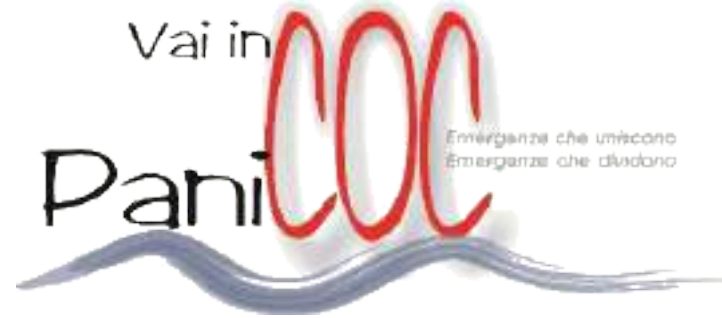
POLITECNICO
DI TORINO

Alcune immagini



Informazioni e news sul progetto

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/speciale-progetto-alcotra/speciale-resba-panicoc>



*Grazie per l'attenzione !
Luca Veltri*

www.quesite.it - info@quesite.it



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE





POLITECNICO
DI TORINO



7 Febbraio 2019 – ore 10.00
Luogo: Comune di RIVOLI (TO)

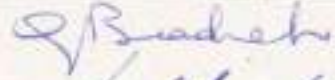
COMUNI	Cognome e Nome	Funzione	mail	telefono	Firma
ALMESE	CHIRIO GIOVANNI	Poliziano Locale	viribio@comune.alme.se.to.it	3204721925	Giovanni Chirio
ALPIGNANO	ZAMPIERI OTTAVIO	Religioso UM PC	ottavio.zampieri@comune.alpignano.to.it	335-8474186	Ottavio Zampieri
AVIGLIANA					
BUTTIGLIERA ALTA	ALFREDO EMAROLLA	SINDACO	alfredoemarolla@comune.buttiglieraalta.to.it	335481590	Alfredo Emarolla
CASELETTE					
COLLEGNO					
PIANEZZA					
RIVOLI	SOZZA ADRIANO	ASSESSORE	assessore.sozza@comune.rivoli.to.it	3487207154	Adriano Sozza
	MANUELA ROSA	VIC. COM. P.L.	manuela.rosa@comune.rivoli.to.it	326361767	Manuela Rosa
	CERAVOLO ENRICA	URBANISTA	enrica.ceravolo@comune.rivoli.to.it	04/PSI 3633	Enrica Ceravolo
	ENRICA MANUELA	Comm. di PL	manuela.enrica@comune.rivoli.to.it	04/3513105	Enrica Manuela
ROSTA	IGLINA CHIARA	ASSESSORE	assessore.iglina@comune.rosta.to.it	366/4304631	Chiara Iglina
	TRACAJOU ANDREA	VICE SINDACO	andrea.tracajou@comune.rosta.to.it	335/7627077	Andrea Tracajou
	IACOPELLI SEBASTIANO	OPER. P.C.	sebastiano.iacopelli@libero.it	338/7402581	Sebastiano Iacopelli
SANT'AMBROGIO DI TORINO					
VILLARDORA					

ENTE DI APPARTENENZA	Cognome e Nome	Funzione	mail	telefono	Firma
Regione Valle d'Aosta	ROPELE Paolo				
Regione Piemonte	DEL VESCO Roberto				
	DE GIGLIO Franco		franco.degiglio@regione.piemonte.it	335/6999503	
	PATROCCO Davide				
IRSTEA	AROUI Karima				
	PEYRAS Laurent				
Politecnico di Torino	POGGI Davide				
DREAL	CLOIX Romain				
ENEL	BERPINO Andrea	MARACQUA A&P s.p.a. Adferi Is. S. Maria Cornalba	marc.cornalba@enel.com		
	SCIOLLA				
Prefecture Savoie					
Prefettura Torino	BEVILACQUA Marita				
	MARTINI				
	PITZANTI PAOLO				
Università Savoie	GOT Jean-Luc				

Regione Piemonte

Bodreto Giulia

giulia.bodreto@regione.piemonte.it


Giulia Bodreto

II


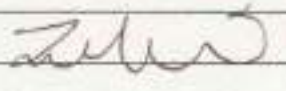
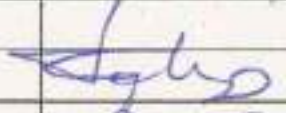
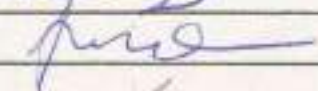


LA MONICA SALVATORE

gabriella.giunta@regione.piemonte.it


Gi. Giunta

II

GIUNTA GABRIELLA

ENTE DI APPARTENENZA	Cognome e Nome	Funzione	mail	telefono	Firma
Città Metropolitana di Torino	MARENGO Giannicola				
	MAROCCO Marco				
ISIG	Daniele Del Bianco	vice direttore	delbianco@isig.it	-	
	BARONIA VESENTI	coordinatore	veb@isig.it	-	
Quesite	Luca Veltri				
Cervelli in Azione	Luca Calzolari				
	Giada Stefani		stefani@cervelliinazione.it	3476951712	Giada Stefani
CMTD	Fabrizio Lopez				
CMTD	Franco Vitale				
RIVOLI	FILIPPO ANDRU				
CHIVASSO	FURIO BUONO	Dir. P.C.	furio@comune.chivasso.it	3484163540	

FORUM DI RIVOLI

“Conosco e non rischio”

Iniziativa relativa al Progetto ALCOTRA Resba

Comune di Rivoli - Torino - Ingresso da Corso Francia 98
7 Febbraio 2019



Il Progetto UE-Alcotra Resba (REsilienza sugli SBarramenti) ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio. L'obiettivo generale è quello di aumentare la conoscenza, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e cittadini sul tema delle dighe, sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione. Il Progetto e la sua sperimentazione avverranno principalmente sulla Diga del Moncenisio e sui territori vallivi sottostanti.

10.00 Il Progetto ALCOTRA ResBa: obiettivi generali e coordinamento

Furio Dutto, Fabrizio Longo - Protezione Civile, Città metropolitana di Torino

10.30 La comunicazione ai cittadini: doveri, strumenti, contenuti, piano dighe

“Cervelli in Azione”, Bologna

11.00 Attività formativa presso gli istituti superiori della valle, realizzata ed in previsione

Società “Quesite”, Pinerolo

11.30 Interviste/questionari ai Sindaci

“ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia”

12.30 Spazio ai Sindaci

I Comuni presenti saranno:

**ALMESE, ALPIGNANO, AVIGLIANA, BUTTIGLIERA ALTA, CASELETTE, COLLEGNO,
PIANEZZA, RIVOLI, ROSTA, SANT'AMBROGIO DI TORINO, VILLAR DORA.**

Per maggiori approfondimenti potete consultare il sito web:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/-speciale-progetto-alcotra/speciale-progetto-alcotra>

Vi chiediamo cortesemente di confermare la vostra presenza all'indirizzo mail:

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Si consiglia ai Sindaci di partecipare personalmente ed eventualmente accompagnati da un rappresentante locale di protezione civile.

PARCHEGGIO: A PAGAMENTO MULTIPIANO CORSO EINAUDI

“CONOSCO E NON RISCHIO” «*FORUM CON I SINDACI*»



ISIG – ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA
Daniele Del Bianco, Ramona Velea

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019
Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

Oltre alle «statistiche»



- ... il modo in cui agiamo è legato molto più spesso a ciò che percepiamo, piuttosto che ai meri fatti...

		
Dimensioni	Circa 10 cm	150-180 cm
«Armi»	Zampe, denti	Gambe, piedi, mani, braccia, massa corporea, strumenti contundenti

Per una gestione partecipata e sostenibile del territorio



- a partire dal contesto locale, e non da parametri standard
- a partire dalle esigenze e capacità dei diversi attori locali, per una gestione sostenibile nel tempo
- a partire dalle autorità locali come catalizzatori dell'azione di coinvolgimento attivo della comunità



Partecipata

- coinvolgimento della comunità locale e degli attori del territorio
- per scegliere, applicare e mantenere scelte di utilizzo, protezione, valorizzazione territoriale



Sostenibile

- **tempo** = comunità contribuisce a far funzionare progetto anche dopo la data della fine ufficiale dell'iniziativa
- **economica** = scelte operate sulla base di una attenta analisi costi-benefici
- **ambientale e sociale** = scelte elaborate sulla base di analisi degli impatti sul contesto naturale e sociale

Come?



Coinvolgimento

- Creazione di un piano ad hoc per il coinvolgimento degli attori locali nelle azioni di progetto, in base alla loro rilevanza e al loro grado di interesse a partecipare attivamente

ReSVI

- Creazione di un Indice relativo di vulnerabilità sociale (ReSVI) per l'identificazione dei punti 'deboli' e delle forze del sistema esistente

SeAT

- Creazione di uno strumento di auto-analisi per l'identificazione della vulnerabilità (SeAT), per valorizzare aspetti positivi del contesto che sfuggono ad una mera analisi dai dati statistici

ReSVI (Relative Social Vulnerability Index)



“relativo” - valutazione effettuata a livello comparato tra diverse aree
Una valutazione della vulnerabilità «assoluta» dal punto di vista socio-economico risulta spesso «incompleta» perché non specifica per il contesto

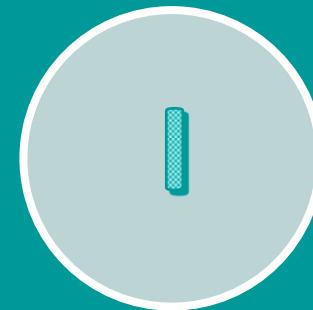


fattori ‘statici’, cioè meno propensi a cambiare velocemente nel tempo:

- condizioni economiche
- composizione demografica
- livello medio di istruzione, ecc.



per raccogliere questi dati si ricorre a database statistici (e.g. ISTAT) e interviste con rispondenti qualificati



indice che varia da 0 a 1 per individuare, a livello statistico, le comunità tra quelle selezionate, più o meno vulnerabili dal punto di vista socio-economico.

SeAT -Social vulnerability Self Assessment Tool



VULNERABILITÀ

calibrata con strategie di adattamento quotidiano che una comunità agisce per contrastare i fattori di rischio che insistono sul proprio territorio



SeAT

definisce fattori qualitativi, che i dati statistici non possono catturare ma che caratterizzano ogni comunità.



SeAT + ReSVI

calibrare il risultato ReSVI, per una analisi più completa della comunità considerata.

ReSVI + SeAT =



Maggiore efficacia delle strategie adattive

- l'integrazione di ReSVI e SeAT è funzionale ad un quadro dettagliato degli elementi di vulnerabilità e dei fattori di resilienza di ogni comunità, per capire dove intervenire/investire per poter continuare a costruire efficaci strategie adattive

Migliore (auto-)valutazione della comunità

- la parte qualitativa si basa su una auto-analisi da parte degli attori locali - la percezione sulla efficacia o meno di determinate misure è spesso molto più rispondente alla realtà delle teorie sul tema

Caso studio – Comune di Lignano Sabbiadoro

- Nell'ambito del progetto europeo ECOSTRESS, la metodologia proposta è stata applicata nell'area pilota dell'Alto Adriatico.
- Il Comune di Lignano Sabbiadoro è stato uno dei casi studio presi in considerazione.
 - Dall'analisi dei dati statici il comune presenta l'indice più elevato di vulnerabilità relativa tra i comuni dell'area (i.e. pari ad 1 – indice massimo di vulnerabilità relativa).
 - Tuttavia, l'analisi delle variabili dinamiche (esterne) ha evidenziato una buona capacità adattiva della comunità locale nel far fronte alle emergenze/stress esterni.



Caso studio – Comune di Lignano Sabbiadoro (2)



Nell'ambito dell'indagine qualitativa sono emersi tra gli aspetti positivi:

L'attuazione da parte del comune di numerose attività di sensibilizzazione e comunicazione del rischio;

La presenza nell'arco di tutto l'anno di volontari della Protezione Civile in grado di garantire attività di monitoraggio e gestione del rischio;

Una comunicazione del rischio adeguata alle esigenze di residenti e turisti (250.000 nel periodo estivo) – pannelli informativi disponibili in diverse lingue;

La presenza di fondi (regionali) per la gestione e prevenzione del rischio;

La capacità del comune di accedere alle risorse disponibili per la prevenzione e gestione del rischio (attraverso lo sviluppo di proposte progettuali).

“CONOSCO E NON RISCHIO” «*FORUM CON I SINDACI*»

ISIG – ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA
Daniele Del Bianco, Ramona Velea

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019
Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

D.LGS. 02/01/2018, n 1 - IL CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comunicazione e informazione ai cittadini Le responsabilità del Sindaco

Forum partecipativo Progetto "Resba - Resilienza sugli sbarramenti"
6/7 febbraio 2019, Comune di Susa e Comune di Rivoli





Le responsabilità del Sindaco

Art. 3 Autorità di protezione civile

● ...

Sindaci e Sindaci metropolitani che in qualità di **autorità territoriali di protezione civile** garantiscono:

- l'unitarietà dell'ordinamento esercitando nei propri ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile
- esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle attività da parte delle proprie strutture.

Art. 5 Il Sindaco è responsabile, altresì:

● ...

- svolgimento, a cura del Comune, **dell'attività di informazione alla popolazione** sugli scenari di rischio, pianificazione di protezione civile e su situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o per attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione e **attività di informazione alla popolazione.**

Le attività di prevenzione non strutturale



Art.17 Sistemi di allertamento

- **L'allertamento** del Servizio nazionale è articolato in un sistema statale e regionale con **strumenti, metodi e modalità stabilite**, per attività di preannuncio in termini probabilistici, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi
- ...
- alla disciplina degli aspetti relativi alla **comunicazione del rischio**, anche in relazione alla redazione dei **piani di protezione civile** di cui all'articolo 18, e all'**informazione alla popolazione** sulle misure in essi contenute;

Art. 18 Pianificazione di protezione civile

Pianificazione di protezione civile finalizzata alla definizione ...

1. dell'**informazione alla popolazione anche in corso di evento**
2. assicurare la **partecipazione dei cittadini** singoli o associati al processo di elaborazione della pianificazione (direttiva)



Cittadini attivi e resilienza della comunità

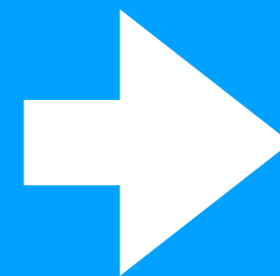


Art.31 Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile

Le componenti del Servizio nazionale di protezione civile promuovono:

- 1) iniziative per accrescere la **resilienza di comunità, partecipazione cittadini** alla pianificazione di p.c e diffusione conoscenza e cultura di protezione civile;
- 2) **forniscono ai cittadini informazioni** su scenari di rischio e organizzazione servizi di protezione civile del proprio territorio

Obiettivo Cittadino consapevole: può concorrere alle attività di protezione civile, aderire al volontariato, adottare misure di autoprotezione e **ha il dovere** di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità.



“CONOSCO E NON RISCHIO”

«Il Progetto Alcotra ResBa: obiettivi generali e coordinamento »

FURIO DUTTO – FABRIZIO LONGO, FRANCESCO VITALE

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019
Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

Obiettivo principale Progetto



Il progetto prevede attività volte a migliorare le conoscenze relative alla sicurezza degli sbarramenti sia di competenza regionale che nazionale con particolare riguardo alla predisposizione dei Piani di Sicurezza e alla loro attuazione con azioni volte al supporto della responsabilità dei Sindaci per i compiti a cui sono preposti con particolare riguardo all'obbligo di informazione ai cittadini ed ai soggetti portatori di interessi sul territorio.

Il progetto è suddiviso in 4 WP:

WP1: Coordinamento del progetto e gestione amministrativa;

WP2: Comunicazione: divulgazione dei risultati del progetto attraverso seminari, manuali tecnici, esercitazioni e sito web;

WP3: Vulnerabilità e vigilanza degli sbarramenti;

WP4: Valutazione delle conseguenze dell'onda di piena e pianificazioni ed azioni pilota sul territorio

Il partenariato

Capofila



Partner



Partner osservatori



PRÉFET DE LA SAVOIE



Soggetti attuatori



Collaboratori di
Città metropolitana di
Torino:



Dettagli varie azioni...



WP1. Governance e gestione amministrativa

Prodotti attesi	Partner partecipanti	Partner responsabile
riunioni, videoconferenze	tutti	Regione Autonoma Valle d'Aosta



WP2. Comunicazione



Prodotti	Partner partecipanti (e soggetti attuatori)	Partner responsabile
2.1 - <u>Seminari e forum transfrontalieri</u> : 3 seminari tecnici 1 in Francia e 2 in Italia, N. 6 forum partecipativi "Conosco e non rischio"	Città Metropolitana di Torino, ISIG-Quesite-Cervelli in Azione	Città Metropolitana di Torino
2.2 - <u>Giornate didattiche</u> in 24 classi di Istituti di scuole medie superiori del territorio	Quesite	Città Metropolitana di Torino
2.3 - Elaborazione di documento <u>schema-tipo</u> di piano di emergenza per i bacini di ritenuta (e materiale informativo)	Città Metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino
2.4 - Azioni diffuse di promozione e divulgazione dei risultati e dei prodotti e delle attività realizzate e testate in WP4 (<u>n. 1 conferenze stampa, 1 seminario</u>) - predisposizione <u>materiale informativo</u> e implementazione sito web	Cervelli in Azione	Città Metropolitana di Torino
2.5 - Azioni per valutare attraverso parametri quantitativi l'efficacia delle attività di WP3 - resilienza (<u>questionari</u> , valutazione tramite indicatori numerici)	ISIG-Gorizia	Città Metropolitana di Torino

WP3. Vulnerabilità e la vigilanza degli sbarramenti (per sbarramenti di competenza regionale)



Prodotti	Partner partecipanti	Partner responsabile
3.1. - indagine e costruzione di un <u>database</u> sulle anomalie e sugli incidenti degli sbarramenti		IRSTEA
3.2. <u>Studio</u> dei pericoli naturali specifici potenzialmente interagenti con gli sbarramenti nella zona Franco-Italiana		IRSTEA
3.3. Valutazione della vulnerabilità degli sbarramenti nella zona franco-italiana		IRSTEA
3.4. Metodologie innovative di monitoraggio degli sbarramenti		IRSTEA

WP4. Valutazione delle conseguenze dell'onda di piena e Pianificazioni ed azioni pilota sul territorio



Prodotti	Partner partecipanti	Partner responsabile
4.2. Valutazione delle conseguenze dell'onda di piena a seguito del collasso di una diga in zona di montagna, pedemontana e di pianura	tutti i partner	Regione Piemonte
4.3 Predisposizione di un piano di emergenza e messa in opera di un'esercitazione di protezione civile per una diga in territorio transfrontaliero (Diga del Moncenisio)	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.1 Realizzazione e diffusione di strumenti informatici condivisi finalizzati alla redazione ed alla gestione del Piano di emergenza della Diga del Moncenisio	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.2 Progettazione e realizzazione di contenuti e strumenti di comunicazione differenziati per target di destinatari finalizzati a un efficace diffusione del Piano di Emergenza della Diga del Moncenisio	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.3 Progettazione e realizzazione di attività formative, anche attraverso strumenti didattico-formativi innovativi alle istituzioni e stakeholder nel Piano di Emergenza della Diga	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte
4.3.4 Progettazione ed effettuazione di una esercitazione transfrontaliera di verifica delle procedure di pianificazione adottate; elaborazione ed applicazione di strumenti di valutazione di efficacia ex-ante / ex-post	Città metropolitana Torino e tutti i partner	Regione Piemonte

Le 4 macroazioni di CMTO (WP2)

Con RESBA, si intende costruire sistemi e procedure per il coordinamento sul campo delle iniziative transfrontaliere di **prevenzione** del rischio dighe, di **pianificazione** di protezione civile e gestione delle emergenze, continuando a porre particolare attenzione alla messa in sicurezza delle opere.

1. Piano di comunicazione interno ed esterno
2. Formazione e didattica
3. Animazione territoriale e strumenti per i Comuni
4. Valutazione quantitativa della resilienza

1 – La comunicazione

Si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Diffondere informazioni** sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici sviluppati all'interno di esso, evidenziandone il valore aggiunto e l'innovatività.
- **Aumentare la consapevolezza** circa l'importanza della conservazione e protezione ambientale per uno sviluppo eco-sostenibile della società civile.
- Rafforzare ed ampliare il **coinvolgimento** e la partecipazione dei sistemi/gruppi target.
- Facilitare e rafforzare i **rapporti** tra i partners del progetto al fine di raggiungere i risultati previsti.
- Fornire un **“brand”** al progetto, ovvero un'immagine identificativa che diventi familiare e dunque facilmente ed immediatamente riconosciuta.
- Rafforzare **la rete internazionale** del programma Alcotra attraverso l'esperienza del presente progetto.
- Pubblicizzare il finanziamento della **Commissione europea** e cosa essa sta facendo per lo sviluppo dei territori e dei cittadini

Come comunicare ai cittadini? Sperimentare strumenti innovativi...



Totem
multimediali



Sirene

SMS?



App, social media

Web



Parabole
satellitari

2 – Formazione e didattica

“Progetto Resba, in pieno svolgimento l’attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie”...



a Cura della Società “**Quesite**” - Pinerolo

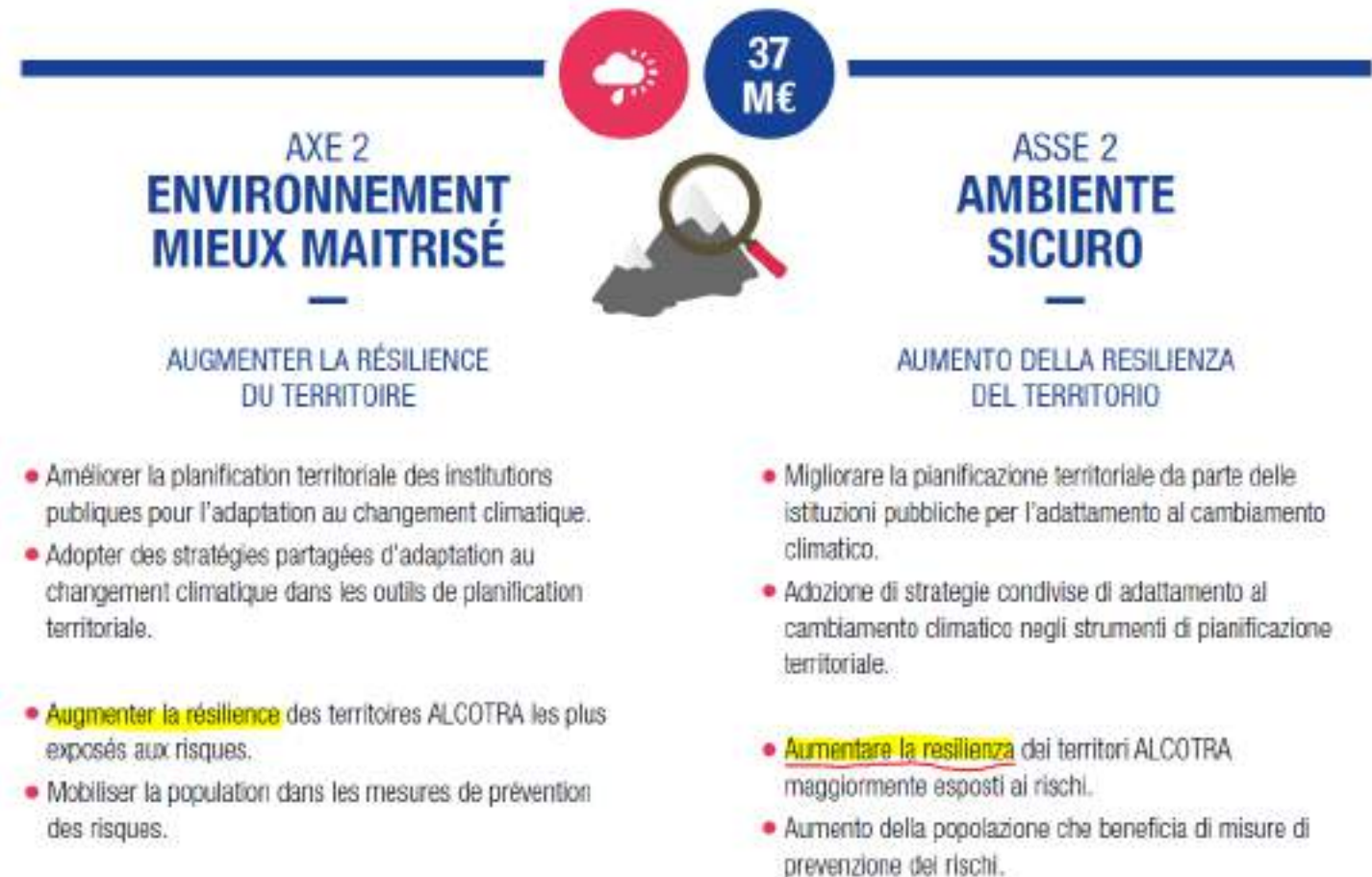
3 – Animazione territoriale e strumenti per Comuni

- Realizzazione di **forum** con diversi target e stakeholder
- Realizzare e fornire **i contenuti** per «comunicare i piani dighe»
- Progettare e fornire **strumenti innovativi** per comunicare
- Partecipazione e realizzazione **Piano Emergenza Dighe** (Regione Piemonte)
- Partecipazione a **esercitazione transfrontaliera** di Protezione Civile in attuazione del P.E.D. Moncenisio
- **Formazione del territorio** sui contenuti del Piano Emergenza Dighe
- Prevenzione è Resilienza

4 – Valutazione quantitativa della **resilienza**

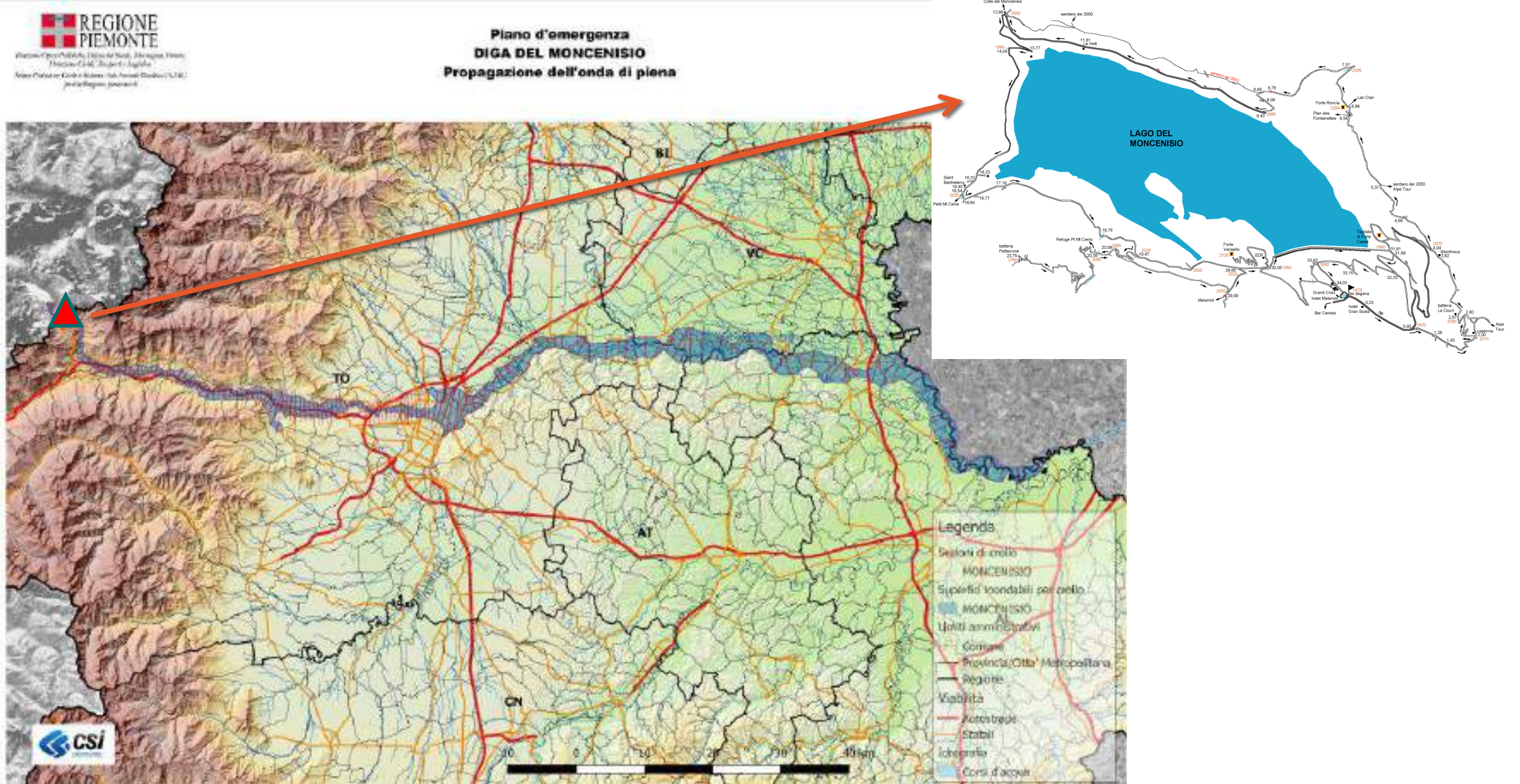


La resilienza come obiettivo specifico 2.2 UE-Alcotra:



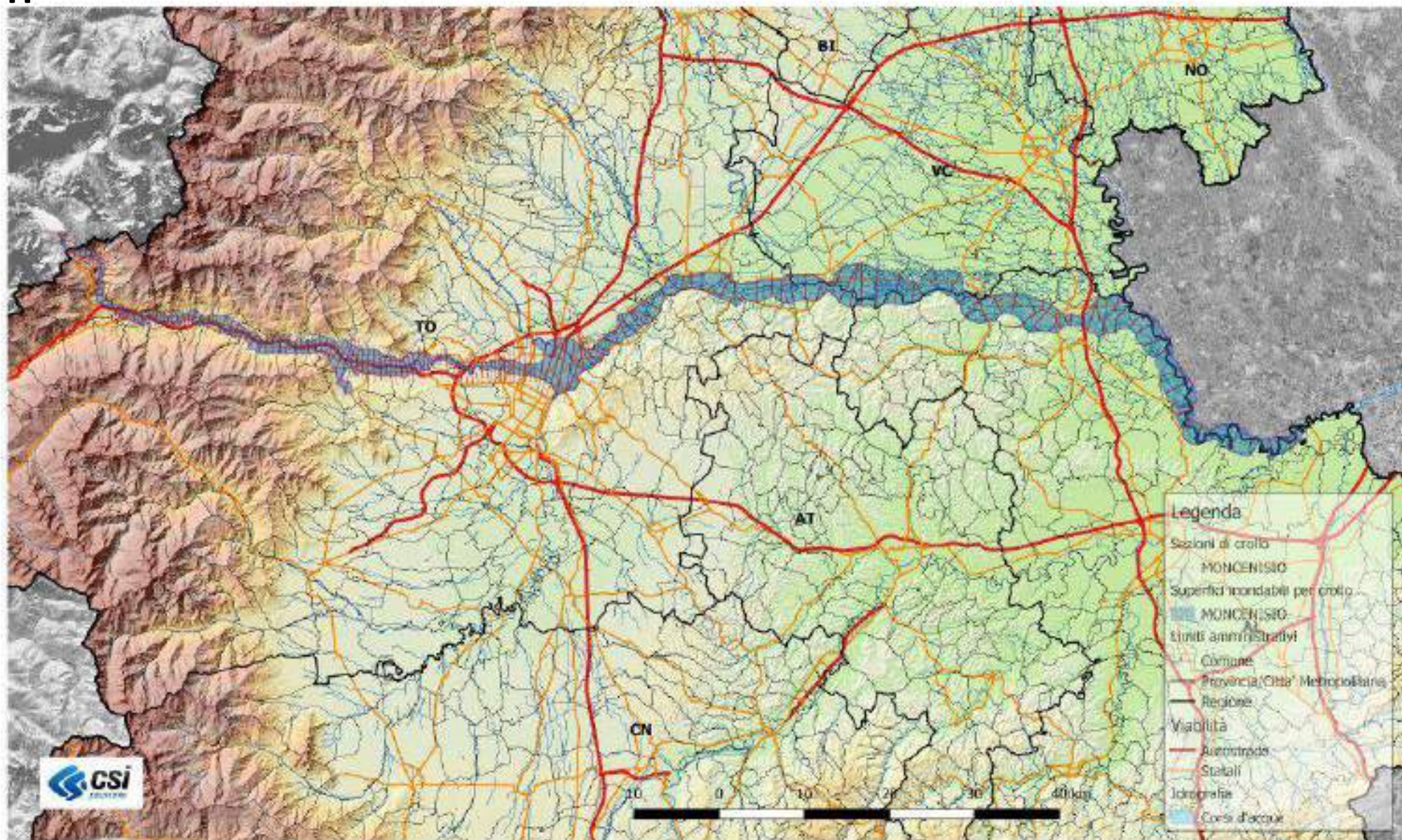
Seguirà presentazione a cura di: **ISIG** -“Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia”

Pianificare il Rischio: diga del Moncenisio (sito pilota)



66 Comuni
coinvolti
dallo
scenario

di cui:
TO: 45
VC: 16
AL: 5



Il lavoro sulla pianificazione svolto, in passato, con i comuni del territorio a rischio:



- **2012** - Riunioni preparatorie – maggio, 17 ottobre e 5-7 novembre (con i comuni)
- 2013 - Rivoli, Susa 26 giugno - Chivasso, 27 giugno (con i comuni)
- 2014 - Torino 10, 16 aprile (con i comuni)
- **2015** - “Determina dirigenziale n. 2097 Regione Piemonte **03/09/2015**- ...Adozione delle procedure di allertamento per la Diga del Moncenisio, intese quale primo Stralcio del Piano di Emergenza Generale”
- 2015 - Susa, 11 novembre (con i comuni)
- **2016** – **VIDANGE-SVUOTAMENTO** – diverse riunioni preparatorie da Gennaio fino a maggio
- 2017 - Torino 3 maggio (Reg. Piemonte)
- 2017 - 12 ottobre e 23 novembre (Città di Torino)



Situazione Comuni che hanno risposto:

A	B	C	D	E	F	G
id	Comune	COM 1998	scheda emergenza	piano com. sintetico	scheda rubrica	note
17	Chivasso	Chivasso	1	1	1	elenco vie da evacuare
18	Collegno	Rivoli	1	1	1	
19	Condove	Susa	1	1	1	incontro FV 16/05/14
		ri				
			1	1	1	
		asso			1	incontro FV inizio maggio
				1		
25	Moncenisio	Susa		1		
26	Monteu da Po	Chivasso				
27	Novalesa	Susa		1	1	
28	Pianezza	Venaria	1	1		più altri documenti
29	Rivoli	Rivoli				cartografie 2012-2013
30	Rosta	Rivoli				
31	San Didero	Susa				
32	San Giorio di Susa	Susa		1	1	
33	San Mauro Torinese	Chieri				
34	San Raffaele Cimena	Chieri		1		
35	San Sebastiano da Po	Chivasso				
36	Sant'Ambrogio di Torino	Susa				
37	Sant'Antonino di Susa	Susa				
38	Settimo Torinese	Settimo				
39	Susa	Susa				
40	Torino	Torino				
41	Vaie	Susa	1	1	1	
42	Venaus	Susa				verificare cosa inviato
43	Verolengo	Chivasso				
44	Verrua Savoia	Chivasso	in attesa	in attesa	in attesa	incontro FV inizio maggio
45	Villar Dora	Susa				
46	Villar Focchiardo	Susa	1	1	1	

Area riservata condivisa con Comuni



LA CITTÀ METROPOLITANA

INFO E SERVIZI

NOTIZIE ED EVENTI

CANALI TEMATICI



<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/area-riservata>



PROTEZIONE CIVILE

Home · Protezione civile · Area riservata · Dighe · Diga del Moncenisio

Oggi: allerta gialla

Domani: non ci sono situazioni di emergenza

IN QUESTA SEZIONE

- HOME PROTEZIONE CIVILE >
- DOVE SIAMO >
- PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE >
- GESTIONE EMERGENZE >
- PROGETTO ALCOTRA RESBA >
- NUOVE TECNOLOGIE >
- VOLONTARIATO >
- NOTIZIE E COMUNICATI >

UTILITÀ

AREA RISERVATA

DIGA DEL MONCENISIO

- ✓ Diga del Moncenisio: procedure di allertamento
- ✓ Diga del Moncenisio: materiale per il Piano
- ☒ Diga Moncenisio: materiale Regione Piemonte maggio 2018



IN QUESTA SEZIONE

- HOME PROTEZIONE CIVILE >
- DOVE SIAMO >
- PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE >
- GESTIONE EMERGENZE >
- PROGETTO ALCOTRA RESBA >
- NUOVE TECNOLOGIE >
- VOLONTARIATO >
- NOTIZIE E COMUNICATI >

UTILITA'

- CONTATTI UTILI IN EMERGENZA >
- AREA RISERVATA >
- NORMATIVA, MODULI E BANDI >
- METEO >
- LINK >







VAI AL SITO
DELLA PROVINCIA
DI TORINO



AREA RISERVATA

MATERIALE PER IL PIANO

MATERIALE PER I COMUNI

- ✓ Piano comunale speditivo di Previsione e Prevenzione per il rischio Diga del Moncenisio (doc  1,09 MB)
- ✓ Scheda dei punti critici nel territorio comunale (xls  52 KB)
- ✓ Scheda per l'invio dei dati per la Rubrica provinciale di Protezione Civile (doc  67 KB)
- ✓ Presentazione incontri 2013 (pdf  5,76 MB)
- ✓ Lettera incontri giugno 2013 (pdf  1,18 MB)
- ✓ Regione Piemonte: PIANO D'EMERGENZA DIGA DEL MONCENISIO (pdf  1,37 MB)

Diga del Moncenisio: PIANO DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
bozza

- ✓ **TAVOLA 1/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta
- ✓ **TAVOLA 2/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - popolazione per sezioni di censimento
- ✓ **TAVOLA 3/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - infrastrutture viarie e ferroviarie interferenti
- ✓ **TAVOLA 4/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - servizi essenziali
- ✓ **TAVOLA 5/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - bersagli/risorse e strutture operative
- ✓ **TAVOLA 6/6:** comuni potenzialmente interessati in caso di crollo delle opere di ritenuta - aree di ammassamento

Per chiarimenti ed integrazioni inviare una mail all'indirizzo: protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Predisposizione di un **piano di emergenza** informatizzato e messa in opera di un'esercitazione di protezione civile per una diga in territorio transfrontaliero (diga del Moncenisio)

- **Strumenti informatici** condivisi finalizzati alla gestione del Piano di emergenza della Diga del Moncenisio (4.3.1);
- **esercitazione** transfrontaliera di verifica delle procedure di pianificazione adottate;

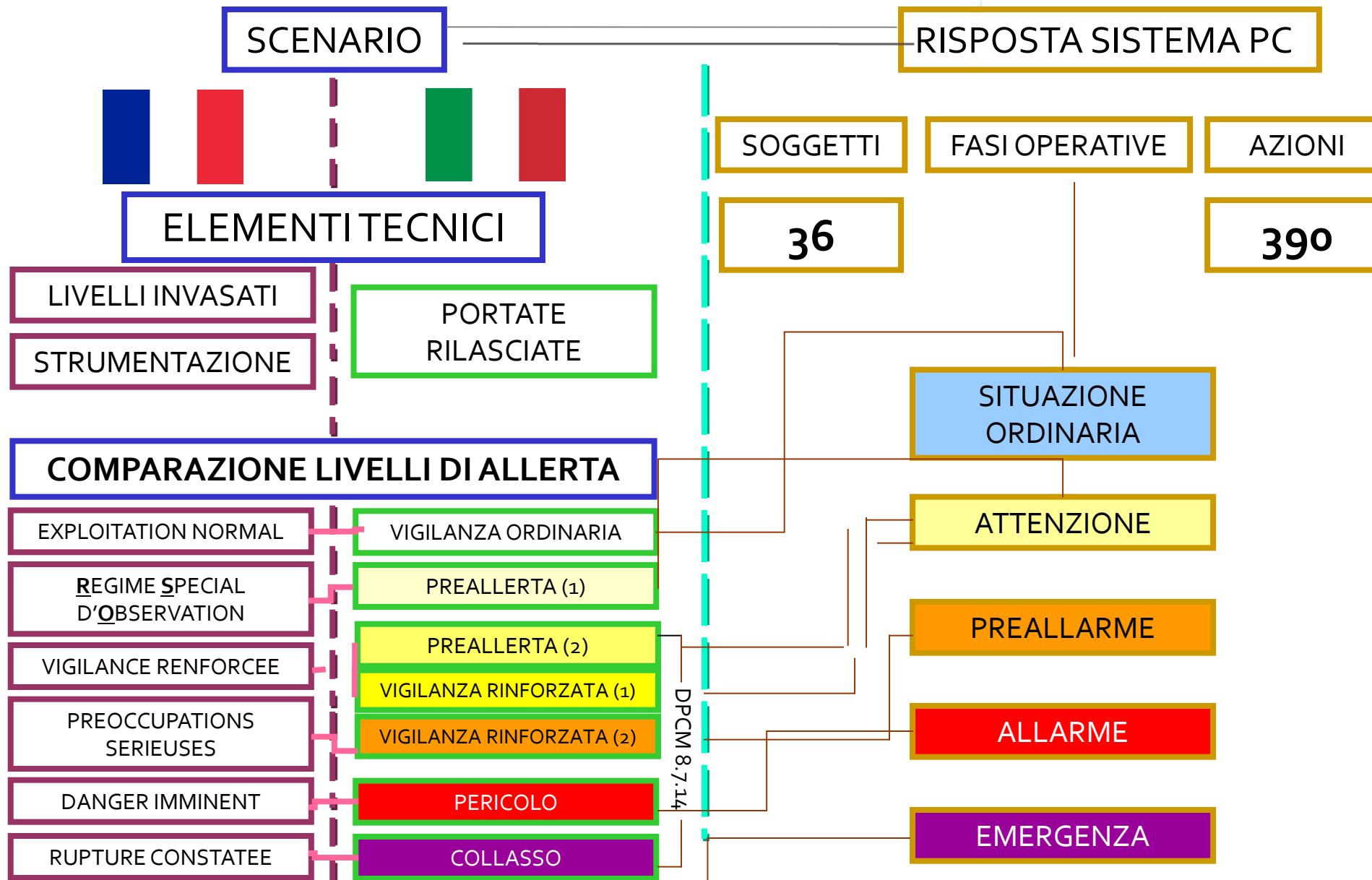
PIANO DI EMERGENZA DELLA DIGA DEL MONCENISIO *(in fase di redazione)*



Parliamo... della "CATENA" DI ALLERTAMENTO

APPROVATO nel **2015** - "Determina
dirigenziale n. 2097 Regione
Piemonte **03/09/2015**- ...Adozione
delle procedure di allertamento per
la Diga del Moncenisio, intese quale
primo Stralcio del Piano di
Emergenza Generale"

STRUTTURA DOCUMENTO DI ALLERTAMENTO



AZIONI ED ATTIVITA' DEL SISTEMA PC - RISPOSTA

SITUAZIONE ORDINARIA

NESSUNA AZIONE SPECIFICA

ATTENZIONE

VALUTAZIONI DATI STRUMENTALI

PREALLERTA (1)

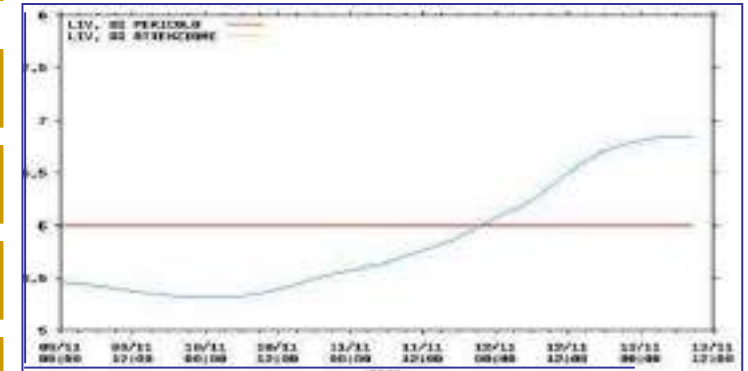
GESTIONE INFORMATIVA DELL'ALLERTA

PREALLERTA (2)

VERIFICHE PROCEDURE E PIANI

VIGILANZA RINFORZATA (1)

PRIMI 5 COMUNI VALLE CENISCHIA



PREALLARME

ATTUAZIONE PROCEDURE DEI PIANI PC

VIGILANZA RINFORZATA (2)

ATTIVITA' MONIT. TERRITORIO - AVVIO

COMUNI ASSUMONO DIR. UNIT./COORD.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

ATTUAZIONE MISURE CAUTELARI

APERTURE C.C.S./S.O.R.

SERVIZIO REP H24 / APERTURE (S.O.P.)



AZIONI ED ATTIVITA' DEL SISTEMA PC - RISPOSTA

ALLARME

PERICOLO

INTENSIFICAZIONE MONIT. TERRITORIO

COMUNI MANTENGONO DIR. UNIT./COORD.

MISURE DI PRONTO INTERVENTO

EVACUAZIONI AREE INONDABILI

IMPIEGO DELLA COLONNA MOBILE E VOLONTARIATO REGIONALE

UTG PREF TO ASSUME DIR. UNIT./COORD.

SUPPORTO FF.OO. E 118 REGIONALE

PROTEZIONE CIVILE

AREA DI EMERGENZA

A



AREA DI ATTESA SICURA

Punto di
informazione e assistenza

EMERGENZA

COLLASSO

GESTIONE ATTIVITA' DI SOCCORSO A TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA'



MODULI DI ALLERTAMENTO

DIGA DEL MONCENISIO
PROCEDURE OPERATIVE
DETERMINA DIRETTORIALE 03.09.2015

ADEMPIMENTI REGIONALI PREVISTI DALLO SCHEMA DI ALLERTAMENTO

COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore hh:mm
SCENARIO D'EVENTO		RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
LIVELLO DI ALLERTA FRANCIA - CONSIGES ITALIA - OPCMS 7.14		FASE OPERATIVA	
RIFTURE CONSTATATE		COLASSO	
EMERGENZA			
SOGGETTI DA CONTATTARE			
COMUNI VALLE CENESCHIA	<input type="checkbox"/>	DIGICHE/UTD	<input type="checkbox"/>
COMUNI DEL PIANO	<input type="checkbox"/>	DI PARTIMENTO NAZIONALE P.O.	<input type="checkbox"/>
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	<input type="checkbox"/>	CENTRO FUNZIONALE REGIONALE	<input type="checkbox"/>
PROVINCIA DI VERCELLI	<input type="checkbox"/>	APO	<input type="checkbox"/>
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	<input type="checkbox"/>	REGIONE LOMBARDIA	<input type="checkbox"/>
REGIONE PIEMONTE - SETTORE DIGHE	<input type="checkbox"/>	118	<input type="checkbox"/>
COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore hh:mm
SOGGETTI DA CONTATTARE			
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	<input type="checkbox"/>		
REGIONE PIEMONTE - SETTORE	<input type="checkbox"/>		
DIGICHE/UTD	<input type="checkbox"/>		

FRONTESPIZIO DOCUMENTO EDF

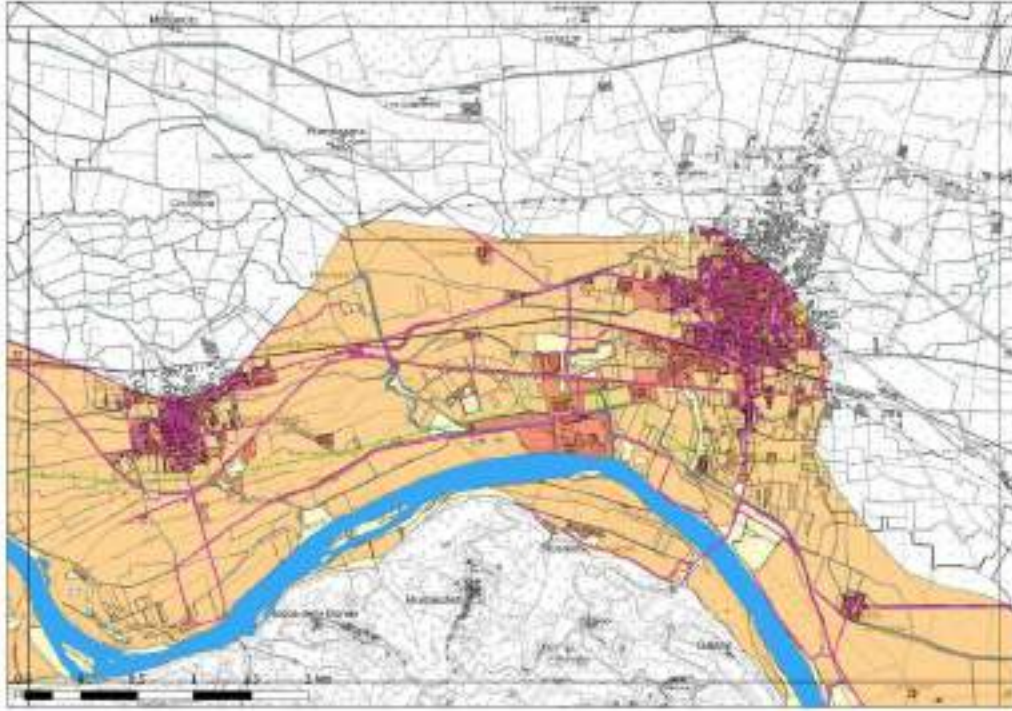
DIVISO IN DUE PARTI - A/R

DIGA DEL MONCENISIO
PROCEDURE OPERATIVE
DETERMINA DIRETTORIALE 03.09.2015

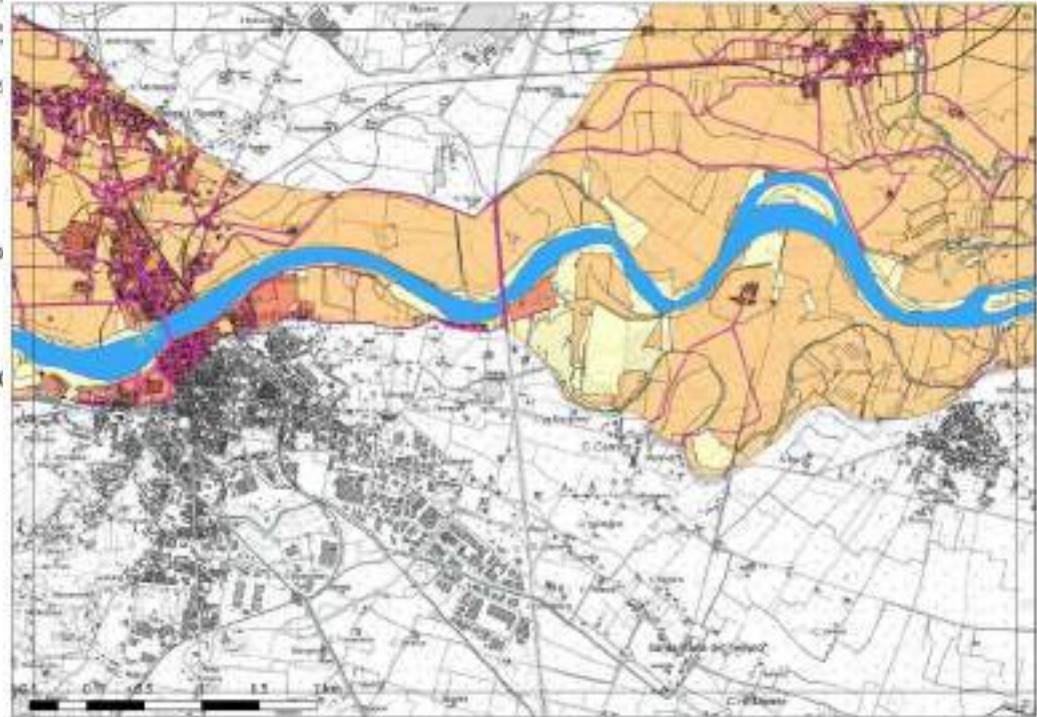
ADEMPIMENTI REGIONALI PREVISTI DALLO SCHEMA DI ALLERTAMENTO

COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore
SCENARIO D'EVENTO		RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
LIVELLO DI ALLERTA FRANCIA - CONSIGES ITALIA - OPCMS 8.7.14		FASE OPERATIVA	
REGIME SPECIALE D'OBSERVATION	PREALLERTA 1	ATTENZIONE	
RIENTRO AL LIVELLO DI "EXPLOITATION NORMAL" - "STATO ORDINARIO"			
COMUNICAZIONE N° nnn/AAAA	MITTENTE EDF	SERVIZIO DI INOLTRO A CURA DI REGIONE PIEMONTE - S.O.R.	DATA EMISSIONE gg/mm/aaa ore
SOGGETTI DA CONTATTARE			
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	<input checked="" type="checkbox"/>		
REGIONE PIEMONTE - SETTORE	<input checked="" type="checkbox"/>		
DIGICHE/UTD	<input checked="" type="checkbox"/>		

GRUPPI DI ALLERTAMENTO SPECIFICI E RIDONDANZA COMUNICATIVA



Scala 1:25,000
TAV. 24



Scala 1:25,000
TAV. 29 di 38

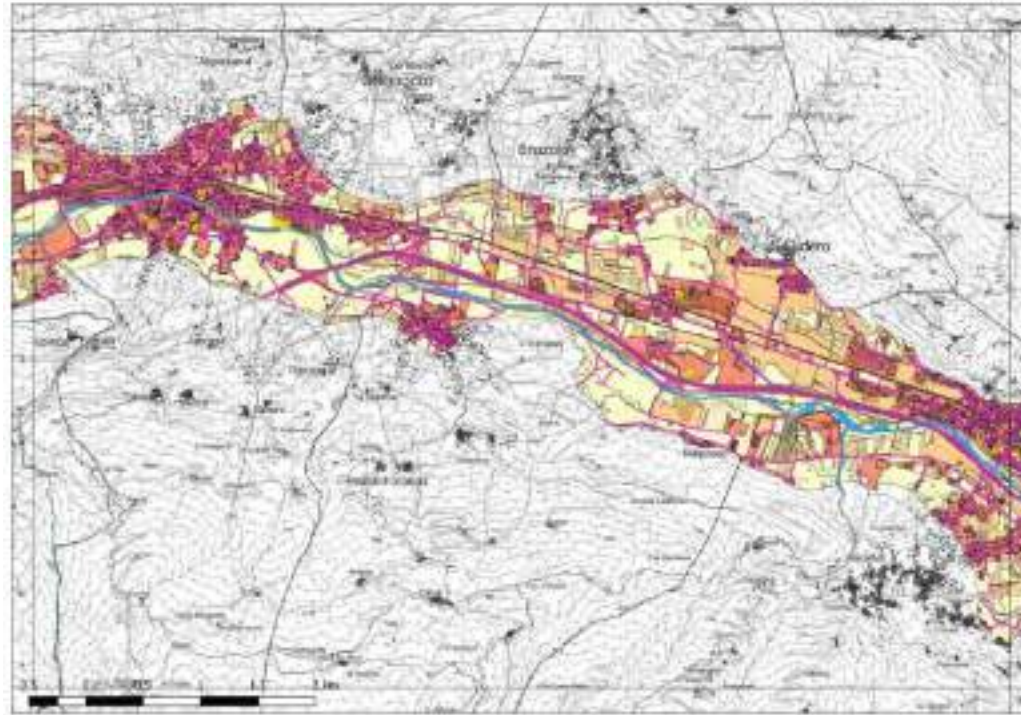
CARTOGRAFIA



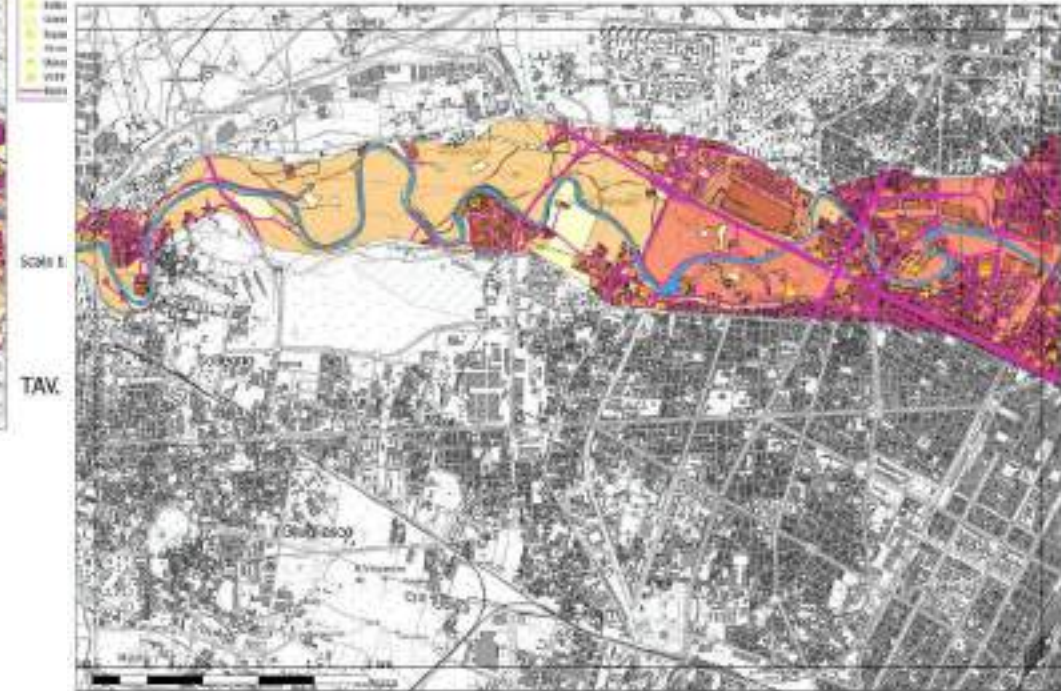
PRÉFET DE LA SAVOIE



POLITECNICO DI TORINO



Diga del Moncenisio - Analisi rischio su ipotesi rottura

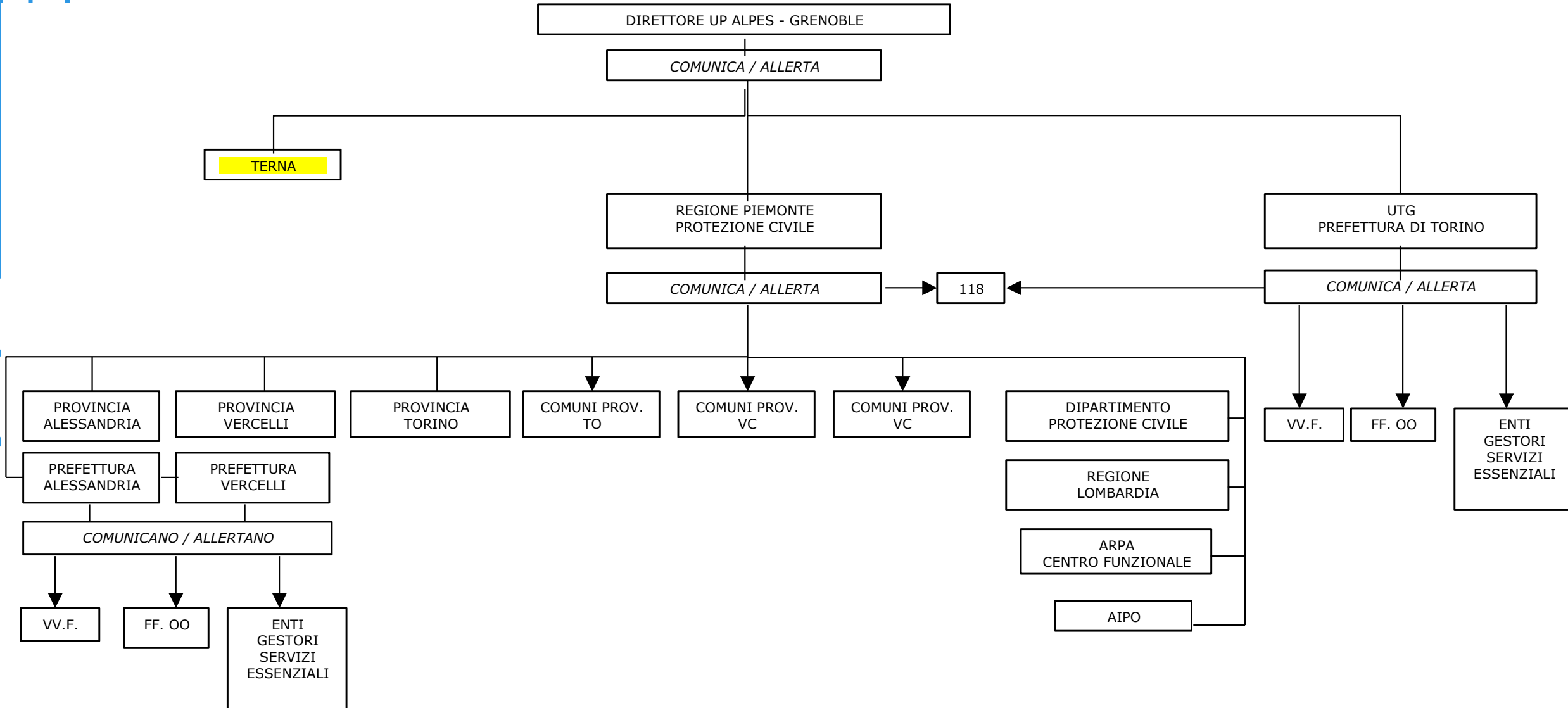


Scala 1:25.000

TAV. 14 d 38

CARTOGRAFIA

Schema generale del flusso informativo della procedura di allertamento



Nel dettaglio si potrebbero verificare, a seguito della decisione di EDF di procedere all'apertura degli scarichi di fondo, le situazioni sintetizzate nella tabella seguente, a seguito delle quali si attivano le **procedure** indicate:



Portata (Q) rilasciata dallo scarico di fondo	Livelli di criticità del sistema di allerta regionale (vd. Bollettino di allerta meteoroidrologica)	Tratto d'alveo potenzialmente critico	Azioni
$Q < 25 \text{ m}^3/\text{s}$	nulla da segnalare o criticità ordinaria	Diga Moncenisio – territorio comunale di Novalesa	Verifica delle condizioni di deflusso
$Q < 25 \text{ m}^3/\text{s}$	moderata (2) o elevata criticità (3) per rischio idrogeologico zona di allerta "D"	Diga Moncenisio – territorio comunale di Novalesa	Valutazione esigenza di evacuazione abitati
$25 \text{ m}^3/\text{s} < Q < 60 \text{ m}^3/\text{s}$	Nulla da segnalare o criticità ordinaria	Diga Moncenisio – territorio comunale di Novalesa	Valutazione esigenza di evacuazione abitati
$25 \text{ m}^3/\text{s} < Q < 60 \text{ m}^3/\text{s}$	nulla da segnalare o criticità ordinaria	Territorio comunale di Venaus – territorio comunale di Susa	Verifica delle condizioni di deflusso
$25 \text{ m}^3/\text{s} < Q < 60 \text{ m}^3/\text{s}$	moderata (2) o elevata criticità (3) per rischio idrogeologico zona di allerta "D"	Diga Moncenisio – territorio comunale di Susa	Valutazione esigenza di evacuazione abitati

Grazie per l'attenzione!
Furio Dutto
Fabrizio Longo e Francesco Vitale

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

“CONOSCO E NON RISCHIO”

«FORUM CON I SINDACI»

QueSiTe srl, Luca VELTRI

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019

Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

Attività didattico – formativa rivolta a studenti della scuola secondaria di secondo grado

Presentazione attività realizzata

Obiettivi dell'attività formativa

L'attività formativa presso le scuole si pone le seguenti finalità:

- aumentare la conoscenza circa i rischi territoriali;
- aumentare la conoscenza circa la gestione operativa di un rischio territoriale;
- aumentare la consapevolezza circa l'importanza delle misure di autoprotezione;

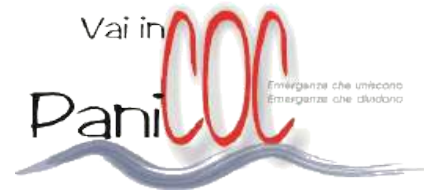
Gli strumenti utilizzati

Sono stati predisposti e utilizzati due diversi strumenti:

a. materiale didattico formativo



b. gioco di ruolo



Gli strumenti utilizzati

a. Materiale didattico formativo.

Vengono affrontati i seguenti argomenti:

- la vulnerabilità di un contesto territoriale;



- il rischio e la sua percezione

$$R = P \times V \times E$$

- il sistema coinvolto nella gestione di un rischio territoriale;
- il piano comunale di protezione civile;
- l'importanza dell'autoprotezione



Gli strumenti utilizzati

b. Gioco di ruolo

Per accrescere la percezione dei rischi è importante passare da un stato di indifferenza (passivo) ad uno di azione (attivo).

Più bassa è la percezione del rischio, più alto sarà il livello di indifferenza e minore quello di azione; più alta è la percezione, più basso sarà il livello di indifferenza



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



POLITECNICO
DI TORINO



Gioco di ruolo: perché ?

Gli adulti conoscono i fenomeni naturali e antropici e comprendono le conseguenze di una situazione di pericolo.

Il gioco di ruolo li coinvolge in attività proattive che permettono di sviluppare competenze trasversali come la pianificazione e la gestione operativa di un evento di protezione civile.



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



enel
Green Power



POLITECNICO
DI TORINO

Vai in PaniCOC: presentazione



Simula la gestione di un **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) e prevede il coinvolgimento dell'autorità di protezione civile – **Sindaco** – e dei componenti responsabili di alcune **funzioni di supporto**.

Il **Sindaco supportato** dal **C.O.C.** è chiamato ad individuare una situazione di emergenza e decidere le modalità attraverso le quali poterla gestire rapidamente.



Vai in PaniCOC: gli elementi fondanti

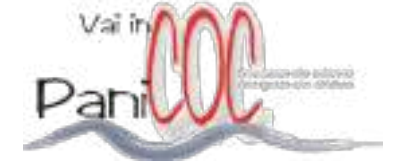
- l'interconnessione uomo – natura nell'origine e nell'analisi del rischio presente in un determinato territorio;
- la salvaguardia della vita umana come primo obiettivo e l'impossibilità di annullare il rischio;
- le responsabilità derivanti dalla gestione di un rischio territoriale

Perché un gioco di ruolo ...

- permette di sperimentare in modo diretto una situazione di emergenza;
- permette, a differenza della realtà, di riflettere sulle situazioni «giocate»;
- permette di indossare «i panni» altrui, sviluppando empatia e conoscenza;
- permette di identificare «cosa manca»;
- permette di simulare in un ambiente «protetto»;
- è divertente!



Alcune immagini



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE

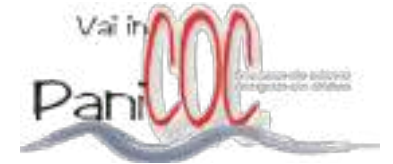


MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



POLITECNICO
DI TORINO

Alcune immagini



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE



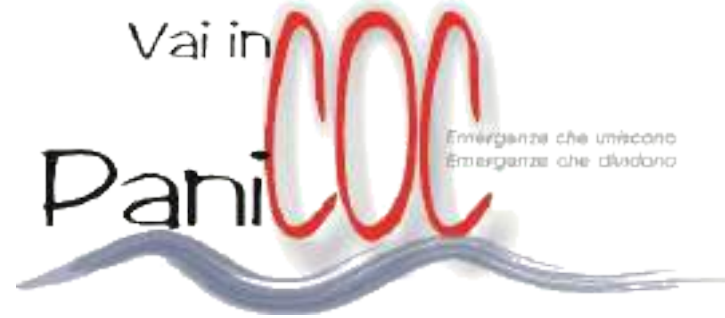
MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



POLITECNICO
DI TORINO

Informazioni e news sul progetto

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/speciale-progetto-alcotra/speciale-resba-panicoc>



*Grazie per l'attenzione !
Luca Veltri*

www.quesite.it - info@quesite.it



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Région Autonome
Valle d'Aosta



PRÉFET DE LA SAVOIE



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE



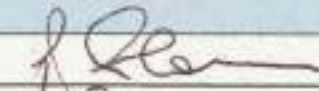
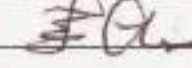
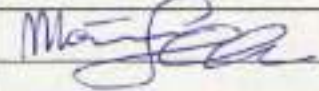
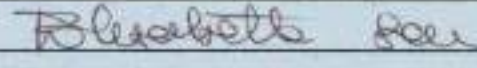
POLITECNICO
DI TORINO

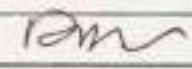
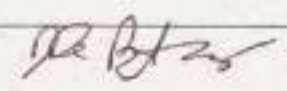





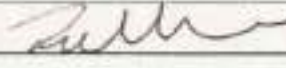
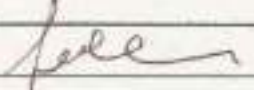
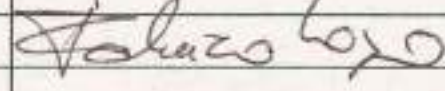

6 Febbraio 2019 – ore 14.30

Luogo: Comune di Susa (TO), Sala Consiliare

COMUNI	Cognome e Nome	Funzione	mail	telefono	Firma
BORGONE DI SUSAS					
BRUZOLO	RICHIERO MARIO	V. SINDACO			
BUSSOLENO					
CAPRIE	CHIRIO PAOLO	SINDACO	sindacocaprie@gmail.com	011 9632333	
CHIANOCCO					
CHIUSA SAN MICHELE	NEBBI GIUSEPPE	Tsp. Polizie Municipali	poliziotto@comune.chiusasancmichele.to.it	011 9643 140	
CONDOVE	PIRAS PIERRO	RESPONS. POLIZIALE U.P. COMUNALE	condove.to.it	330661157	
GIAGLIONE					
MEANA DI SUSAS	ADELE COTTERCHIO	SINDACO		0122 39161	
MOMPANTERO	FAVRO PIERA	SINDACO		0122/622323	
MONCENISIO					
NOVALESA	CORRA PIERA	SINDACO	sindaco.novalesa@gmail.com		
SAN DIDERO	BARDAVIE A.I.B.				
	BERGIO LA MPO (V. SINDACO)	V. SINDACO	www.comune.san-didero.to.it		
SAN GIORIO DI SUSAS	BAR DANILLO	SINDACO			
SANT'ANTONINO DI SUSAS					

SUSA	SANDRO PLANO	SINDACO	sandro.plano.jerse@gmail.com	335 7355670	
	Ennio CAFFO	Com. Pol. Itou	ennio.caffo@comune.susa.it	338 2440500	
VAIE	MORINI Gabriele	Isp. Polizia Municipale	polizia@comune.vaie.it	0118665020	
VENAUS	SERRA ELISABETTA	VICE SINDACO	info@comune.vaie.it	0119648020	
VILLARFOCCHIARDO					

ENTE DI APPARTENENZA	Cognome e Nome	Funzione	mail	telefono	Firma
Regione Valle d'Aosta	ROPELE Paolo				
Regione Piemonte	DEL VESCO ROBERTO	funzionario Difesa del suolo	roberto.delvesco@regione.piemonte.it	011324906	
	DE GIGLIO FRANCO				
	PATROCCO DAVIDE	FUNZIONARIO TECNICO	daide.patroc@regione.piemonte.it	0114325641	
IRSTEA	AROUI Karima				
	PEYRAS Laurent				
Politecnico di Torino	POGGI Davide				
DREAL	CLOIX Romain				
ENEL	BERTINO Andrea				
	SCIOLLA				
Prefecture Savoie					
Prefettura Torino	BEVILACQUA Marita				
	MARTINI				
	PITZANTI PAOLO	Operat. Aus.	paola.pitzanti@intem.it	0115589560	
Università Savoie	GOT Jean-Luc				
	BOULAND Pierre				

ENTE DI APPARTENENZA	Cognome e Nome	Funzione	mail	telefono	Firma
Città Metropolitana di Torino	MARENGO Giannicola				
	MAROCCO Marco				
ISIG	Daniele Del Bianco	PRETTORE	delbianco@isig.it	3490712740	
	RAMONA VEVE A	RICERCATORE	velez@isig.it	0481533632	
Quesite	Luca Veltri				
Cervelli in Azione	Luca Calzolari				
	Giada Stefani		giada.stefani@cervelliinazione.it	3478951772	Giada Stefani
CITTA METR. T	VITALE FRANCESCO			3494163529	
CMTD	FABRIZIO LONGO				
CMTD	GIADA TURNO	Dir. P.C.	giada.turno@comune.torino.it	3494163540	

FORUM DI SUSÀ

“Conosco e non rischio”

Iniziativa relativa al Progetto ALCOTRA Resba

Comune di Susa, Sala Consiliare - Via Palazzo di Città 39
6 Febbraio 2019



Il Progetto UE-Alcotra Resba (REsilienza sugli SBArramenti) ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio. L'obiettivo generale è quello di aumentare la conoscenza, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e cittadini sul tema delle dighe, sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione. Il Progetto e la sua sperimentazione avverranno principalmente sulla Diga del Moncenisio e sui territori vallivi sottostanti.

14.30 Il Progetto ALCOTRA ResBa: obiettivi generali e coordinamento

Furio Dutto, Fabrizio Longo - Protezione Civile, Città metropolitana di Torino

15.00 La comunicazione ai cittadini: doveri, strumenti, contenuti, piano dighe

“Cervelli in Azione”, Bologna

15.30 Attività formativa presso gli istituti superiori della valle, realizzata ed in previsione

Società “Quesite”, Pinerolo

16.00 Interviste/questionari ai Sindaci

“ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia”

17.00 Spazio ai Sindaci

I Comuni presenti saranno:

BORGONE DI SUSÀ, BRUZOLO, BUSSOLENO, CAPRIE, CHIANOCCO, CHIUSA SAN MICHELE, CONDOVE, GIAGLIONE, MEANA DI SUSÀ, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, SAN DIDERO, SAN GIORIO DI SUSÀ, SANT'ANTONINO DI SUSÀ, SUSÀ, VAIE, VENAUS, VILLAR FOCCHIARDO

Per maggiori approfondimenti potete consultare il sito web:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/-speciale-progetto-alcotra/speciale-progetto-alcotra>

Vi chiediamo cortesemente di confermare la vostra presenza all'indirizzo mail:

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Si consiglia ai Sindaci di partecipare personalmente ed eventualmente accompagnati da un rappresentante locale di protezione civile.

“CONOSCO E NON RISCHIO” «*FORUM CON I SINDACI*»



ISIG – ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA
Daniele Del Bianco, Ramona Velea

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019
Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

Oltre alle «statistiche»



- ... il modo in cui agiamo è legato molto più spesso a ciò che percepiamo, piuttosto che ai meri fatti...

		
Dimensioni	Circa 10 cm	150-180 cm
«Armi»	Zampe, denti	Gambe, piedi, mani, braccia, massa corporea, strumenti contundenti

Per una gestione partecipata e sostenibile del territorio



- a partire dal contesto locale, e non da parametri standard
- a partire dalle esigenze e capacità dei diversi attori locali, per una gestione sostenibile nel tempo
- a partire dalle autorità locali come catalizzatori dell'azione di coinvolgimento attivo della comunità



Partecipata

- coinvolgimento della comunità locale e degli attori del territorio
- per scegliere, applicare e mantenere scelte di utilizzo, protezione, valorizzazione territoriale



Sostenibile

- **tempo** = comunità contribuisce a far funzionare progetto anche dopo la data della fine ufficiale dell'iniziativa
- **economica** = scelte operate sulla base di una attenta analisi costi-benefici
- **ambientale e sociale** = scelte elaborate sulla base di analisi degli impatti sul contesto naturale e sociale

Come?



Coinvolgimento

- Creazione di un piano ad hoc per il coinvolgimento degli attori locali nelle azioni di progetto, in base alla loro rilevanza e al loro grado di interesse a partecipare attivamente

ReSVI

- Creazione di un Indice relativo di vulnerabilità sociale (ReSVI) per l'identificazione dei punti 'deboli' e delle forze del sistema esistente

SeAT

- Creazione di uno strumento di auto-analisi per l'identificazione della vulnerabilità (SeAT), per valorizzare aspetti positivi del contesto che sfuggono ad una mera analisi dai dati statistici

ReSVI (Relative Social Vulnerability Index)



“relativo” - valutazione effettuata a livello comparato tra diverse aree
Una valutazione della vulnerabilità «assoluta» dal punto di vista socio-economico risulta spesso «incompleta» perché non specifica per il contesto

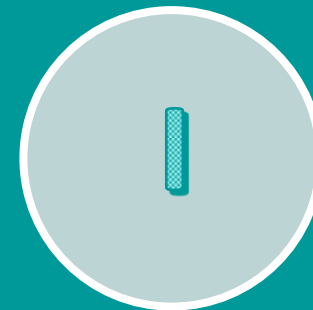


fattori ‘statici’, cioè meno propensi a cambiare velocemente nel tempo:

- condizioni economiche
- composizione demografica
- livello medio di istruzione, ecc.



per raccogliere questi dati si ricorre a database statistici (e.g. ISTAT) e interviste con rispondenti qualificati



indice che varia da 0 a 1 per individuare, a livello statistico, le comunità tra quelle selezionate, più o meno vulnerabili dal punto di vista socio-economico.

SeAT -Social vulnerability Self Assessment Tool



VULNERABILITÀ

calibrata con strategie di adattamento quotidiano che una comunità agisce per contrastare i fattori di rischio che insistono sul proprio territorio



SeAT

definisce fattori qualitativi, che i dati statistici non possono catturare ma che caratterizzano ogni comunità.



SeAT + ReSVI

calibrare il risultato ReSVI, per una analisi più completa della comunità considerata.

ReSVI + SeAT =



Maggiore efficacia delle strategie adattive

- l'integrazione di ReSVI e SeAT è funzionale ad un quadro dettagliato degli elementi di vulnerabilità e dei fattori di resilienza di ogni comunità, per capire dove intervenire/investire per poter continuare a costruire efficaci strategie adattive

Migliore (auto-)valutazione della comunità

- la parte qualitativa si basa su una auto-analisi da parte degli attori locali - la percezione sulla efficacia o meno di determinate misure è spesso molto più rispondente alla realtà delle teorie sul tema

Caso studio – Comune di Lignano Sabbiadoro

- Nell'ambito del progetto europeo ECOSTRESS, la metodologia proposta è stata applicata nell'area pilota dell'Alto Adriatico.
- Il Comune di Lignano Sabbiadoro è stato uno dei casi studio presi in considerazione.
 - Dall'analisi dei dati statici il comune presenta l'indice più elevato di vulnerabilità relativa tra i comuni dell'area (i.e. pari ad 1 – indice massimo di vulnerabilità relativa).
 - Tuttavia, l'analisi delle variabili dinamiche (esterne) ha evidenziato una buona capacità adattiva della comunità locale nel far fronte alle emergenze/stress esterni.



Caso studio – Comune di Lignano Sabbiadoro (2)



Nell'ambito dell'indagine qualitativa sono emersi tra gli aspetti positivi:

L'attuazione da parte del comune di numerose attività di sensibilizzazione e comunicazione del rischio;

La presenza nell'arco di tutto l'anno di volontari della Protezione Civile in grado di garantire attività di monitoraggio e gestione del rischio;

Una comunicazione del rischio adeguata alle esigenze di residenti e turisti (250.000 nel periodo estivo) – pannelli informativi disponibili in diverse lingue;

La presenza di fondi (regionali) per la gestione e prevenzione del rischio;

La capacità del comune di accedere alle risorse disponibili per la prevenzione e gestione del rischio (attraverso lo sviluppo di proposte progettuali).

“CONOSCO E NON RISCHIO” «*FORUM CON I SINDACI*»

ISIG – ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA
Daniele Del Bianco, Ramona Velea

Iniziativa del progetto Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Febbraio 2019
Initiative du projet Alcotra Resba – Susa-Rivoli 6-7, Février 2019

D.LGS. 02/01/2018, n 1 - IL CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comunicazione e informazione ai cittadini Le responsabilità del Sindaco

Forum partecipativo Progetto "Resba - Resilienza sugli sbarramenti"
6/7 febbraio 2019, Comune di Susa e Comune di Rivoli





Le responsabilità del Sindaco

Art. 3 Autorità di protezione civile

● ...

Sindaci e Sindaci metropolitani che in qualità di **autorità territoriali di protezione civile** garantiscono:

- l'unitarietà dell'ordinamento esercitando nei propri ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile
- esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle attività da parte delle proprie strutture.

Art. 5 Il Sindaco è responsabile, altresì':

● ...

- svolgimento, a cura del Comune, **dell'attività di informazione alla popolazione** sugli scenari di rischio, pianificazione di protezione civile e su situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o per attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione e **attività di informazione alla popolazione.**

Le attività di prevenzione non strutturale



Art.17 Sistemi di allertamento

- **L'allertamento** del Servizio nazionale è articolato in un sistema statale e regionale con **strumenti, metodi e modalità stabilite**, per attività di preannuncio in termini probabilistici, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi
- ...
- alla disciplina degli aspetti relativi alla **comunicazione del rischio**, anche in relazione alla redazione dei **piani di protezione civile** di cui all'articolo 18, e all'**informazione alla popolazione** sulle misure in essi contenute;

Art. 18 Pianificazione di protezione civile

Pianificazione di protezione civile finalizzata alla definizione ...

1. dell'**informazione alla popolazione anche in corso di evento**
2. assicurare la **partecipazione dei cittadini** singoli o associati al processo di elaborazione della pianificazione (direttiva)



Cittadini attivi e resilienza della comunità



Art.31 Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile

Le componenti del Servizio nazionale di protezione civile promuovono:

- 1) iniziative per accrescere la **resilienza di comunità, partecipazione cittadini** alla pianificazione di p.c e diffusione conoscenza e cultura di protezione civile;
- 2) **forniscono ai cittadini informazioni** su scenari di rischio e organizzazione servizi di protezione civile del proprio territorio

Obiettivo Cittadino consapevole: può concorrere alle attività di protezione civile, aderire al volontariato, adottare misure di autoprotezione e **ha il dovere** di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità.

